

Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria vanno al centrodestra. Il centrosinistra si riconferma al Centro-Sud, dove già governava, e conquista la Campania

Regionali: la Lega consegna il Nord al Polo

Storace-Badaloni: un testa a testa fino all'ultimo nel Lazio - Alle urne solo il 72,6% (l'81,3 nel '95)

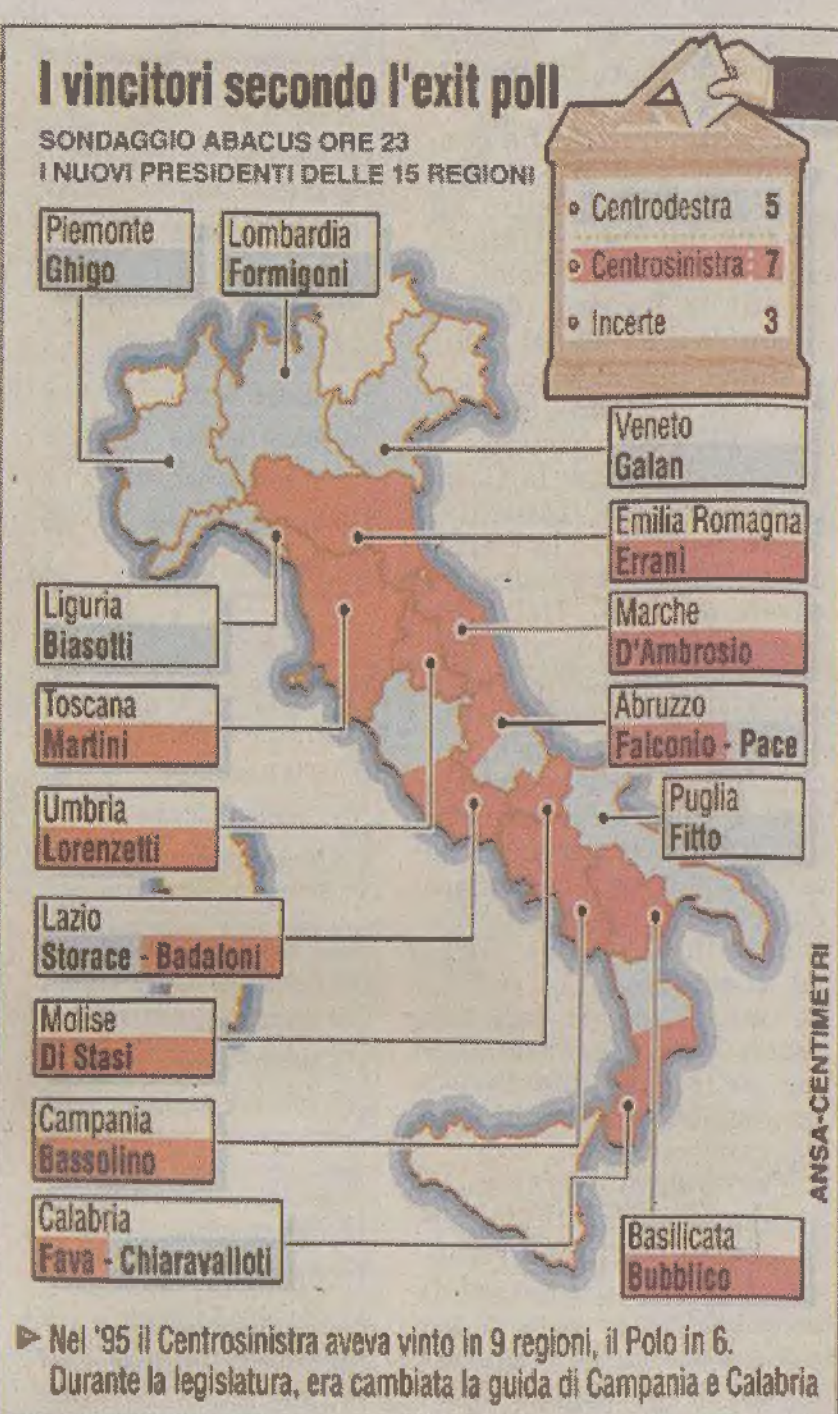
ROMA Si profila una netta vittoria di Polo e Lega, che conquistano a mani basse il Nord. Il centrosinistra si avvia verso una clamorosa e bruciante sconfitta. Lo dicono non soltanto i sondaggi dell'Abacus, ma soprattutto le prime proiezioni sui voti reali (dopo una lunga incertezza sui sondaggi, spesso molto contrastanti tra loro). Il quadro che ne esce, se confermato, assegna al cartello Polo-Lega i governatori di tutto il Nord (Veneto, Lombardia, Piemonte e anche la Liguria), con largo margine di vantaggio, addirittura enorme in Lombardia (60,2 per cento di Formigoni contro il 30 di Martinazzoli).

Grande incertezza nei sondaggi, che a lungo hanno dato esiti del tutto contrastanti

toria del centrodestra, particolarmente pesante perché ottenuto con margini consistenti nei grandi serbatoi elettorali del Nord. Lombardia, Piemonte e Veneto, per dirla in parole povere, eleggono circa un terzo del Parlamento e, con questi dati, alle politiche dell'anno prossimo Polo e Lega conquisterebbero la maggioranza. Inoltre proiezioni come quella della Toscana (47,6 contro il 42,8) testimoniano di un centro-

destra in forte recupero anche nelle regioni messe in cassaforte dalla sinistra. Dunque il centrosinistra del premier D'Alema vedrebbe profilarsi una bocciatura politica che può avere più di una pesante ripercussione (cominciando proprio dallo scontro sul candidato premier). Anche il primo dato sui voti di lista vede in vantaggio il centrodestra.

● A pagina 2



Il leader del Carroccio esulta e già pensa al coordinamento regionale degli enti conquistati

Bossi: «Ora elezioni anticipate»

Ma An frena sia sulle politiche che sul «patto segreto»

ROMA «L'alleanza del centrodestra con la Lega chiederà le elezioni anticipate». Lo ha affermato il leader della Lega Nord Umberto Bossi, secondo il quale, però, la richiesta non troverà ascolto nella maggioranza. «D'Alema - è la sua previsione - troverà facilmente i numeri per tirare a campare».

«Il primo dato determinante di questa tornata elettorale - ha aggiunto Bossi - è che al Nord la Lega è stata determinante. L'alleanza Lega-Polo va a vincere. E lo fa anche in Liguria. E questo è un segnale non positivo per il governo D'Alema».

Poi il segretario leghista aggiunge che ora bisogna passare alla realizzazione del coordinamento delle regioni del Nord, come stabilito nel «patto segreto» con Berlusconi.

Ma, se Bossi dice che il

voto regionale è una prova generale per le politiche, An frena sull'ipotesi di elezioni anticipate. Il portavoce di An Adolfo Urso si limita ad affermare: «è presto», pur sottolineando un dato importante, e cioè che «questo voto ha dimostrato che il Polo è maggioranza». Nel Nord, dice ancora Urso, «il Polo ha vinto e nel Sud ha vinto in Puglia ed è testa a testa in altre tre regioni: il quadro dunque, pur nell'attesa dei risultati reali, è tendenzialmente positivo».

E un «no» netto all'ipotesi adombrata da Bossi sul coordinamento delle regioni del Nord è venuto dal senatore di An Basini: «Bossi vuole il coordinamento delle regioni del Nord. Se lo ricorda, non è accettato e non è accettabile. Le sue macroregioni le abbiamo già bocciate una volta».

● A pagina 3



Problemi urologici per il presidente onorario di Mediobanca

Cuccia, ricovero in rianimazione del grande vecchio della finanza

ALL'INTERNO
SENIGALLIA
Morto il piccolo Marco, un «caso» all'epoca della polemica Di Bella

● A pagina 5

LISBONA
Una strage notturna in discoteca
Lanciato gas venefico: sette vittime

● A pagina 7

IN CRONACA
RIVE
Traffico, parte la rivoluzione-bis
Nuovi slalom nel Borgo Teresiano

INTERNET
Un mago triestino del computer a Seattle, nel regno di Microsoft

MILANO Enrico Cuccia, il «grande vecchio» della finanza italiana, presidente onorario di Mediobanca, è stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Sacco di Milano. Non si sa ancora quali siano le reali condizioni del famoso banchiere, sembra comunque che nelle ultime ore abbia manifestato problemi di carattere urologico. Cuccia ha compiuto 92 anni il novembre scorso e fino a venerdì ha tranquillamente lavorato in Mediobanca dove sta affrontando la delicata questione Comit. Per lui, quelli appena passati, sono stati giorni di intenso lavoro. La Banca Commerciale, suo vecchio amore, ha deciso di vendere la propria quota in Mediobanca e all'interno della banca d'affari di via Filodrammatici si deve ora decidere chi dovrà subentrare in quel 9% di azioni.

Cuccia è nato in Sicilia e si trasferì a Roma trovando lavoro prima al «Messaggero» e poi alla Banca d'Italia, nel 1932.

● A pagina 5

Dal G7 di Washington segnali di ottimismo per la crescita dell'economia mondiale, anche se resta il pericolo-inflazione

Borse: dopo la paura, a fiato sospeso

Ministri e governatori assediati dagli anticapitalisti - Scontri e arresti



WASHINGTON Summit sotto assedio quello dei ministri finanziari e dei governatori dei Sette Grandi costretti a raggiungere il palazzo del Fmi sotto scorta armata e con scene da guerriglia urbana tra agenti e dimostranti, arrestati a centinaia.

Le previsioni della vigilia sono state dunque rispettate in pieno. Migliaia di giovani e di esponenti delle associazioni più disparate di pacifisti e ambientalisti, attivisti dei diritti umani e gruppi religiosi si sono riuniti nella città della Casa Bianca per tentare di bloccare le riunioni primaverili del Fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale sono riusciti nel loro intento: la città è stata messa sotto assedio e i lavori del vertice sono stati profondamente condizionati.

Dal canto suo, il summit

si è chiuso con una sorta di corsa a gettare acqua sul fuoco e a lanciare segnali di ottimismo ai mercati. Dopo il venerdì nero di Wall Street c'è infatti grande attesa, e soprattutto paura, per la riapertura delle Borse di oggi.

Ma i ministri finanziari e i governatori dei G7, pur non escludendo l'ipotesi di nuovi ribassi, invitano tutti a mantenere la calma forti della congiuntura favorevole che sta indubbiamente vivendo l'economia mondiale.

Il ministro Amato ha spiegato che non c'è stata nessuna sensazione di panico. Resta la paura di un rugginito dell'inflazione. Non è caso a dare il la al venerdì nero erano stati proprio gli ultimi dati dell'inflazione Usa che hanno riportato d'attualità l'ipotesi di un ritocco dei tassi d'interesse.

● A pagina 7

IL PICCOLO
da Trieste a Trieste

GIACI ANNI DI GRANDI OPERE E PROGETTI PER UNA CITTÀ PIÙ AGIATA DEL NUOVO MILLENNIO

IN OMAGGIO CON IL PICCOLO
OGNI GIORNO da MARTEDÌ a VENERDÌ

da Trieste a Trieste

4 fascicoli con il raccoglitore

Per raccontare 10 anni di storia della nostra città

In C2 la Triestina piega il Padova (1-0) ma anche Rimini e Torres vincono: classifica invariata in testa

La Juve batte l'Inter e ipotizza lo scudetto

MILANO La Juve passa a San Siro (1-2 con l'Inter) e mette 5 punti tra lei e gli inseguitori laziali: a quattro turni dalla fine ha lo scudetto in tasca. Il Parma ha piegato il Venezia 3-1, la Roma il Bologna per 2-0 mentre il Milan ha pareggiato a Torino 2-2.

Aritmeticamente già retrocessi il Cagliari (battuto in casa 0-1 dalla Reggina) e il Piacenza sconfitto a Perugia per 2-0.

In C2 la Triestina al «Rocco» ha liquidato il temuto Padova con un gol siglato da Crinito su calcio di punizione già all'8' di gioco.

● In Sport

Purtroppo per lei anche il Rimini, che guida la classifica tre punti avanti, ha vinto. Come pure il Torres, che affianca la Triestina al secondo posto. E sabato prossimo, quart'ultima di campionato, la Triestina sarà impegnata - in un'altro cruciale spareggio - proprio sull'ostico campo del Torres. Sola la prima in classifica viene promossa direttamente in C1 mentre le successive quattro classificate si contenderanno nel play-off un altro posto-promozione.



VOLVO PENTA

CONCESSIONARIO UNICO E CENTRO DISTRIBUZIONE MOTORI E RICAMBI

OFFICINA NAVALE QUAIAT

e-mail: quaiat@tin.it

Tel. 040.8323222 - Fax 040.384008

Riva G. da Verrazzano (Z. Industriale) Trieste

POLO NAUTICO DI TRIESTE MEMBER'S

LA strade dai Sparcs

30 piatti di Asparagi da gustare in 30 Locali Friulani dal 1° aprile al 4 maggio

Il Pieghevole con l'elenco dei Locali è in distribuzione gratuita nelle sedi ASCOM di Udine e provincia.

Per informazioni 0432.512557



Regionali: secondo le prime proiezioni dell'Abacus centrodestra e Lega avrebbero conquistato Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria e Puglia

Il Nord al Polo, Centro-sud ai progressisti

Sette regioni, fra le quali la Campania, andrebbero alla maggioranza che sostiene D'Alema



Testa a testa nel Lazio fra l'uscente Badaloni e Storace, in Abruzzo e in Calabria. La Swg negli exit-poll ha fornito dati molto diversi dall'altra società

ROMA Il Polo insieme alla Lega conquista le regioni del Nord (Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria), mentre il centrosinistra si riconferma nelle regioni del Centro-Sud in cui già governava, più la Campania. Testa a testa invece in Abruzzo, Lazio e in Calabria. Emma Bonino, candidata in Liguria, ha ottenuto un buon risultato, ma non eccezionale. Questi i risultati delle elezioni regionali svoltesi ieri.

Stando ai sondaggi dell'Abacus il centrodestra avrebbe ottenuto la maggioranza dei voti (45-48%) dati ai candidati-presidenti, mentre il centrosinistra avrebbe ottenuto il 43-46%.

Secondo le prime proiezioni rese note dopo l'inizio dello scrutinio, il centrosinistra ha vinto in Emilia e Romagna, Umbria, Toscana, Molise, Marche, Campania e Basilicata. Il centrodestra, invece, è vincitore in Piemonte, Lombardia, Veneto e Puglia oltre che in Liguria che prima era governata dal centrosinistra. Nel Lazio testa a testa fino all'ultimo tra i candidati dei due schieramenti. Del tutto incerto è invece il risultato in Abruzzo e in Calabria dove i dati del centrosinistra e quelli del centrodestra sono risultati uguali. Ma in nottata molti di questi dati potrebbero subire rilevanti modifiche.

Tinta di blu la sala stampa del Viminale

ROMA Via l'aria grigia e l'arredo vecchio che caratterizza le stanze del palazzo del Viminale. La sala stampa al piano terra del ministero dell'Interno dove arrivano i dati delle votazioni è stata completamente rinnovata per decisione del ministro Bianco. Il triste nocciolo che copriva le pareti del grande salone usato anche per le celebrazioni ufficiali o i convegni ha lasciato il posto ad un bel blu. Sono arrivati, invece, da Catania, con un tir che con difficoltà è passato dal cancello del Viminale, i pannelli che raffigurano le più importanti piazze e monumenti d'Italia con cui è tappezzata la sala. «Sono stati utilizzati all'ultima conferenza nazionale dell'Ani - spiega orgoglioso il ministro Bianco - sono belli e abbiamo pensato di riciclarli».

Martinazzoli al 32-36%; il Veneto con Giancarlo Galan (45-49) in vantaggio su Massimo Cacciari (39-43); e la Puglia con Raffaele Fitto al 48-51% mentre Giannicola Sinisi avrebbe ottenuto il 41-45%. In Liguria il Polo in vantaggio con Sandro Biasotti (46-50%) mentre Giancarlo Mori ha ottenuto il 43-47%.

Il centrosinistra ha conquistato l'Emilia e Romagna (52-56%) contro il 39-43% del Polo; l'Umbria con il 52-56 (Polo al 36-40); la Toscana (48-52% contro il 35-39 del Polo); il Molise (52-56% contro il 36-40% del Polo); le Marche (47-50% contro il 37-40% del Polo); la Campania (56-60% contro il 36-40 del Polo); e la Basilicata (52-56% contro il 41-45 del Polo). Del tutto incerta è la risultata dell'Abruzzo (sia il Polo che il centrosinistra sono dati al 45-49%); e la Calabria, anche qui il dato è uguale per i due schieramenti: 46-50%. Incertezza anche nel Lazio dove il candidato del Polo Francesco Storace è dato in vantaggio (47%) su Piero Badaloni (45%) secondo l'Abacus, ma non secondo un altro sondaggio della Swg che invece ha registrato un vantaggio del centrosinistra.

Per quanto riguarda i sondaggi sui risultati delle elezioni comunali l'Abacus ha dato il Polo ed il centrosinistra testa a testa a Venezia ed il centrodestra in vantaggio a Catania.

Regionali: chi ha vinto e chi ha perso

PIEMONTE	%
Enzo Ghigo	52,3
Livia Turco	37,7
Emma Bonino	
Francesca Calvo	
Antonio Tevere	

LIGURIA	%
Giancarlo Mori	43/47
Sandro Biasotti	47/51
Mario Tarantino	3/3
Irene Menghini	0/3

TOSCANA	%
Claudio Martini	47,6
Altero Matteoli	42,8
Gianfranco dell'Alba	1,8
Niccolò Pecorini	6,6
Paolo Vecchi	1,2

LAZIO	%
Piero Badaloni	46/50
Francesco Storace	46/50
Rita Bernardini	2/4
Severino Antinori	0/1
Marina Larena	0/1

CAMPANIA	%
Antonio Bassolino	57,1
Antonio Rastrelli	40,1
Marco Pannella	2,2
Vittorio Granillo	0,6

BASILICATA	%
Filippo Bubbico	53/57
Nicola Pagliuca	40/44
Maurizio Bolognetti	1/3
Bonavent. Postiglione	0/1

LOMBARDIA	%
Roberto Formigoni	62,3
Mino Martinazzoli	30,0
Benedetto d. Vedova	4,3
Nerio Nesi	2,4
Carlo Schultze	1

VENETO	%
Giancarlo Galan	50,9
Massimo Cacciari	40,6
Marco Cappato	2,8
Fabrizio Comencini	3,0
Fabio Padovan	2,7

EMILIA ROMAGNA	%
Vasco Errani	53,8
Gabriele Canà	44,2
Sergio Stanzani	1,6
Carlo Rasmi	0,4

MARCHE	%
Vito D'Ambrosio	47,2
Maurizio Bertucci	45,4
Marcello Crivellini	3,7
Luciana Sbarbati	2,6
Enrico Buoncompagni	1,1

UMBRIA	%
Maria Rita Lorenzetti	55,7
Maurizio Ronconi	39,0
Elisab. Chiacchella	3,1
Fulvio C. Maiorica	2,2

ABRUZZO	%
Antonio Falconio	45/49
Giovanni Pace	45/49
Luigi Del Gatto	2/5
Paolo Vecchioli	2/5

CALABRIA	%
Mucio Fava	49,6
Gius. Chiaravallotti	49,1
Antonio Marzano	0,8
Franco Corbelli	0,5

PUGLIA	%
Raffaele Fitto	56,3
Giannicola Sinisi	41,2
Dante Quinto	
Giancarlo Cito	

ASIA-CENTIMETRI	%
Giovanni Stasi	48,5
Michele Iorio	48,5
Donato de Renzi	
Saturnino Carrozelli	

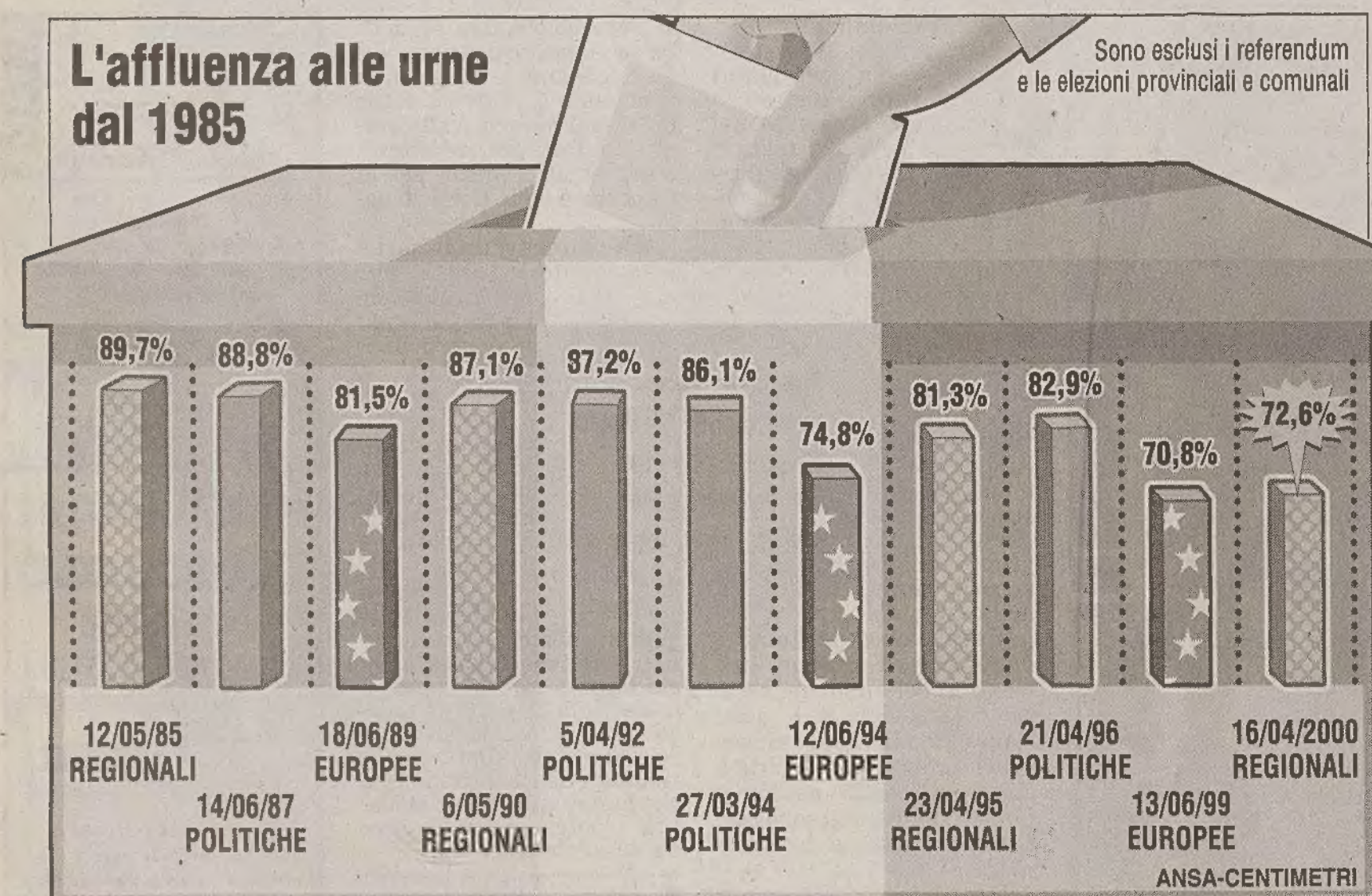
REGIONI INCERTE	%
Vittoria del Centrodestra	
Vittoria del Centrosinistra	
Regioni incerte	

I big dei due schieramenti e il leader radicale hanno adempiuto anche loro alle formalità del voto per le elezioni regionali. La consultazione ha riguardato i 15 enti a statuto ordinario. Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema, appoggiato dalla maggioranza di centrosinistra, che esibisce bene la scheda, si è recato alle urne ieri mattina a Roma. Silvio Berlusconi di Forza Italia ha eseguito le operazioni di voto a Milano. Emma Bonino invece ha votato a Bra.

A chiusura dei seggi si è recato alle urne il 72,6% contro il precedente 81,3%, nonostante il buon avvio pomeridiano

Alla fine cresce il partito delle astensioni

Il ministro Bianco comunica i dati delle 19 in Tv e subisce le critiche del Ccd



ROMA Il partito dell'astensionismo non è stato battuto. A chiusura dei seggi ha votato, per le elezioni regionali, il 72,6% degli elettori, contro l'81,3% delle precedenti, svoltesi nel '95.

Segnali positivi sulla sconfitta degli astensionisti erano arrivati durante il giorno. L'affluenza alle urne è buona e, in base ai dati del rilevamento delle 19 (54,9%) non è imprudente dire che non c'è stata la fortissima astensione che si temeva: aveva commentato il ministro dell'Interno Enzo Bianco.

«Probabilmente - aveva detto Bianco - ci si attesterà su una percentuale tra quella registrata per le elezioni europee, circa il 72%, e quella delle regionali del '95 che è andata oltre l'81%». Il ministro aveva anche affermato che le votazioni procedevano tranquillamente e che gli italiani sembravano aver raccolto l'invito di recarsi ai seggi per tempo. «Questo - aveva concluso - eviterà le file che nelle ultime elezioni sono state registrate alla chiusura dei seggi».

«Non si è mai visto un ministro degli Interni che com-



pare alla televisione a urne aperte con la scusa di comunicare i dati sull'affluenza. E la critica rivolta al titolare del Viminale dal capogruppo del Ccd alla Camera, Marco Follini. «Nessuno dei predecessori di Bianco - ha aggiunto Follini - da Scelba a Napolitano, avrebbe mai fatto una

A Lula nel Nuorese salta ancora la consultazione Per la diciassettesima volta mancano i candidati

CAGLIARI In Sardegna sono quattro i centri dove, ancora una volta, non si è andato al voto per la mancata presentazione di liste. Il caso più emblematico è quello di Lula, il paese del nuorese da otto anni retto da un commissario prefettizio e dove è la diciassettesima volta che le elezioni saltano per la mancanza di candidati. Diverse le azioni di protesta sfociate nel mancato ritiro dei certificati o nell'annuncio di diserzione delle urne da parte di associazioni o gruppi di cittadini. A Porto Torres un centinaio di elettori, in gran parte donne, non sono andati a votare in segno di solidarietà con un operaio, padre di due gemelli, nati in provetta, che il Tribunale dei minori di Sassari ha affidato alla madre francese.

Berlusconi se l'è presa con Radio Radicale dalla quale afferma di avere sentito una serie di attacchi nel giorno del silenzio

cosa del genere. È un elemento di principio di senso delle istituzioni».

Silvio Berlusconi al momento del voto non ha voluto fare dichiarazioni politiche «perché noi intendiamo rispettare la giornata di silenzio», ha spiegato, ma ha riservato una nota critica nel rapporto di Radio Radicale. «Ho aperto Radio Radicale stamattina (ieri mattina ndr) - ha detto - e ho sentito un profusione di attacchi, anche nel giorno del silenzio, che noi abbiamo rispettato. E una cosa che si commenta da sola, così come la lettera di Pannella sul Corriere della Sera», eriusconi è detto «fiducioso» sull'esito del voto. «Ho fatto tutto quello che potevo fare - ha commentato sorridendo - quello che le mie forze mi hanno consentito di fare. Sono sereno».

Le votazioni per le elezioni regionali si sono concluse con ritardo in alcuni seggi, che sono rimasti aperti oltre le 22:00 a Foggia, a Chieti, a Viterbo e a Benevento. Il flusso dei votanti dell'ultima ora ha fatto sì che molte persone fossero ancora all'interno dei seggi in attesa di votare al momento della chiusura ufficiale delle operazioni di voto.

Una trentina di elettori di Agrate Conturbia in abbigliamento ridotto per protestare contro il fracasso dei voli da Malpensa

E qualcuno va al seggio in mutande

ROMA Al seggio... in mutande. Una trentina di elettori di Agrate Conturbia, piccolo centro in provincia di Novara, ieri mattina si sono presentati all'appuntamento con il voto in abbigliamento ridotto. Motivo, protestare contro il fracasso dei voli da Malpensa che gli rovinano la vita. Il presidente, dopo un momento di imbarazzo, li ha comunque lasciati entrare. È l'unico episodio un po' sopra le righe in una domenica delle Palme elettorale che per il resto è corsa via tranquilla ovunque, accompagnata da pioggia e cielo coperto su molte regioni del centro-nord e dal sole sul Mezzogiorno.

Le operazioni di voto si sono svolte regolarmente, anche se in qualche occasione si sono registrati episodi degni di essere raccontati. Come a Borgofranco, vicino Ivrea, dove il seggio ha aperto in ritardo perché il presidente ha dovuto dare forfait per le botte rimediate la sera prima in una lite con un vicino di casa. È stato sostituito dal suo vice.

Elettori prima interdetti e poi infuriati a Settebagni (Roma) causa l'abolizione

di un seggio, spostato in una scuola a diversi chilometri di distanza. Un soprasso l'anno definito, ma dal comune hanno replicato che non si poteva tenere aperto un seggio per soli 100 aventi diritto al voto.

Episodio inquietante a Catania, dove una scatola con cinque bossoli è stata lasciata davanti alla segreteria del candidato sindaco del Polo. La Digos ha avviato indagini. E c'è stato anche allarme per un'autobomba, rivelatosi falso, a Brescia, nella scuola elementare «Calini». Operazio-

ni di voto rallentate e forze dell'ordine in azione per bloccare le vie d'accesso alla zona.

Problemi di tutt'altro genere a Trepucci (Lecce), dove in un seggio 16 schede sono risultate irregolari: riportavano solo le liste provinciali dei partiti a sostegno della coalizione di centrosinistra e della lista Cito. Sull'episodio è stato redatto un verbale, poi le operazioni di voto sono proseguite senza ulteriori intoppi. Il prefetto di Lecce ha comunque disposto che tutte le schede vengano consegnate



aperte per poter essere controllate prima. Sempre in Puglia, a Manfredonia, Giandiego Gatto, candidato di An, è andato a votare scortato dalla polizia, dopo che il suo studio legale era stato oggetto, alcuni giorni fa, di un attentato dinamitardo.

Lite con un vicino Un presidente dà forfait e si apre in ritardo

Lo stress da elezione ha colpito il presidente di un seggio a Latina, nel Lazio, colto da infarto e trasportato in ospedale. E stato subito sostituito dal suo vice. Esperimento di voto elettronico nelle Marche. A San Benedetto del Tronto, nella sez. 19 della scuola Piacentini, a 650 degli 836 elettori iscritti è stata data la possibilità di ripetere sullo schermo di un computer la preferenza già espressa sulla scheda di carta. Questo per valutare l'affidabilità di eventuali elezioni informatizzate.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
 Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
 Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
 Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani
 Attualità: Livia Missiro (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Salvatore Liguori, Piercarlo Fiumani, Fabio Cecutti, Piercarlo Geronzi, Massimo Greco, Mauro Marzulli, Rita Barilla, Claudia Erni, Furio Silvestri, Corrado Baracchini, Paolo Bolis, Arianna Borri, Paolo Garau, Cesare Geronzi, Bruno Lubi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Roberto Cazzurra, Elena Marco, Grazia Antonino Barba (responsabile), Franco Ferri (vice), Domenico Barilla, Roberto Missiro, Luigi Turi, Montalbano Alberto Bolis (responsabile), Domenico Bolis (vice), Laura Bonari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Nello Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardoni, Sergio Hausser, Maria Enrica Carignani, Fabio Taccari, Andrea Pina, Giovanni Sabatini, Enrico Tomaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melsa, Milvia Fiorani.
 PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
 RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
 PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
 Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
 Abbonamenti: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici di (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 140.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi L. 650, sei mesi L. 1.200, annuo L. 2.400. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 2/bb Legge 652/96 - Filiale di Trieste
 PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
 L'edizione dell'estraneo viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
 La tiratura del 16 aprile 2000 è stata di 67.200 copie.
 Certificato n. 3964 del 25.11.1999
 © 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Regioni
al voto

Sanità, scuola, polizia locale: il leader del Carroccio insiste per la creazione del coordinamento regionale concordato con Berlusconi

Bossi: «Adesso politiche e Grande Padania»

«Senza di noi il Polo avrebbe perso» - Ma An frena: «E' presto per parlare di elezioni»

Veneto: Galan in vantaggio «Sfratto a Palazzo Chigi»

VENEZIA «Dal Veneto giunge un segnale di sfratto all'inquilino di Palazzo Chigi». Questo il primo commento di Giancarlo Galan, presidente uscente e candidato per il centrodestra alla presidenza nel Veneto, sui sondaggi che lo indicano in vantaggio rispetto a Massimo Cacciari (nella foto).

Secondo Galan, D'Alema e il governo nel Veneto «si sono giocati tutto, perfino con coraggio, ma chi si gioca tutto perde anche tutto». Riguardo al patto Polo-Lega, Galan ha ringraziato Berlusconi, Bossi, Tremonti e Urbani e ha poi rivolto un grazie ai collaboratori che l'hanno seguito in questa lunga campagna elettorale.



«L'avviso di sfratto nei confronti di D'Alema, inquilino abusivo di palazzo Chigi - ha proseguito Galan - diventerà esecutivo con le prossime elezioni politiche. Dalle nostre proiezioni sui 54 seggi della Camera e del Senato del Veneto dovremmo vincere in tutti i collegi». Galan ha quindi assicurato «tempi rapidissimi» per lo statuto del Veneto e ha osservato che «l'accordo tra Polo e Lega è stato compre-

so benissimo dagli elettori». A chi gli faceva notare che la Lega è stata determinante nella sua vittoria, Galan ha risposto che «lo schieramento è questo e c'è poco da discutere: la sinistra ha corteggiato la Lega a lungo e D'Alema ha detto della Lega cose apologetiche che nessuno di noi ha mai detto». Quanto alle previsioni del segretario veneto dei Ds, De Gaspari, secondo il quale l'accordo Polo-Lega non reggerà a lungo, Galan ha replicato: «non so quanto De Gaspari reggerà la segreteria veneta dei Ds se va avanti così».

Anche per Massimo Cacciari, candidato alla presidenza della Regione del Veneto per il centro-sinistra, «vincere il centrodestra era scontato dopo il pateracchio con la Lega. Vincerà di quattro e cinque punti». «Ero assolutamente sicuro del risultato - ha aggiunto Cacciari -; sarebbe stato necessario che nessuno di sinistra parlasse per tre mesi, allora forse ce l'avrei fatta». Ma per Luciano De Gaspari, segretario veneto dei Ds, «sarà meglio aspettare mattina, perché tra Cacciari e Galan sarà una sfida fino all'ultimo voto».

MILANO «Ora nelle regioni in cui la Lega ha vinto, la parola d'ordine è devolution. Chiederemo subito referendum propositivi in cui il popolo del Nord al Nord e il popolo del Sud al Sud chiederà la devoluzione. Insomma la gente chiede allo Stato di devolvere dei compiti come la sanità, scuola, polizia locale e la creazione di un coordinamento delle regioni per controllare le grandi opere pubbliche, e poi anche un coordinamento che faccia gli interessi del Nord Europa».

Umberto Bossi, leader della Lega Nord, parla sicuro davanti alle telecamere dei telegiornali e con aria di sfottò nei confronti del centrosinistra fa il suo pro-

clama di vittoria lanciando subito la prima freccia: l'alleanza Polo-Lega chiederà le elezioni anticipate. «Il governo, con la sua politica, comincia a trovare molte resistenze», ha detto Bossi, «e noi chiederemo le elezioni anticipate, ma credo che D'Alema, con l'aiuto dei deputati del gruppo misto, se la caverà e si tirerà a campare».

Il leader della Lega Nord alza la testa e fieramente dice: «Un grande risultato. Attendo di brindare con Berlusconi. Ci siamo già telefonati e la soddisfazione è tanta». Il Bossi della Grande Padania è più sarcastico che mai con la sinistra e a mezzanotte in punto alza in alto la coppa e fa subito

pesare la sua presenza dentro e fuori dal Polo. Il patto con Berlusconi ha raggiunto lo scopo elettorale. Nella sede della Lega Nord, in via Bellerio a Milano, parla spedito.

Bossi è tornato a pesare davvero dentro il Polo. «E' la prova generale delle prossime politiche», ha detto, «questo è un voto politico e infatti un ritorno della gente al voto. Senza di noi, il Polo non avrebbe raggiunto questo risultato. In alcune regioni del Nord siamo stati determinanti, come la Liguria. Sicuramente il Polo da solo non ce l'avrebbe fatta, infatti la sicurezza c'era per la Lombardia e per la Puglia ma il resto del Nord l'abbiamo vinto grazie alla forza del Carro-

cio. E sapevamo bene di perdere voti presentandoci da soli ma ci interessava avere un progetto politico con il Polo. Venivamo dalla secessione, che non è passata perché la lira è entrata nell'euro. Insomma, un progetto politico che sicuramente mette in secondo piano sia l'aver dei presidenti sia il problema delle poltrone».

Ma An attraverso il suo coordinatore D'Urso frena: «E' ancora presto per parlare di elezioni anticipate». Un secco no al progetto di creare un coordinamento delle regioni del Nord viene anche dal senatore di An Biasini: «Se lo possono scordare. Il macroregioni le abbiamo già bocciate una volta».

ANALISI

Dopo quattro anni di governo ulivista

La «questione settentrionale» diventa il problema politico che toglie il sonno a D'Alema

ROMA Dopo una campagna elettorale condotta senza esclusione di colpi e con poca creatività, dalle urne non esce un verdetto favorevole per la maggioranza, soprattutto al Nord. A livello numerico, sul piano nazionale, l'incertezza dei risultati in alcune regioni fa pensare che in termini

chè sottolinea la necessità di rendere più salda una coalizione traballante e di dare più peso alla cosiddetta «questione settentrionale». Se il centrosinistra vuole vincere le politiche del 2001 non può illudersi di contare su poche centinaia di voti di maggioranza nei numerosissimi collegi «in bilico», né affidarsi solo a singoli leader locali di spicco come Bassolino, vincitore in Campania. D'Alema e i suoi alleati hanno solo un anno di tempo per costruire un raggruppamento fortemente competitivo. Il Polo, per contro, sorride: perfino se perdesse nelle regioni incerte, avrebbe comunque messo in seria difficoltà un Ulivo-bis accreditato alla vigilia di un risultato lusinghiero poi diventato incerto e forse improbabile. Come si diceva, Bossi ha avuto il suo peso che fa di nuovo lievitare le quotazioni del «senatur», se non le percentuali del Carroccio. La «grande alleanza» voluta da Berlusconi sembra aver funzionato.

La lista Bonino non ha ripetuto l'exploit delle elezioni europee, anche se è presto per sapere se la leader radicale è riuscita a confermare almeno in Piemonte il 13% ottenuto nel '99 dal suo partito. Il rapporto i radicali sarà senza dubbio oggetto di confronto nel centrosinistra, perché forse la Bonino e Pannella avrebbero



Non basta il successo di Bassolino (foto) in Campania per far dormire sonni tranquilli alle prossime politiche

potuto, alleandosi col nuovo Ulivo, «blindare» Lazio, Liguria, Calabria, Abruzzo: la maggioranza, nel peggiore dei casi, si sarebbe garantita un 10-15, con la possibilità di lottare quasi alla pari in Piemonte e in Veneto. In vista del referendum promaggoritario, l'intesa Bonino-D'Alema non è impossibile, ma può diventare necessaria, e lo è anche il confronto fra i leader della coalizione per scegliere il candidato premier per le politiche del 2001.

Luca Tentoni

Vistosa battuta d'arresto per Pannella: «Siamo pronti a ripartire dal referendum»

Radicali giù ma Emma si salva

ROMA Lei ha vinto, lui no. E, nel complesso, il partito-movimento ha avuto una brutta botta. Il «duo» radicale Emma Bonino e Marco Pannella si fa aspettare nella sala della direzione fino a notte inoltrata, venendo meno alla promessa di fare «qualche battuta» con i giornalisti a metà sera. Non si fanno vivi, se non fuggacemente. Prima vogliono avere dati certi, non supposizioni di centri di sondaggi televisivi. Il referendum sull'abolizione del proporzionale, vinto a mezzanotte e perso all'alba, insegna la buona regola del silenzio. Ma forse c'è qualcosa in più.

I dati in circolazione danno una pesante battuta d'arresto dei candidati radicali («ma - dice Pannella - siamo pronti a ripartire subito con i referendum») e un grande successo personale di Emma in Piemonte, forse quasi il 14 per cento, e una grande sconfitta, fino ad una discesa a poco più del 2 per cento in Campania per Pannella. Nel complesso, però, male, male.

«Dovremmo stare sul 4,5 per cento» confida Sergio D'Elia capo quasi carismatico del movimento «Giù le mani da Caino», conosciuto per le sue battaglie contro la pena di morte. «Il che

non è un brutto risultato. Sì, è vero che abbiamo preso il doppio alle europee, ma si sa che alle europee il voto è sempre stato più libero».

Emma Bonino, la sua leadership non è in discussione. Casamai lo sono i vari candidati scelti nelle varie regioni, che non risultano convincenti. E poco dopo mezzanotte arriva un implicito riconoscimento alla sua bravura dall'avversaria dei Ds Livia Turco, la quale ammette che «la presenza di Emma Bonino ha reso più difficile al centrosinistra contrastare il patto del Polo con la Lega».



Il presidente dei senatori diessini, Gavino Angius, ammette a denti stretti la sconfitta: «occorre una seria riflessione»

E a Botteghe Oscure inizia il processo a D'Alema

Il ministro Fassino (torinese) e Livia Turco attaccano il premier per l'apertura a Pannella

Risultato netto
Lombardia:
Formigoni
«doppia»
Martinazzoli

MILANO Nella corsa al Pirellone Roberto Formigoni straripava. L'alleanza tra il Polo e la Lega ha travolto il candidato del centro-sinistra, Mino Martinazzoli, dalle prime proiezioni la differenza tra i due schieramenti era di 30 punti percentuali, 60 per cento per Polo e Lega e 30 per cento per il centro-sinistra. «Stando ai primi risultati - ha detto Formigoni - i cittadini lombardi sembrano aver dato grande forza al progetto di Lombardia fondato sulla sussidiarietà, sulla centralità delle persone e sul federalismo che avevamo loro proposto, ma hanno voluto premiare cinque anni di buon governo e di stabilità».

Il candidato della Lista Bonino, Benedetto Della Vedova, ha riportato attorno al 5 per cento dei consensi; Nerio Nesi dei Comunisti italiani tra il 2 e il 3 per cento, mentre il partito umanista di Carlo Schultze è sotto il 1 per cento.

Biasotti su Mori
Svolta storica
in Liguria:
affermazione
del centro-destra

GENOVA Per la Liguria è una svolta storica. Dopo cinquant'anni, la regione dei portuali, delle sue tre provincie rosse su quattro (unica eccezione Imperia), vede, nella notte, il centrodestra prevalere sulla sinistra e il presidente uscente della Regione, il popolare Giancarlo Mori, un passato al vertice dell'amministrazione provinciale di Genova, sorpassato dal suo avversario, Sandro Biasotti, imprenditore nuovo alla politica, candidato per il centro-destra. Il primo sondaggio dell'Abacus non lasciava spazio a sorprese e la Liguria già sembra entrata in un clima politico del tutto nuovo. Innanzitutto, da molti. Oltre al 3/6 per cento che avrebbe ottenuto l'ex ufficiale di Marina Mario Tarantino per la lista Bonino, il risultato è comunque eclatante.

La Liguria dei camalli (gli storici scaricatori del porto), degli applausi a D'Alema giunto nel tentativo di mitigare la rabbia per i finanziamenti promessi e poi non arrivati, degli anni trascorsi all'ombra delle partecipazioni statali, avrebbe scelto il cambiamento. E questo nonostante il centrosinistra abbia messo in campo personaggi di spicco e ricandidato il presidente uscente.

Ma Willer Bordon (Democratici) riesce ad essere ottimista: «Se presenteremo candidati indipendenti potremo vincere alle politiche»

ROMA Il centrosinistra «riflette» sulla sconfitta al nord dove il Polo grazie all'alleanza con la Lega ha riconquistato il Piemonte, la Lombardia ed il Veneto e per la prima volta ha vinto anche in Liguria. I dirigenti dei Ds ieri sera si sono riuniti alle Botteghe Oscure, mentre affluivano i primi dati, per un esame della situazione. Dopo la mezzanotte il primo commento è stato rilasciato dal presidente dei senatori Ds Gavino Angius.

Angius non ha esitato ad ammettere che il Centrodestra ha vinto e che è stata decisiva l'alleanza con la Lega. Questo, ha aggiunto, non avrà ripercussioni sul governo e significa solo che Bossi sarà il «dominus» nel centrodestra e il suo ruolo «scombussolerà i piani del leader del Polo». Quanto al centrosinistra, per Gavino Angius il risultato è «chiaro» in alcune regioni storicamente di sinistra, ed è «significativa» la vittoria in

Campania dove nel 1995 vinse il Polo.

Nella maggioranza è così cominciata una «seria riflessione», ha detto Angius, per capire le «ragioni» della vittoria del Polo-Lega. Un invito alla riflessione è venuto anche dal ministro per il commercio con l'estero Piero Fassino. Il voto, ha affermato, registra una difficoltà di rapporto fra il centro-sinistra e la società del Nord. Laddove la società è più dinamica, ha aggiunto, c'è una maggiore difficoltà del centro-sinistra a leggere questa realtà e rappresentarla. «Occupiamoci seriamente del Nord», è l'appello di Fassino, «abbiamo candidato tre personalità molto forti e l'esito non ci arride. Il problema è ristabilire un giusto canale di comunicazione». Il ministro Fassino ha indirettamente rivolto una critica anche a Massimo D'Alema per l'apertura ai radicali. In Piemonte, ha affermato, «il fenomeno è



stato reso ancora più acuto dalla presenza della Bonino che ha aumentato le difficoltà del centro-sinistra a contrastare l'alleanza Polo-Lega».

Anche il ministro Livia Turco, candidata sconfitta in Piemonte, ha puntato l'indice contro Emma Bonino la cui presenza, ha detto, ha reso «più difficile al centro-sinistra affrontare il patto Polo-Lega».

Rifondazione Comunista chiama esplicitamente in causa D'Alema. «Mi pare evi-

dente - ha dichiarato il capogruppo dei deputati Franco Giordano - una crisi del centrosinistra e della sua politica nel Nord. A questa crisi ha contribuito in maniera significativa il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che ha teso a fare di questa campagna elettorale un referendum sul suo governo».

Dal canto suo il ministro dei Lavori pubblici, Willer Bordon, ha commentato: «Ogni voto fa storia a sé. Non ci può essere nessuna relazione tra il voto di oggi, il governo e le prossime politiche». Lo afferma il ministro dei Lavori Pubblici Willer Bordon, nella sede dei Democratici.

Bordon sottolinea il risultato ottenuto da Bassolino e Cacciari. «Se si superano le indicazioni degli apparati - dice Bordon - il centrosinistra va meglio. La Campania non è più rossa dell'Emilia, ma, senza nulla togliere ad Errani, il risultato della Campania è migliore. Se saremo in grado di avere candidati al di fuori delle indicazioni degli apparati, potremo anche vincere le prossime elezioni politiche».

LAZIO Il candidato del centro-destra soddisfatto della rimonta sui precedenti sondaggi

Testa a testa Badaloni-Storace

ROMA Ore di ansia e di tensione nei quartieri generali delle due candidate alla Regione Lazio, Pietro Badaloni e Francesco Storace, per il testa a testa che li ha visti contrapposti fino all'ultimo senza certezza della vittoria per nessuno. Di fronte allo stitico dei sondaggi e delle proiezioni che davano uno scarto di due o tre punti, ora per l'uno, ora per l'altro, entrambi si sono riservati di commentare a risultato definitivo. I risultati, per tutti e due si attestavano tra il 43 e il 49 per cento.

Il candidato del centrodestra Storace, di Alleanza nazionale, comunque, ha subito ringraziato gli elettori per la «straordinaria rimonta» rispetto al sondaggio del 19 gennaio scorso che dava lui al 34,9% e l'avversario al 52,2%. «Abbiamo il ricordo di cinque anni fa, prepariamoci a una lunga notte», ha invitato Storace, ricordando che anche nel '95 la sfida tra l'uomo del Polo, che allora era Alberto Michelini, e Badaloni è stata incerta fino all'ultimo e poi vinta per pochi voti dal centrosinistra.

Secondo il coordinatore del Comitato elettorale di Storace, Gianni Alemanno il testa a testa, «veramente aspro», era previsto. E solo nella giornata di oggi si saprà chi è il vincitore. Alemanno ha sottolineato la rimonta fortissima di Storace che soltanto 20 giorni fa veniva dato dieci punti percentuali sotto Badaloni.

Dall'altro lato, invece, Badaloni avrebbe utilizzato «tutto il potere della Regione e la proiezione di immagine del presidente uscente per cercare di ostacolare questa rimonta».

CAMPANIA Il sindaco di Napoli appoggiato da dieci liste si impone sull'azzurro Rastrelli

Bassolino vince «da copione»

NAPOLI La Campania è tra le poche regioni d'Italia in cui non c'era partita. Lo si sapeva. E così è stato. Antonio Bassolino, forte di una coalizione nutrita (dal Ppi ai comunisti di Bertinotti), ma soprattutto capace di un'esperienza amministrativa che lo ha portato ad essere a fine '97 - dopo il primo mandato all'ombra del Vesuvio - il sindaco più votato d'Italia (con riferimento alle grandi metropoli), ha battuto gli avversari senza problemi. Vittoria netta secondo i primi dati, anche se il distacco dagli al-

tri concorrenti alla poltrona di presidente della Regione Campania non è proprio abissale come qualcuno si sarebbe atteso. Ha retto bene, nonostante tutto, Antonio Rastrelli, ex sottosegretario del governo Berlusconi ed ex governatore della Campania (nel '95 la coalizione di centrodestra che lo sosteneva superò un centrosinistra separato dai popolari, ma tre anni e mezzo dopo la sua giunta venne disarcionata dal «ribaltone» targato Udeur, che ha dato vita a un esecutivo a guida di Andrea Losco, esponente proprio della formazione di Mastella).

Il sindaco di Napoli, che ora dovrà scegliere se restare alla guida della città o optare per la Regione (scontata la seconda ipotesi), ha racimolato, stando all'Abacus una percentuale di consensi tra il 56 e il 60 per cento; Rastrelli sarebbe tra il 36 ed il 40 per cento; Marco Pannella (Lista Bonino) tra il 3 e il 6 per cento; Vittorio Granillo (Cobas per l'autorganizzazione) sull'1 per cento.

Con Bassolino si sono schierate ben dieci liste; otto i partiti che hanno appoggiato, invece, Rastrelli.



Il Kuramathi Village Godiva Club in maggio e giugno diventa il paradiso dell'all inclusive alle Maldive. Dopo aver portato nell'arcipelago la formula del tutto compreso estesa anche alle consumazioni al bar, ora Godiva Viaggi continua lungo la strada del «pacchetto» senza extra aggiungendo un trattamento benessere, un massaggio full body che utilizza essenze e profumi dell'Oceano indiano. Il super all inclusive esteso a sette notti costa 2 milioni 300 mila lire, dodici notti costano invece 2.600.000.

Questa nuova proposta ha come sfondo l'isola di Kuramathi, nell'atollo di Rashdoo, novanta minuti di navigazione dall'aeroporto di Male. Kuramathi è un'isola lunga tre chilometri, un'eccezione alle Maldive. Anche in pieno agosto, a Natale o Pasqua avrete sem-

pre la sensazione di essere soli su un'isola disabitata. Tre chilometri di sabbia candida, di vegetazione fitta e di mare superbo nel quale nuotano 900 tipi di pesci diversi a portata di maschera e pinne.

Il Kuramathi Village Godiva Club fa parte della catena Universal Resort, la più prestigiosa delle Maldive, solo strutture quattro-cinque stelle sparse nelle più esclusive delle Maldive. Vuol dire che il super all inclusive avrà come contorno un resort con camere dotate di parquet e angolo salotto, grandi vetrate, aria condizionata o ventilatore a pale, tappezzeria e rifiniture curate.

Anche le parti comuni, la discoteca sul mare, il ristorante principale e quello indiano, il coffee-shop sempre aperto, sono di standard elevato. Caratteristico il bar, il

Nuove proposte a Kuramathi e Velassare Anche alle Maldive resort con la formula «all inclusive» e un villaggio tutto sulle onde

cui lunghissimo bancone è ricavato da una tipica imbarcazione maldiviana. Qui si possono consumare a volontà tutti i drink tropicali che conoscete. Al ristorante non ci sono limitazioni per vino, birra, succhi di frutta, bibite.

E veniamo allo sport: si possono praticare senza costi aggiuntivi snorkeling, windsurf, vela, ping-pong e beach volley. Per quanto riguarda l'organizzazione della giornata la formula stu-

diata da Godiva comprende un'escursione di pesca al tramonto, un'escursione in un villaggio di pescatori, l'entrata in discoteca, spettacoli folkloristici e di intrattenimento.

E per sentirvi sempre in forma sull'isola di Kuramathi esiste un centro benessere in cui potrete provare i benefici di un massaggio aromaterapico che allontana le tensioni e aiuta il corpo a rigenerarsi. Vengono utilizzati oli ed essenze profumate di origine vegetale e le tecni-

che di massaggio derivano da antiche tradizioni orientali. (Per ulteriori informazioni Godiva Viaggi, tel. 02/76018240).

L'altra meta paradisiaca nell'isola di Velassare, nell'atollo di Male, Sud, arcipelago delle Maldive. Dall'aeroporto ci vogliono trenta minuti di barca a motore per raggiungere questo sogno tropicale, dove esiste un resort, il Laguna, della catena Universal Resorts, che rappresenta l'equilibrio perfetto tra natura e raffinatezza. Al Laguna c'è il Water Suite Club, ossia il club dei fortunati che trascorrono la vacanza soggiornando in una vera e propria suite collocata sull'acqua con il sistema delle palafitte. Una suite con soggiorno, camera da letto, angolo cucina, bagno con oblo e veranda.

Le suite, costruite con legname proveniente dalla Malesia dove una parte del-

la popolazione vive da sempre su palafitte, sono dotate ovviamente di tutti i confort: aria condizionata, televisione satellitare, telefono abilitato per chiamate internazionali.

Ma il «Laguna» è anche il paradiso dei buongustai. Ci sono quattro ristoranti alla carta dove si possono gustare specialità internazionali, cinesi, indiane, thailandesi, italiane. Inoltre cucina mediterranea e nouvelle cuisine. Nelle parti comuni ci sono una piscina per adulti e una per bambini. È possibile praticare ogni tipo di sport acquatico: windsurf, catamarano a vela, immersioni, pesca, snorkeling. Gli appassionati di fitness troveranno anche un club benessere con palestra attrezzata. Una notte in una delle water suite costa 400 dollari. (Per ulteriori informazioni, Gateway, tel. 02/866901).

L'EVENTO

Durerà fino al 25 giugno nel Parmense Nature morte rivivono in una grande mostra alla Reggia di Colorno

parma Si apre giovedì 20 a Colorno nelle sale restaurate della celebre Reggia una grande mostra dedicata alla Natura morta nell'Italia settentrionale.

Evento nell'evento, l'inaugurazione della mostra e l'apertura delle sale restaurate degli Appartamenti ducali coincidono con l'inaugurazione del giardino all'italiana ricostruito, sui settecenteschi disegni originali, nel magnifico parco della Reggia. Tre momenti d'eccezione che, nel loro insieme, segnano la data di rinascita di quella che, nel momento di massimo splendore, venne considerata come la «Versailles d'Italia».

La mostra è da considerarsi la più ampia che in Italia sia stata dedicata alla Natura morta dopo quelle del 1964 tenutasi a Napoli, Zurigo e Rotterdam. Allinea ben 130 opere, dal '500 al '700, frutto di una scelta attentissima compiuta da una commissione di esperti composta da Alberto Cottino, Daniele Benati, Lucia Fornari Schianchi, Giovanni Godi, Mina Gregori, Alessandro Moranolotti, Mauro Natale, Anna Orlando, Franco Paliaga e Peter Rosenberg. Obiettivo, documentare l'evoluzione del «genere» in Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna, ovvero nei territori dell'Italia settentrionale nel momento in cui l'interesse di artisti e di committenti verso questa pittura si esprime ai massimi livelli. Le opere sono state concesse da una cinquantina di istituzioni pubbliche e private, non solo italiane.

La mostra si apre con i precedenti tardo-quincenteschi, raccolti in una unica sezione che comprende opere di artisti fiamminghi presenti anticamente in Liguria e nelle corti farnesiane, come Joachim Beuckelaer, e le prime risposte «padane»

Ben 130 opere dal '500 al '700 testimoniano il gusto per questo stile nell'Italia settentrionale. Riaprono sale e giardini

con Vincenzo Campi, Bartolomeo Passerotti e Annibale Carracci. La mostra è poi articolata in sezioni regionali, all'interno delle quali sono evidenziati protagonisti e comprimari. Alla Lombardia di Fede Galizia, Panfilo Nuvolone, Evaristo Baschenis e Giacomo Ceruti, si affianca l'Emilia di Paolo Antonio Barbieri, Pier Francesco Cittadini, Felice Boselli, Giuseppe Maria Crespi e Carlo Magini.

In Liguria si assiste a una apertura verso le Fiandre: ecco allora pittori come Jan Roos e Giacomo Legi, che costituiscono i precedenti fondamentali per la nascita di maestri locali specializzati in questo genere quali Anton Maria Vassallo e Bartolomeo Guidobono.

La passione collezionistica della Corte Sabauda e in particolare di Carlo Emanuele I, decreta il successo, in Piemonte, della Natura morta. Tra i protagonisti, Carlo Lanfranchi, artista dalla sofisticata cultura, di cui la mostra allinea ben cinque opere, accanto ad una selezione di altre di Octavianus Monfort, Giuseppe Antonio Pianca, Pietro Domenico Olivero (sua la sorprendente Cuccia) e Michele Antonio Rapous.

Il settore riguardante il Veneto offre uno spaccato significativo dell'evoluzione del gusto e del mercato della pittura di natura morta non solo in ambito locale ma anche nel resto d'Italia.

La mostra resterà aperta fino al 25 giugno. Orari 9.30-18.30 tutti i giorni, escluso il lunedì. Tel. 0521.312545. Ingresso: intero lire 12.000, ridotto lire 10.000. Per informazioni e prenotazioni: fino al 20 aprile tel. 051/264660; dal 21 aprile 2000 tel. 0521/312545. Ufficio Stampa: Studio Esseci, Sergio Campagnolo, tel. 049.663499 fax 049.655098 Email esseci@protec.it.

Nei dintorni di Stoccarda si possono rivivere le magie dei sogni dell'infanzia

Richiami della Foresta Nera

Fra gli echi degli orologi a cucù nati proprio qui

STOCCARDA «Poco può una descrizione. Bisogna aver visto di persona lo splendore, la straordinaria bellezza dell'arte, gli edifici, e tutto il resto». Queste parole di Friedrich Hölderlin sono necessarie prima di cominciare a narrare di un paesaggio di incomparabile fascino e di inimmaginabili suggestioni, la natura e il mondo «incantato» della Foresta Nera nel Baden-Württemberg. Heidelberg, Friburgo, Tübinga, Baden Baden, sono città-gioielli che vanno visitate una a una per respirare l'aria della cultura e della civiltà del passato che trapassa nella più attuale contemporaneità. Ma una visita alle località della Foresta Nera fa rivivere in noi la magia dei sogni dell'infanzia, una natura incontaminata con cascate, prati e ruscelli dove da un momento all'altro possono apparire i personaggi delle fiabe, casette con tetti e intelaiature in legno certamente identiche a quelle dove abitavano Hansel e Gretel. Raggiunta in auto o in aereo Stoccarda, la città più importante della regione, 580.000 abitanti, immersa

nel verde delle colline ricche di vigneti, sulla cui stalla della Mercedes a ricordare che nel 1866 Gottlieb Daimler inventò la prima automobile del mondo, siamo pronti a raggiungere i luoghi di altri inventori.

La strada degli orologiai e degli orologi a cucù. Un percorso punteggiato di cittadine antiche e di paesaggi mozzafiato. Il medesimo percorso che veniva fatto dagli orologiai (il primo orologio in legno fu costruito nel 1667) che andavano a piedi a vendere i loro prodotti in tutta Europa. Base di partenza può essere l'antica cittadina di Villingen-Schwenningen (raggiungibile con il treno) che conserva in perfette condizioni tre delle quattro torri originali (in una di esse è ospitato il ristorante Turstul). Con ottima cucina tipica che racchiudono la piazza medievale (un sigillo del 999 di Ottone III concesse il diritto di svolgervi il mercato).

Per chi non conosce bene il tedesco e vuole avere informazioni di prima mano, consigliamo una visita alla

gelateria Zampolli: il titolare saprà raccontarvi proprio tutto sulla cultura e le curiosità del posto. Gli appassionati non potranno fare a meno di visitare il Museo dei Francescani con una straordinaria raccolta di orologi con esemplari a pendolo, a cucù, con i tipici quadranti floreali laccati e decorazioni ingenui della vita del tempo: un mangiatore di patate che porta il cibo alla bocca quando battono le ore, il macellaio che taglia la carne e altre meraviglie dell'ingegno umano. Da Villingen si percorre la strada degli orologi in direzione della deliziosa Triberg con il suo Museo della Foresta Nera: una tappa d'obbligo che da sola vale il viaggio. Istituito nel 1873 il Museo (aperto tutti i giorni) racconta la vita culturale ed economica delle genti della Foresta Nera, espone costumi tradizionali (tra cui i grandi cappelli decorati con pon non rossi o neri secondo la disponibilità maritale della ragazza e i fantasmiagorici copricapi decorati in vetro che segnalavano la relativa potenza economica del padre della ragazza da marito), orologi, vetri, organetti meccanici, carillon, ricostruzioni di vita quotidiana, il diorama della Foresta Nera.

A Triberg il pernottamento al Parkhotel Wehrle, (Gartnerstrasse 24), costruito nel 1600, con 8000 mq di parco, camere e sale interne di romantica suggestione vi farà sognare. Cena naturalmente a base di trote (non dimenticate la parola magica: trota in tedesco si dice «forelle») che riprende il menù preferito da Hemingway che vi fece tappa quando era in Europa. (Costo di una camera doppia dal 195 ai 210 marchi). Di fronte la famiglia Holzer gestisce la pasticceria Adler che vi tenta con i mitici prodotti di cioccolato. Da non dimenticare la visita alla fabbrica di orologi a cucù in legno intagliati a mano «Hubert Herr», Hauptstrasse 8, (0049/7722/4268), e al negozio dei «mille orologi». Ma soprattutto prendetevi tutto il tempo necessario per la visita alle cascate (raggiungono i 162 metri) all'interno del bosco che racchiude la città, verdissimo e perfettamente praticabile dove la

purezza dell'aria rischia di darvi alla testa. Val la pena ricordare che gli albergatori della Foresta Nera già venticinque anni fa hanno dato inizio all'interessante proposta dell'«escursionismo senza bagagli». Fissato l'itinerario, il turista non deve far altro che spostarsi a piedi (o in bicicletta) lungo sentieri e percorsi nel verde dei boschi, sicuro di trovare la sera il suo bagaglio all'albergo della tappa prevista.

Ancora due chicche da non perdere, (ma il bello della Foresta Nera è che ognuno a ogni passo scopre da solo le «sue» meraviglie). A Schoenwald che insieme a Triberg, Schonach, Furtwangen (dove nasce il Danubio), e St. Georgen fa parte del cosiddetto «paese delle vacanze per famiglie», vi aspetta alla Reinertshof, Marianne, appartenente alla sedicesima generazione di una famiglia che ha con-



servato ancora intatta in tutti i particolari la casa costruita nel 1616 dal capostipite, Toni Reiner. Immersa nel verde di sterminati prati, tra ruscelli e mulini, mangerete pane cotto nel forno a legna, prosciutto affumicato in casa (e potrete vedere come). In questo paradiso affittano anche stanze al prezzo di 60 marchi per due persone! A Schonach va vista l'orologeria a cucù più grande del mondo, ovvero grande come una casa, tipica, larga 3 metri e 60 centimetri e alta 10, che all'interno espone in grandezza adeguata i meccanismi per il funzionamento di un cucù che quando esce dalla sua porticina sembra un aquilone. Ultima meraviglia di questa fuggevole e sommaria descrizione la Schwarzwälder Kirschtorte, la torta della Foresta Nera a base di ciliegie e grappa.

Fabiana Romanutti

Oltre al porto de La Valletta e alle sue «memorie» d'arte anche un arcipelago da scoprire

Settimana Santa fra riti e profumi marini nella storica isola dei Cavalieri di Malta

Fino al Primo maggio serie di pacchetti speciali da richiedere all'ufficio turistico della capitale

MALTA Dove soggiornare a Malta? Nel nuovissimo Golden Tulip Vivaldi Hotel di St. Julian's (tel. 00356/378197) oppure nell'incantevole Ta'Cene di Gozo (tel. 00356/561522). Per chi vuole passare il periodo di Pasqua nell'arcipelago maltese, ecco alcuni pacchetti interessanti, validi fino al 1° maggio: a St. Julian's, l'Hotel Corinthia Marina (4 stelle) propone 3 notti al prezzo di L. 805.000 e 7 notti a L. 1.157.000; il Golden Tulip Vivaldi Hotel, le 3 notti a L. 823.000 e L. 1.136.000 la settimana, e infine il 5 stelle Westing Dragonara Resort a L. 982.000 per 3 notti, e L. 1.570.000 per la settimana. I pacchetti comprendono volo, pernottamento, prima colazione e trasferimento. Per prenotazioni: Orizzonti, tel. 800/018984. O Entel per il Turismo di Malta, tel. 02/867376 fax 02/874687, e-mail: info@malta.it, sito internet: www.malta.it.

MALTA Fede, folklore, tradizioni, cultura: a Malta, l'Isola dei Cavalieri, si susseguono nel corso di tutto l'arco dell'anno le tradizioni festive, ricorrenze e festività che affondano le loro origini nella notte dei secoli e che ancor oggi sono ancora molto sentite dalla popolazione, che le celebra fra musiche, profumi, colori.

La Settimana Santa è uno dei momenti più partecipati e suggestivi di questo calendario: in tutto il periodo che precede e segue Pasqua, infatti, si susseguono sull'isola cerimonie, processioni, riti solenni, espressione di una fede ancora profondamente sentita. Durante il venerdì che la precede, ad esempio, la statua di Nostra Signora dei Dolori è portata in processione in moltissime località. Un avvenimento che accende di fervore i maltesi: a centinaia seguono la Grande Madre universale per domandare favori o per ringraziarla di quelli esauditi. Il giovedì Santo, dopo i riti serali, la gente visita gli Altari del Riposo, eretti in tutte le chiese per ricordare l'istituzione della Santa comunione. E usanza diffusa visitare sette fra il giovedì e il venerdì mattina, rendendo omaggio al Cristo eucaristico. In molte chiese, poi, si possono ammirare i suggestivi allestimenti dei tavoli dell'Ultima cena, preparati per tredici commensali con pani freschi, giare di vino e dolci.

Il Venerdì santo è il momento più importante prima della Pasqua. Le isole dell'arcipelago maltese (Malta, Gozo, Comino) si fermano, tutto è chiuso, negozi e uffici compresi. Sacre rappresentazioni di grande impatto emotivo, che partono attorno alle 17, si svolgono un po' ovunque: Qormi, Zeitun, Rabat, Mosta, Naxxar, Valetta, Cospicua, Vittoriosa, Senglea, Zebbug, Ghaxaq, Luqa, Gharghur e Pola. I cortei accolgono centinaia di partecipanti e moltissimi figuranti in costume. Vere e proprie statue viventi, animano le scene della Passione del Signore. La domenica della Resurrezione, la penitenza lascia il posto all'allegria, l'atmosfera cambia, diventando euforica e le processioni mattutine, con la statua del Cristo resuscitato, sono accompagnate da allegre bande musicali.

c.b.

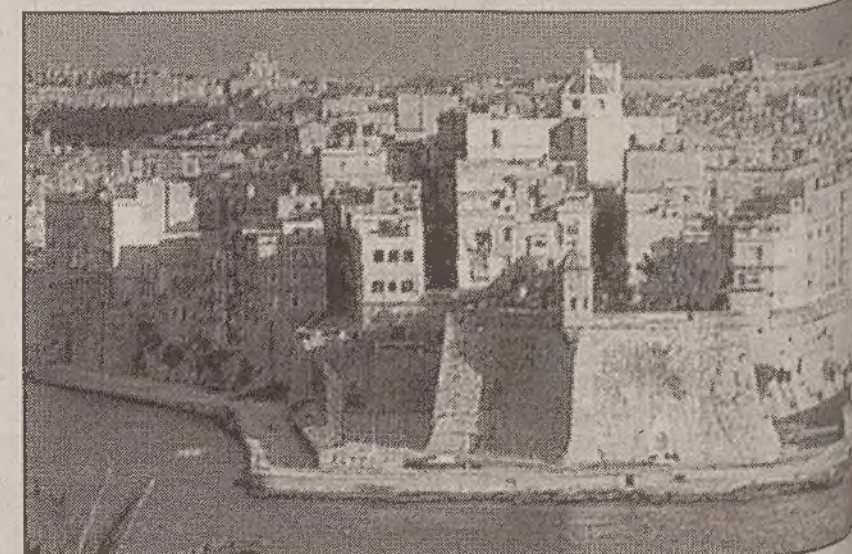
La Settimana Santa, dunque, può essere un'ottima occasione per visitare Malta, viverne alcune tradizioni di grande impatto emotivo e nello stesso tempo scoprire i tesori d'arte e storia racchiusi nelle sue chiese e nei suoi palazzi. Quest'anno, poi, c'è un motivo in più per visitare l'isola durante il periodo pasquale, cioè la singolare Mostra degli Altari mobili, allestita nella splendida cornice della sala del trono del Palazzo del Gran Maestro de La Valletta. Questi inconsueti templi trasportabili (chiamati anche «cappelle»), appartenenti solitamente a nobili famiglie, consentiva-

no di celebrare la messa sia a casa propria sia nelle residenze estive.

La Pasqua è anche un'occasione speciale per vedere le isole dell'arcipelago maltese nel pieno della fioritura - e del tepore - primaverile e per gustare i piatti tipici di questo periodo, a iniziare dal dolce pasquale per eccellenza, la Figolla: ripieno di marzapane e di varie forme (croce, agnello, cestino, donna...) secondo la mitologia era un'offerta ad Astarte, la dea della fertilità. Chiamate da Omero «l'ombelico del mare», le isole maltesi - Malta, Gozo e Comino - sono abitate da circa 5 mila anni, da quando cioè vi si stanziò l'uomo del Neolitico, proveniente probabilmente dalla Sicilia. Di questa antica civiltà - e delle successive età del rame e del bronzo - restano a Malta e a Gozo i segni negli imponenti templi megalitici e nelle grandiose tombe sotterranee, testimonianza di un popolo probabilmente molto più evoluto rispetto a quanti abitavano in quel tempo l'Europa, e misteriosamente scomparso intorno al 2000 a.C. Il momento migliore per visitarle è sicuramente la primavera, quando le isole si ricoprono di fiori selvatici, di trifoglio e di orzo primaticcio.

Affascinante - e tutta da scoprire - è anche la capitale, La Valletta, fu costruita dopo l'assedio del 1565 per volere del Grande Maestro Jean de la Valette (da cui prese il nome), su un promontorio che domina una dei più bei porti naturali del bacino Mediterraneo, il Porto Grande. Tutta la parte vecchia della città è veramente suggestiva, e va scoperta angolo per angolo passeggiando fra gli antichi vicoli fiancheggiati da imponenti palazzi.

Marina Tagliaterra



no di celebrare la messa sia a casa propria sia nelle residenze estive.

La Pasqua è anche un'occasione speciale per vedere le isole dell'arcipelago maltese nel pieno della fioritura - e del tepore - primaverile e per gustare i piatti tipici di questo periodo, a iniziare dal dolce pasquale per eccellenza, la Figolla: ripieno di marzapane e di varie forme (croce, agnello, cestino, donna...) secondo la mitologia era un'offerta ad Astarte, la dea della fertilità. Chiamate da Omero «l'ombelico del mare», le isole maltesi - Malta, Gozo e Comino - sono abitate da circa 5 mila anni, da quando cioè vi si stanziò l'uomo del Neolitico, proveniente probabilmente dalla Sicilia. Di questa antica civiltà - e delle successive età del rame e del bronzo - restano a Malta e a Gozo i segni negli imponenti templi megalitici e nelle grandiose tombe sotterranee, testimonianza di un popolo probabilmente molto più evoluto rispetto a quanti abitavano in quel tempo l'Europa, e misteriosamente scomparso intorno al 2000 a.C. Il momento migliore per visitarle è sicuramente la primavera, quando le isole si ricoprono di fiori selvatici, di trifoglio e di orzo primaticcio.

Affascinante - e tutta da scoprire - è anche la capitale, La Valletta, fu costruita dopo l'assedio del 1565 per volere del Grande Maestro Jean de la Valette (da cui prese il nome), su un promontorio che domina una dei più bei porti naturali del bacino Mediterraneo, il Porto Grande. Tutta la parte vecchia della città è veramente suggestiva, e va scoperta angolo per angolo passeggiando fra gli antichi vicoli fiancheggiati da imponenti palazzi.

Marina Tagliaterra

Una piccola mappa degli impianti agibili nelle principali zone del paradiso degli sciatori

Trentino, la neve nell'uovo di Pasqua

TRENTINO Le abbondanti nevicate degli ultimi giorni hanno recato un'inaspettata e gradita sorpresa a quanti vorranno passare Pasqua sugli sci: i tracciati sono ancora in ottime condizioni e una buona parte degli impianti di risalita del Trentino saranno in funzione. Sono aperti anche molti dei 1700 hotel nelle stazioni grandi e piccole. La primavera regala sensazioni ed opportunità uniche agli amanti dello sci alpino e del fuoripista, discipline da praticare entrambe con la dovuta prudenza, dopo essersi accertati delle condizioni di sicurezza della neve. Ma vediamo, zona per zona, come si presenterà la situazione sciabilità a Pasqua.

Madonna di Campiglio: sono in funzione gli impianti dello Spinalè, del Gröste di Pradalago, compreso il collegamento sci ai piedi con Folgaria Marilleva. Complessivamente una quindicina di impianti su un totale di 26.

Pinzolo: funzionano quattro impianti sul totale di sette. A seconda dei versanti, lo spessore della neve «nuova» varia dai 40 ai 90 centimetri.

Folgaria: piste e impianti (21 su 25) agibili fino a martedì 25 aprile. È praticabile il collegamento con Madonna di Campiglio.

Tonale: In questa ski area la data di chiusura della stagione invernale è fissata al primo maggio. Impianti e piste tutti ok.

Bondone: Agibili gli impianti Palon, Canalon e Fortino fino al 25 aprile. Al Centro del fondo delle Viote, saranno mantenuti tracciati per 20 chilometri.

Valle di Fassa: A Canazei agibili le ski area Belvedere, Alba/Ciampac e della Marmolada/Fedaia.

Valle di Fiemme: Impianti agibili nell'intera ski area Pampeago Obereggen fino al 25 aprile, con il relativo collegamento sci ai piedi.

Folgaria: Apertura nei fine settimana degli impianti di Fondo Grande e Fondo Piccolo. Dieci chilometri di tracciati a disposizione dei fondisti a Passo Coe.

Paganella: Si scia anche sulla montagna tradizionalmente cara ai trentini: a Pasqua saranno agibili 5 impianti.

Rolle: Tutti gli impianti saranno agibili al valico fra la Valle di Fiemme ed il Primiero, con 90 centimetri di neve ottimamente.

Si è spento a Senigallia il bambino affetto da un tumore alla gamba: il suo caso commosse l'Italia

E' morto Marco, sperava in Di Bella

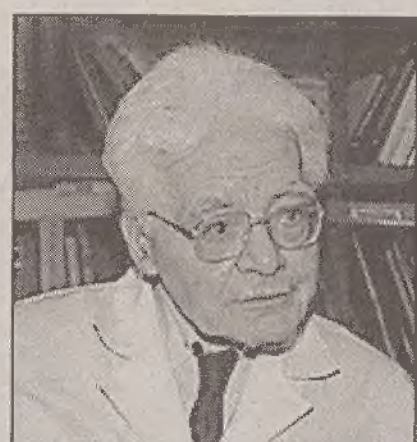
Era stato sottratto ai genitori (testimoni di Geova) e affidato a un tutore

ANCONA Marco è morto. Marco Natalucci, il bambino di 11 anni affetto da un osteosarcoma al femore destro, temporaneamente sottratto alla potestà dei genitori dal Tribunale dei minori all'epoca dell'infuocata polemica sulla cura Di Bella, è morto ieri mattina nell'ospedale di Senigallia, dove era ricoverato da qualche giorno, allo stadio terminale della malattia.

Nonostante un intervento di amputazione totale della gamba, subito a settembre nell'ospedale Fatebenefratelli di Roma, e un normale ciclo di chemioterapia, Marco non ce l'ha fatta. «Purtroppo», racconta, distrutto ma gentile come sempre il fratello Boris, l'operazione non è stata sufficiente. L'intervento è sta-

to eseguito troppo tardi? «No, non era tardi. Il rischio di metastasi c'è sempre stato». Il bambino, restituito da una sentenza della Corte d'appello all'affetto dei familiari, che erano solo intenzionati a sperimentare il metodo del fisiologo modenese per evitare un'operazione invalidante, da settembre veniva curato con terapie tradizionali: «Ormai avevamo fatto questa scelta, non era in cura da Di Bella, seguiva le prescrizioni della medicina ufficiale, anche se integrate con altri farmaci, perché la chemioterapia è invalidante». Rimorsi o dubbi? «In questi casi penso che il dubbio sia di tutti», risponde il fratello Boris, «più di questo non so cosa si poteva fare».

«Certo, dal punto di vista



dei sentimenti uno se lo chiede sempre, ma dal punto di vista realistico... abbiamo fatto il possibile».

Marco è spirato nel reparto di pediatria, attaccato al respiratore. «È stato cosciente fin quasi alla fine, spero non proprio fino all'ultimo...» mormora il fratel-

lo. Ma Marco era un bambino molto intelligente, sapeva e capiva molto più di quanto l'affetto dei grandi sperasse per lui.

Era andato incontro con grande coraggio alla malattia e al calvario dei ricoveri, dei consulti medici, della ribalta dei media, certo non voluta dalla sua famiglia semplice e schiva, che arrivò a sospettare di essere stata «punita» con l'allontanamento del bambino e l'affidamento a un tutore, un oncologo, per le cure, anche perché seguace dei testimoni di Geova. Ma noi, si erano sempre ostinati a ripetere il padre Mario, la madre, Chiarina, e i fratelli grandi Boris e Lucio, «cercavamo solo le terapie migliori, volevamo che Marco tornasse a giocare a pallone, non si sentisse diverso dagli altri

bambini». Oggi, alle 15:30, la comunità dei testimoni di Geova di Senigallia dirà addio al piccolo nella Sala del Regno di via Po.

Marco stava per compiere 10 anni, quando, nell'ottobre 1998, un forte dolore e una tumefazione alla gamba destra segnarono che qualcosa di terribile sta per accadere. Il 6 ottobre, quattro giorni prima del compleanno, i genitori, Mario e Chiarina, lo accompagnano per una biopsia nell'ospedale pediatrico Salesi di Ancona; il referto era atteso entro 15 giorni. Il 12 ottobre però i familiari, testimoni di Geova, decidono di portare Marco in Germania per una cura omeopatica. Ma Marco aveva un osteosarcoma osteoblastico intramedullare al femore destro, ad alto grado di malignità. Il 15

ottobre la direzione sanitaria del Salesi, preoccupata per l'assenza del bambino, si rivolse al pm del Tribunale dei minori: interrompendo le terapie tradizionali il piccolo rischiava la vita. Una tesi ribadita dal Centro regionale di Oncematologia, e che induceva il pubblico ministero a chiedere al Tribunale la sospensione della potestà genitoriale e il ricovero del bimbo al Salesi. Il 22 ottobre il Tribunale, accogliendo la richiesta del pm nominando un tutore provvisorio del bambino. Il 26 ottobre il provvedimento veniva notificato ai parenti, che nel frattempo avevano ricoverato Marco nell'ospedale Salesi, dichiarandosi peraltro indisponibili a farlo sottoporre a eventuali trasfusioni di sangue, come prescrive la loro religione.

IL PERSONAGGIO

Il «guru» della finanza italiana

Milano, grave in ospedale Enrico Cuccia (93 anni), il patron di Mediobanca

MILANO Enrico Cuccia, il grande vecchio del capitalismo italiano, è in rianimazione. Il presidente onorario di Mediobanca è ricoverato all'ospedale Sacco di Milano. Sulle sue condizioni di salute c'è il massimo riserbo da parte dei sanitari. Sono stati i familiari a chiedere di non diffondere alcuna notizia e hanno insi-

merosi accertamenti.

I familiari, viste le gravi condizioni, hanno chiesto ai medici di non parlare con la stampa. Per questo non è possibile sapere con precisione quale sia il male che ha portato al ricovero di Cuccia. Oggi si dovrebbe sapere qualcosa in più sulle sue condizioni. I familiari si sono stretti attorno a lui in ospedale e sperano che riesca a superare questo momento e si possa riprendere.

Il grande vecchio del capitalismo italiano ha tre figli, nessuno dei quali ha seguito le sue orme nel mondo della Finanza. La settimana scorsa ha lavorato a lungo per il caso Comit: la banca ha deciso di vendere la propria quota del 9 per cento in Mediobanca e lui si è subito attivato per trovare un nuovo istituto. Cuccia è nato il 24 novembre del 1907 in provincia di



Le condizioni sono gravi, ma i figli chiedono ai medici di rispettare un rigoroso silenzio

Messina. Iniziò la sua ascesa subito dopo il matrimonio con la figlia di Alberto Beneduce, fondatore dell'Iri. Nel dopoguerra si lanciò nella grande avventura di Mediobanca, di cui oggi è il presidente onorario, e per anni è stato il punto di riferimento di tutto il capitalismo italiano.

Le sue condizioni si sono aggravate l'altro ieri. E i familiari, dopo un breve consulto con il medico curante, lo hanno subito ricoverato all'ospedale Sacco, l'ospedale che si trova a Nord di Milano, nel reparto di rianimazione. Qui Cuccia è stato visitato e sottoposto a nu-

Tragico weekend sulle strade

IN BREVE

Duello mortale fra barboni Uno resta ucciso al suolo

ROMA Ottorino Ciavatta, un barbone di 67 anni, romano, è stato ucciso a coltellate ieri pomeriggio a Roma. È stato trovato sanguinante da un passante in via Clitunno, nel quartiere Salario, vicino a un parco pubblico. Ciavatta, che era ancora in vita, è stato portato in auto in una vicina stazione dei carabinieri e da lì con un'ambulanza nel Policlinico Umberto I, dove però è arrivato morto. I carabinieri avrebbero già ascoltato un testimone oculare, che avrebbe assistito ad una violenta discussione tra Ciavatta ed un altro barboncino. Ad un tratto quest'ultimo avrebbe estratto un coltello ed avrebbe colpito più volte Ciavatta. La vittima è stata soccorsa, nell'attesa dell'ambulanza, da un chirurgo che si trovava a passare nella zona.

Ricomparsa la salma del pensionato scomparso Adesso non ci sono più dubbi: è un omicidio

VITERBO A cinque giorni dalla sua scomparsa è stato trovato morto, ieri mattina, Giuliano Casali pensionato sessantenne di Vignanello. Il cadavere era a circa un chilometro dal luogo in cui era stata trovata la sua auto, in un terreno coltivato a nocciolo. È apparso subito chiaro che il cadavere era stato trasportato in quel punto da poche ore, in quanto sabato la stessa zona era stata lateralmente setacciata dai soccorritori, che non avevano trovato nulla. Il pensionato è stato colpito alla testa e ucciso con un oggetto contundente o un colpo di fucile sparato a brevissima distanza. L'uomo era sposato ed aveva figli che vivono nello stesso paese. Possedeva un appezzamento di terreno, dove andava tutti i giorni e dove è stata trovata l'auto, a un chilometro di distanza dal nocciolo dove è stato scoperto il cadavere. Nei scorsi in un bosco a Civita Castellana, paese a pochi chilometri da Vignanello, era stato trovato il cadavere di una donna uccisa quattro mesi fa. La vittima, il cui corpo era stato dilaniato da animali selvatici, non è stata ancora identificata.

Scivola lungo le pendici del monte Camino (Biella) e si sfracella dopo trecento metri di volo

BIELLA Un uomo di 55 anni, Savio Anselmino, di Torrazza Piemonte (Torino) è morto ieri sulle pendici del monte Camino, vicino ad Oropa (Biella) precipitando in un canale per circa 300 metri. L'uomo, dalla stazione di arrivo della cabinovia sul monte Camino degli impianti di «Oropa sport» si era incamminato lungo il sentiero per raggiungere il rifugio Capanna Renata, a circa 1.900 metri di quota. Il terreno era molto gelato, a causa del maltempo che aveva imperversato nella zona negli ultimi giorni, e l'uomo, probabilmente, è scivolato su un lastrone ghiacciato precipitando nel canale. L'escursionista sarebbe morto sul colpo. Per recuperare il corpo sono intervenute le squadre del soccorso alpino.

ROMA Altro weekend di sangue sulle strade italiane. Fra sabato e ieri ci sono stati almeno una ventina di incidenti stradali avvenuti per lo più nelle prime ore del mattino (tra le 3 e le 5). L'episodio più grave per numero di vittime si è consumato in Puglia, sulla statale 273 che collega Foggia con San Giovanni Rotondo, provocando quattro morti e cinque feriti. L'incidente è avvenuto intorno alle 3, all'altezza dell'incrocio con la provinciale 58 (Foggia-Manfredonia). Due dei quattro ragazzi morti (Virgilio Vacca, 21



Il più grave episodio sulle strade pugliesi: morti quattro ragazzi

che locale della città. Prognosi riservata per Nicola Russo (24 anni) e Alessandro Cappucci (35) mentre ferite guaribili in 15 giorni per Domeni Pistillo (20 anni) che viaggiava nella Fiat Tipo) e in 30 giorni per Salvatore Scaramuzzi e Sandro Cocomazzi, entrambi di 24 anni.

Non indossava la cintura di sicurezza Massimiliano Maccarugno, 20 anni, quando la vettura sulla quale viaggiava si è capovolta sbalzando fuori dall'abitacolo. L'incidente è avvenuto poco dopo le 5 lungo l'autostrada Milano-Genova, in direzione sud, all'altezza di Mignane-

anni, e Nicola Damasco, 18) entrambi di San Severo, viaggiavano a bordo di una Fiat Tipo e stavano facendo ritorno a casa dopo aver trascorso la serata in un pub di Manfredonia. Le altre due vittime, invece (Claudio Augello, 25 anni, e Gennaro Michitelli, di 24), entrambi di

S. Giovanni Rotondo, erano a bordo di una Honda Civic con altri quattro amici ed erano diretti a Foggia - secondo quanto hanno ricostruito gli agenti della Polizia di Vieste ascoltando il racconto di tre dei cinque giovani rimasti feriti nel violento incidente - per concludere la serata in qual-

Riprende col bel tempo l'andirivieni di motoscafi blu carichi di sigarette fra le coste montenegrine e quelle pugliesi

Gli scafisti speronano, ma affondano loro

Un albanese e un napoletano ripescati dopo lo scontro con una motovedetta

L'inseguimento dei finanzieri era durato alcune miglia, poi l'impatto fra i due scafi. I due sono stati arrestati: uno è gravemente ferito

BRINDISI I forzieri delle centrali del contrabbando segnano allarme rosso. E nemmeno l'affissante rete di controlli che lo Stato italiano ha predisposto sulla linea d'attracco della Puglia con l'operazione «Primavera» riesce a farle desistere. Sono trascorsi meno di due mesi dalla «tregua» imposta dalle forze dell'ordine italiane dopo il tragico epilogo dell'inseguimento tra contrabbandieri e fiamme gialle che costò la vita a due finanzieri. La morsa non si attenua.

Ma loro, le centrali del contrabbando, tentano il tutto per tutto. Provano a rompere «unilateralmente» la tregua, a riprendere la «guerra». Ci stanno provando da una decina di giorni. La cortina della legalità schierata in Puglia è diventata impenetrabile. Provare a forzarla è, ora, sicuramente molto più rischioso.

Lo hanno capito all'alba della domenica delle Palme, due contrabbandieri, uno albanese l'altro napoletano, che hanno avuto la peggio nella collisione tra il loro scafo blu e una motovedetta della Guardia di Finanza dopo un inseguimento durato alcune miglia. L'uno e l'altro sono stati sbalzati fuori dallo scafo, sono rimasti feriti, uno dei due in modo abbastanza



grave, e sono stati soccorsi dagli stessi militari. Il più grave è stato ricoverato nell'ospedale Vito Fazzi di

Lecce, l'altro, invece, è stato trasportato nell'ospedale di Brindisi e, dopo aver ricevuto le cure per alcune con-

Lecce, l'uxoricida pentito si impicca in cella

LECCE Un detenuto del carcere di Lecce, Vito Monosi, di 38 anni, di Scorrano (Lecce), si è ucciso ieri pomeriggio nella sua cella impiccandosi con la cinta del suo accappatoio mentre i suoi compagni stavano usufruendo dell'ora d'aria. Ha lasciato un biglietto con il quale chiede perdono e afferma di non poter più vivere per il

rimorso di aver ucciso la moglie. Vito Monosi il 12 dicembre del '99 a Losanna, dove viveva lavorando come operaio, uccise la moglie, Rita Toniatti, di 35 anni, di Bolzano, dalla quale era separato da un mese e mezzo. L'uomo la strangolò e poi la sgozzò tenendo in braccio il loro figlioletto di un anno e mezzo. Poi si costituì.

tusioni, dovrebbe essere dimesso nelle prossime ore. Il motoscafo dei contrabbandieri, lungo circa 16 metri, quando è stato ripescato e rimorchiato nel porto di Brindisi, era ancora parzialmente carico di sigarette. Lo scafo blu era stato intercettato al largo di Villanova, la località marittima nel territorio di Ostuni. I due contrabbandieri per sfuggire alla cattura avrebbero messo in atto manovre rischiose, andando poi a sbattere contro la motovedetta della Guardia di Finanza e ad imbarcare acqua.

L'ennesimo assalto, dunque, è fallito. È fallito anche nel giorno in cui le forze dell'ordine sono mobilitate sullo svolgimento delle elezioni regionali. Una data forse addirittura pianificata dai clan pugliesi che gestiscono il traffico di sigarette e che si sono affacciati nuovamente in Adriatico, spinti dalla necessità di smaltire i carichi di tabacchi già stoccati in Montenegro e ricavare liquidità.

(nella foto, il recupero dello scafo semi-affondato)

Rapina violenta Ha colpito ancora sulle strade toscane la banda che vuole soltanto Mercedes

FIRENZE Aggredito, ferito alla testa con un cacciavite e rapinato della sua Mercedes da due uomini, forse albanesi: è accaduto sabato sera a Firenze. Dall'inizio dell'anno è la quarta rapina di Mercedes tra Firenze e Prato con aggressioni alle vittime, autori, così è stato indicato, sempre stranieri, forse slavi o albanesi. Per gli inquirenti, ad agire potrebbero essere una o più bande organizzate che esportano poi all'estero le auto.

La rapina di sabato è avvenuta intorno alle 23:30 in via Gernigiani, strada non isolata alla periferia nord-est. La vittima è F.R., 44 anni, di Campi Bisenzio, che viaggiava su una Mercedes CLK elegant, valore circa 80 milioni. Secondo quanto spiegato l'uomo si è fermato perché c'era qualcosa sotto l'auto, forse un cartone buttato dagli stessi rapinatori. Quando F.R. è sceso dalla macchina è stato aggredito dai due, entrambi a volto scoperto, armati di un cacciavite, con cui lo hanno colpito alla testa più volte: 24 i punti per suturare le ferite, 20 giorni la prognosi. I malviventi, descritti come stranieri, forse albanesi, prima di scappare con la Mercedes hanno preso all'uomo anche portafoglio, orologio e cellulare.

Hanno invece abbandonato una Ford Escort risultata rubata a Livorno l'11 aprile e il cacciavite. Le indagini sono affidate alla squadra mobile.

I ANNIVERSARIO

Marisa Zio

Ti ricordo sempre mia stellina.

STEFANO

Trieste, 17 aprile 2000

Cinquantamila fedeli in Piazza San Pietro per assistere ai riti della Settimana Santa

Domenica delle Palme dedicata ai giovani

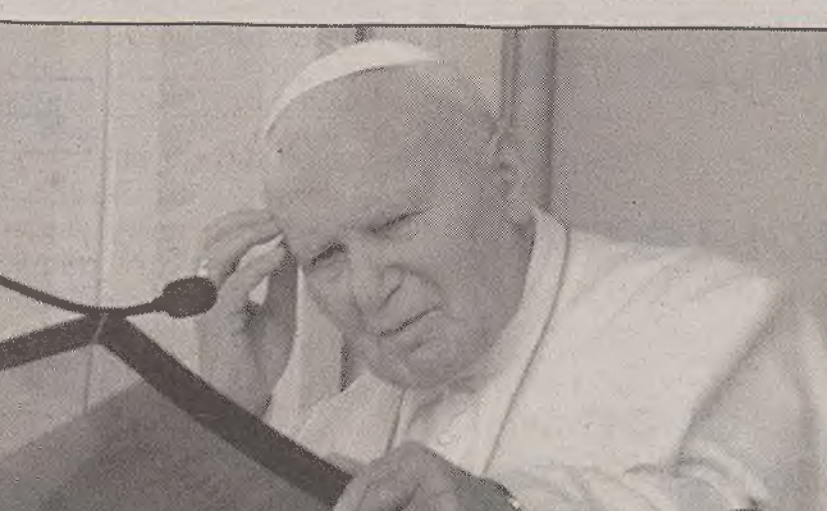
ROMA Nel giorno in cui si ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme piazza San Pietro è di nuovo piena di gente come è avvenuto nei giorni scorsi per il Giubileo; oltre 50 mila persone sono infatti affluite nella piazza per assistere all'inizio delle celebrazioni pasquali. Diversi alberi di ulivo - regalati dalla Puglia e che verranno poi piantati nei giardini vaticani - sono stati disposti intorno all'altare papale e all'obelisco al centro del colonnato, lunghi sventolati dai fedeli e quando il papa è entrato sul sa-

grato la cerimonia è stata suggestiva, ma il clima era quello di una grande festa collettiva. In questa domenica delle Palme Giovanni Paolo II ha rivolto la sua attenzione in modo specifico ai giovani ricordando «il pellegrinaggio delle Giornate Mondiali della Gioventù che, passando per Buenos Aires, Santiago de Compostela, Czestochowa, Denver, Manila e Parigi, tornerà a Roma nel prossimo mese di agosto». E tuttavia, ha spiegato il Papa, la presenza di tanti giovani risale a una motivazione più profonda, a una rivelazione che rispon-

de alle inquietudini e agli interrogativi che soprattutto i giovani si pongono: «il misterioso piano di salvezza del Padre celeste, che si realizza nell'abbassamento e nell'innalzamento del suo Figlio unigenito, Gesù Cristo».

«Per noi - ha affermato ancora il papa - Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e alla morte di Croce. Per questo Dio l'ha esaltato».

Quando Giovanni Paolo II ha parlato dell'importante presenza dei giovani un lungo applauso si è levato dalla piazza e un folto gruppo di ragazzi alla destra dell'altare ha sventolato le bandiere



colori la loro tensione è palpabile. Nella prima parte dell'omelia Giovanni Paolo II si era soffermato su alcuni aspetti delle celebrazioni di questi giorni addentrandosi nel mistero pasquale con le parole dell'apostolo Paolo: «Gesù - ha detto il papa -

pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e umiliò se stesso fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo - ha proseguito il pontefice - Dio l'ha esaltato e gli ha dato il no-

Papa Wojtyla ricorda ai ragazzi del mondo l'appuntamento di agosto

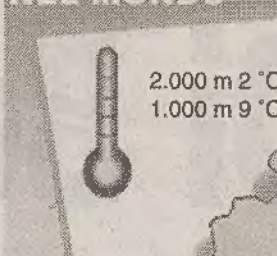
me che è al di sopra di ogni altro nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si piegherà nel cielo, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclamerà che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre».

Infine, prima della preghiera dell'Angelus, il papa è tornato sul tema dei giovani. Ha salutato in sette diverse lingue tutti quelli presenti invitandoli a Roma per la giornata mondiale di agosto; un appello particolare è stato poi rivolto ai giovani polacchi, il pontefice si è detto certo che «non deluderanno e molti verranno a Roma».

Francesco Peloso

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	16	23	PECHINO	8	23
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	9	19	RIO DE JANEIRO	18	29
BRUXELLES	4	13	KIEV	12	24	SAN FRANCISCO	13	17
BUDAPEST	10	23	L'AVANA	22	28	SANTIAGO	11	19
BUENOS AIRES	11	22	LIMA	18	23	SEOUL	6	17
CARACAS	-5	-1	LOS ANGELES	13	19	SINGAPORE	26	29
C. DEL MESSICO	13	25	MANILA	28	34	SYDNEY	18	26
DUBAI	22	38	MONTEVIDEO	16	20	TAIPEI	17	22
DUBLINO	6	11	NAIROBI	14	27	TEL AVIV	13	24
FRANCOFORTE	4	14	NEW YORK	9	15	TOKYO	7	14
GIAKARTA	24	32	NIZZA	12	21	TORONTO	7	24
HANOI	21	25	NUOVA DELHI	24	38	WASHINGTON	11	17

TEMPERATURE NEL MONDO



IL TEMPO OGGI



CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA

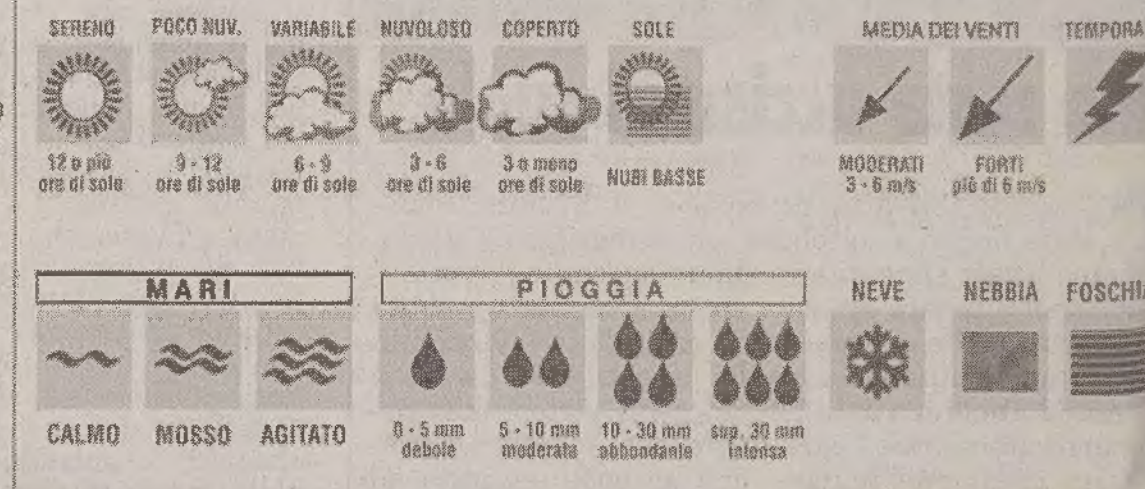
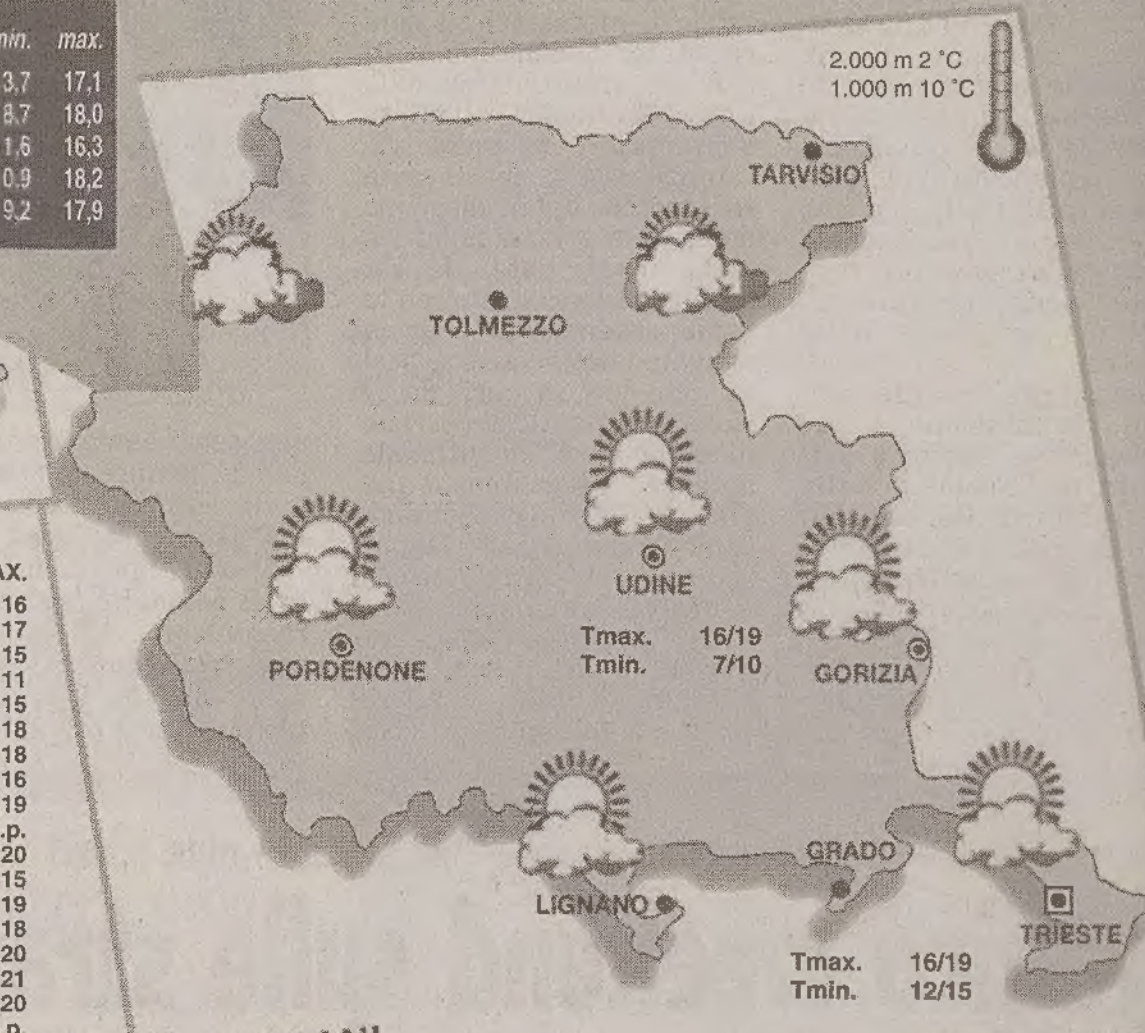
Previsione emessa il 15 marzo 2000

OGGI
Sulla costa cielo generalmente variabile, in pianura il cielo sarà da variabile a nuvoloso; sui monti cielo da nuvoloso a coperto. Saranno possibili alcune deboli piogge locali.

DOMANI
La nuvolosità potrà essere variabile probabilmente più intensa sui monti.

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,7	17,1
GORIZIA	8,7	18,0
MONFALCONE	11,8	16,3
UDINE	10,9	18,2
PORDENONE	9,2	17,9

MIN. MAX.	
6	16
9	17
n.p.	15
5	11
13	15
11	18
10	18
7	16
10	19
10	n.p.
11	20
7	15
7	19
9	18
11	20
9	21
11	20
n.p.	n.p.



VIABILITA' Collegamento autostradale: Sistiana-Ospiciana-Padriciano con diramazione Ospiciana-Fornetti, tronco Sistiana-Padriciano: restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e sul viadotto al km 12,4 in loc. Ospiciana. Ss 14 «della Venezia Giulia», tronco Sistiana-Trieste: senso unico alt. al km 139,8 e dal km 147,5 al km 148,3, al km 146,2. Senso unico alt. al km 107. Ss 15 «via Flavia», tronco Trieste-valico conf. di Rabuiese: istituzione di svolta a sinistra nella direzione di marcia Rabuiese-Trieste all'incrocio con la s.p. 15 «del Farnet» al km 9,9. Ss 52 «Carnica», tronco Bivio passo Carnia-passo Mauria: in Comune di Forni di Sopra, senso unico alt. al km 51,3 e al km 54,6. Ss 202 «Triestina» ex Gv, tronco Cattinara-Moja VII: restringimento delle carreggiate dal km 26 al km 30 e al km 40,1. Tronco Trieste-Padriciano: restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 7,4.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore occidentale cielo coperto con precipitazioni diffuse; su quello orientale da parzialmente a molto nuvoloso, in peggioramento a partire dalla sera. Al Centro e sulla Sardegna: cielo molto nuvoloso o coperto sulla Sardegna con precipitazioni diffuse in miglioramento dal pomeriggio; sulle regioni centrali cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto sull'isola con precipitazioni diffuse; sulle regioni meridionali cielo parzialmente o molto nuvoloso con aumento della nuvolosità in giornata.

In diminuzione sulle regioni tirreniche e meridionali.

generalmente da deboli a moderati.

molto mossi o agitati lo Stretto di Sicilia, il Mare e il canale di Sardegna, mossi i rimanenti mari.

FILATELIA

E nella Settimana Santa l'Italia celebra la Via Crucis di Caltanissetta

San Marino, tre orizzontali per chi dice no alla droga

En plein di San Marino il 27 aprile: verticale per Europa 2000 con soggetto unico del francese Cousin ispirato a bambini che costruiscono una torre di stelli; due pezzi per il 40° del Rotary club sanmarinese; serie di quattro esemplari per celebrare Bologna, città europea della cultura, con i temi della musica, comunicazione tecnologia, arte; altra serie di tre orizzontali dedicata alla Comunità di San Patrignano, fondata nel 1978 da Vincenzo Muccioli, membro del Rainbow internazionale «Insieme contro la droga». Facciale complessivo 10.850. Stampa pluricolore offset in mini fogli da 20. Tiratura: 150-180-230.000.

Dall'Italia un orizzontale da 800 del 19 aprile celebra la Via Crucis di Gesù rappresentata dai piccoli gruppi sacri di Caltanissetta nella processione della Settimana santa. Quadreria pluricolore. Tiratura 3.500.000, in vigore dall'inizio dell'anno per emissioni standard, aumentata di 500.000 pezzi rispetto alla precedente.

Austriaci due francobolli del 28 aprile: un 22 s per la rituale ordinaria «Miti e leggende»; altro 7 s per il 200° della prima ascensione del Grossglockner. Pluripolcromi. Tirature: illimitata e 2.800.000. Sei annulli giorno d'emissione a Vienna e otto nelle città capoluogo regionale.

Il 60° anniversario della Battaglia d'Inghilterra del 1940 è commemorato dal Guernsey con sei orizzontali che riproducono altrettanti aerei da combattimento attivi contro la Luftwaffe tedesca, facciale 233 c. Offset-lito. Fogli da 50. Emissione 28 aprile.

Anche l'Australia onora la partecipazione delle forze armate alla Guerra di Corea del 38° parallelo (1950). Policromia litografica in fogli da 50. Facciale 45 c. Annulli 18 aprile a Camberra.

Interessante la proposta della Francia del 15 scorso, ideata per celebrare famosi atleti che nelle diverse discipline hanno esaltato lo sport: Charles Lindbergh trasvolatore, Jean-Claude Killy sciatore, Marcel Cerdan pugile, Carl Lewis velocista e la squadra calcistica vincitrice della Coppa del Mondo 1998. Eliopolcromie. Facciale dei francobolli: 3 fr ciascuno e blocco da 10 esemplari (2x5) per 30 fr. Annulli primo giorno a Parigi, Reims, Clermont-Ferrand, Lens, Marseille e Vannes.

Il 500° anniversario della scoperta del Brasile (1500) a opera del navigatore Pedro A. Cabral viene presentato dal Portogallo con serie di quattro valori orizzontali e foglietto. Facciale complessivo 754 es. Tirature: 250.000 serie e 60.000 foglietti.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
È un buon momento per voi: riuscirete a strappare intese vantaggiose negli ultimi rapporti d'affari che avete intrapreso. In amore, però, serpeggia una certa tensione.

Gemelli 21/5 20/6
Nella vostra attività professionale potete aprirvi alle novità senza alcun timore. Qualcosa però non va come dovrebbe nei rapporti affettivi più stretti: siate più presenti.

Leone 23/7 22/8
Con pazienza, costanza e diplomazia riuscirete a stringere una solida alleanza professionale. Un amore splendido vi potrà portare a far progetti importanti e di lunga durata...

Bilancia 23/9 22/10
Nella vostra attività, dopo un periodo confuso o di assoluta routine sarete in grado di ripartire alla grande. Qualche possibile equivoco deve essere chiarito subito con il partner.

Sagittario 22/11 21/12
Non dovete assolutamente farvi condizionare negativamente dagli errori commessi in passato nel lavoro. Siete perfettamente in grado di fare grandi cose. Sentimenti contrastanti.

Aquario 20/1 18/2
Vi trovate alla vigilia di importanti eventi nel vostro campo d'azione e potete inserirvi nel modo migliore. In amore imparate a combattere, se tenete a chi vi sta a cuore.

Toro 20/4 20/5
Riceverete quasi per caso interessanti informazioni che potrete utilizzare per la vostra carriera. In amore siete ben disposti a qualche stravaganza: ma siate guardinghi.

Cancro 21/6 22/7
Non sempre riuscite a sfruttare nel migliore dei modi le opportunità professionali: impegnatevi maggiormente. Siete ancora diffidenti in una relazione affettiva recente.

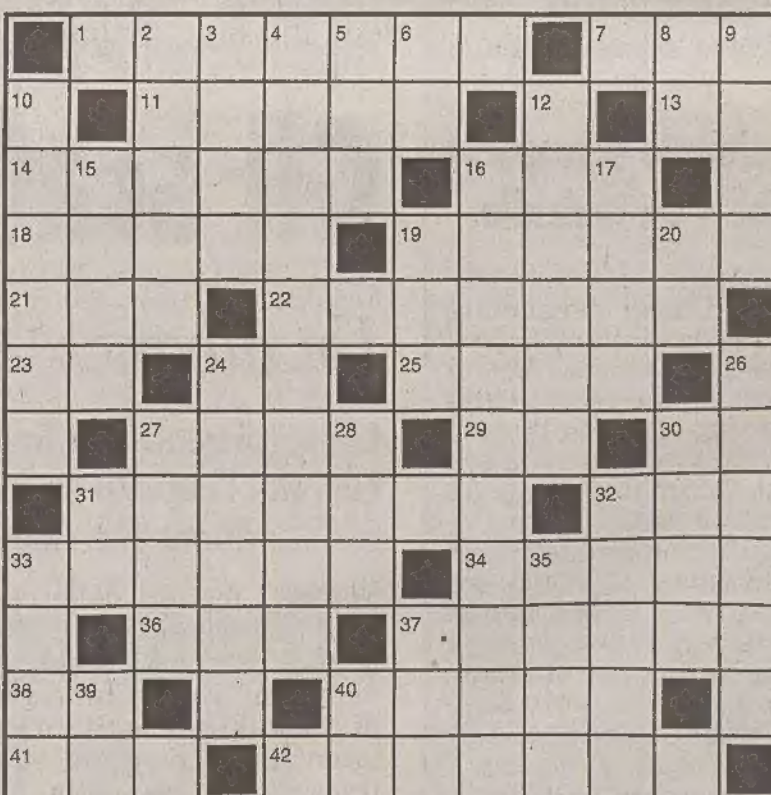
Vergine 23/8 22/9
Novità alquanto positive si profilano per voi all'orizzonte nella professione: dovete saperle sfruttare al meglio. In amore ci sarà qualche nota stonata, ma tutto si può aggiustare.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro siete in una fase di importanti cambiamenti e si impone da parte vostra un'azione energica. L'allegria permea in questi giorni la vostra vita amorosa o familiare.

Capricorno 22/12 19/1
Il lavoro in questi giorni procede in maniera discontinua, ma fra un po' tutto migliorerà. In amore non chiudetevi a riccio per paura di soffrire: chi non rischia non rosica...

Pesci 19/2 20/3
Se siete sempre più convinti di avere preso le iniziative giuste nel vostro lavoro, probabilmente avete ragione e i risultati non tarderanno ad arrivare. Uno splendido sentimento.

I GIOCHI



CAMBIO DI CONSONANTE (5)

Giornalista pettegola

È una sonora e tipica lingua tagliante assai, ma in fondo bene accetta.

Pagine Vari

ZEPPA (7/8)

Dapprima si pensava a una gran balla, ma si è letto poi quello che c'è sotto.

Ci dev'essere stato un pazzo grosso che vuole l'apertura a più non posso!

Carasullo

S C A R T I S S G I N
C O N O M O G E N E I
O S T A R E R U N O
S T E S O D A M A A
S O F F C A V I A E
A C A P O L I S T A
M A L I Z I O S E C
A S T R I A I N P A
B S T O R E A N N A
E P A I C R O A T I
T A R O C C H I S S N
I L O A T E S O L O

ORIZZONTALI: 1 Un vino... in provincia di Trapani - 7 «Pezzo» del presepe - 11 Il segnale di Guida - 13 Sigla di Terzi - 14 Il conflitto armato - 16 Motoscafi antisommergibili - 18 Particelle consacrate - 19 Una fatica per militari - 21 Hanno speciali attacchi - 22 Vi nacque Napoleone I - 23 Particella pronominale - 24 Sono sempre in mano - 25 Si ingrossano con la polenta - 27 Serve per fare la birra - 29 Al centro dello schema - 30 Sigla di Lucca - 31 Le scope della caserma - 32 Pagina in breve - 33 Misurati con la bilancia - 34 Sporciano le fedine - 36 Nome di donna - 37 Città natale di Poe - 38 Sgradita risposta - 40 Regalie - 41 La prima peccatrice - 42 Rompere l'uniformità.

VERTICALI: 2 Alberi d'alto fusto - 3 Poco meno che unici - 4 Impenitente violatrice del galateo - 5 Spazio colonico - 6 Coda di cavallo - 8 L'antico «do» - 9 Cresce nei prati - 10 Un mese in piena estate - 12 Circolano in acqua - 15 Girano sui cardini - 16 Sono ottimi al sugo - 17 Le seguono i delfini - 19 Governo Cina - 20 La prima persona - 24 Mobili guardaroba - 26 Sono figli degli zii - 27 Il motel... del deserto - Furono fatali ad Annibale - 30 Elemento del perimetro - 31 Mi precede per le scale - 32 Genitore latino - 33 Se è caldo è fresco - 35 Maschera l'amo - 37 Dove fumano i cappuccini - 39 Iniziali della Vanoni - 40 In fondo è pessima.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: il cuoco - Cambio d'iniziale: colletta, bolletta.

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

Fortissimi Ok!

Una Pasqua piena di sorprese

Una Pasqua di sorprese ti regala per ogni acquisto un goloso uovo di cioccolato da oggi fino a Pasqua

56 GRANDI TAGLIE 82

• dal 1946 •

Cantarutti Abbigliamento

ROMANS D'ISONZO (Gorizia)
Piazza Caduti 7 - Tel. 0481.90238
400 mq. di esposizione su due piani

Negozio specializzato in taglie forti e conformate

Una Pasqua piena di sorprese

**CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHI - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHI - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.**

**OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO**

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

SUMMIT Da Washington l'invito all'Europa ad allargare la flessibilità per migliorare la competitività dei mercati

G7, l'economia mondiale è solida

L'altalena delle Borse fa un po' paura ma anche Greenspan è ottimista

WASHINGTON I Grandi a Washington ottimisti: l'economia è solida anche se oggi per le Borse sarà senz'altro il giorno della verità. Segnali dunque di chiaro ottimismo dalla riunione dei G7 mentre Amato ha posto l'accento sul fatto che, una volta tanto, «anche Greenspan non drammatizza» anche se non va sottovaluto il problema dell'inflazione. Dopo il venerdì nero di Wall Street culminato con il -0,7% registrato dall'indice dei titoli tecnologici Nasdaq, c'è grande attesa per la riapertura delle Borse di oggi. E perché no, un pizzico di paura, a Wall Street ma anche negli altri mercati a cominciare da quello di Tokio che per primo darà il

segnale della tendenza. Ma i ministri finanziari e i governatori dei G7 riuniti a Washington in occasione della riunione del Fondo monetario internazionale hanno voluto dare il loro contributo all'abbassamento della tensione.

Nessuno se la sente di

escludere l'ipotesi di nuovi cali ma tutti invitano a mantenere la calma forti della congiuntura favorevole che sta indubbiamente vivendo l'economia mondiale. «Sono abbastanza fiduciosi» ha detto il vicepresidente della Bundesbank Jürgen Stark. «Non è il caso di

preoccuparsi perché i fondamentali dell'economia americana sono buoni - ha aggiunto - il segretario di Stato al Tesoro americano Lawrence Summers, a nome dell'amministrazione Clinton - tutti faremo meglio a restare concentrati sul lungo periodo riconoscendo la forza reale che questa economia ha in mano».

E anche il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan, il più insistente nel mettere in guardia sull'eccessivo ottimismo che gravava negli ultimi mesi attorno a Wall Street, ha fatto capire pubblicamente di non temere un crollo e di considerare il tutto un fenomeno passeggero. È stato il ministro Giuliano Amato,

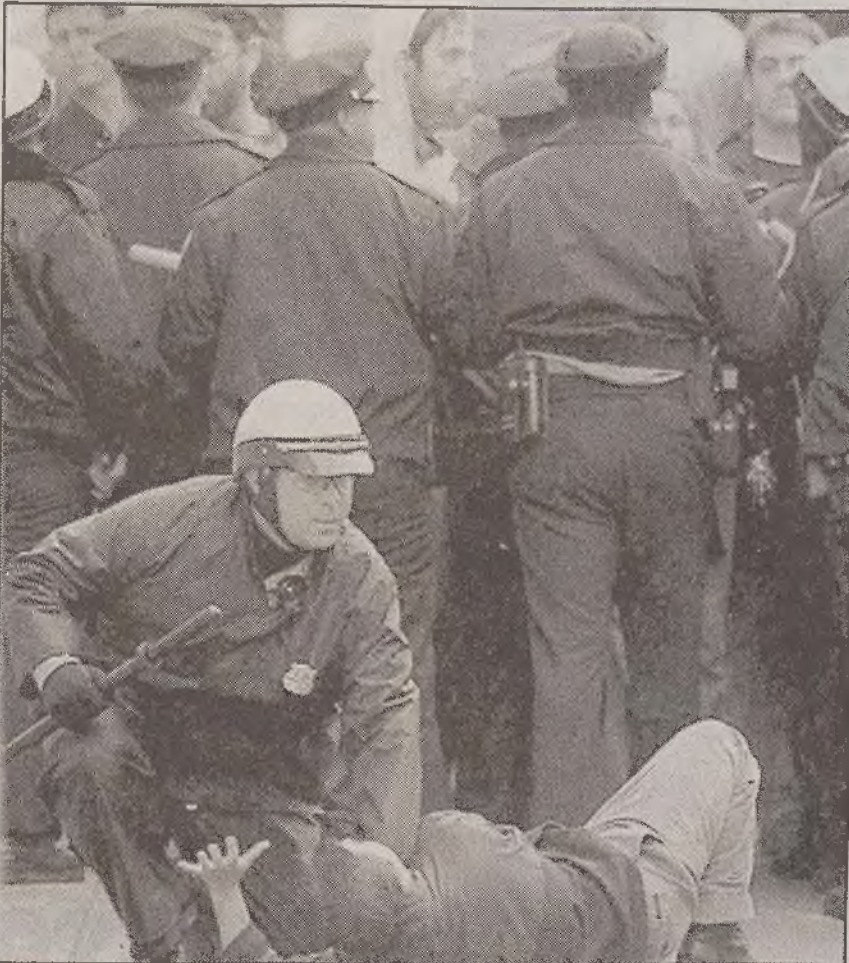
presente per l'Italia alla riunione di Washington assieme al governatore di Bankitalia Antonio Fazio, a spiegare i risultati della riunione del G7. «Non c'è stata - ha detto - nessuna sensazione di panico nel modo più assoluto». «Greenspan ci ha detto che non ci sono segnali suscettibili di un'interpretazione univoca: insomma non si può dire corrette ai ripari ma nemmeno che non è successo niente».

Quanto al crollo dei titoli tecnologici tutti hanno voluto sottolineare come le loro quotazioni siano tuttora ben al di sopra di un anno fa e che in molti hanno portato a casa una buona fetta di capital gains. Resta la paura di un ruguginito dell'

inflazione. Non a caso a dare il la al venerdì nero erano stati proprio gli ultimi dati dell'inflazione Usa che hanno riportato d'attualità l'ipotesi di un ritocco dei tassi d'interesse. E di questo ha parlato il governatore Fazio: «È un neo che si manifesta lentamente, per questo bisogna aspettare per capire».

Insomma, tensione alla vigilia della riapertura dei mercati, ma nessun allarmismo. Nel comunicato finale dei G7 c'è stato comunque un segnale «operativo». Agli Usa è stato chiesto di incentivare il risparmio delle famiglie e all'Europa invece di allargare la flessibilità per arrivare ad una maggiore competitività.

Paolo Bellucci



Traffico paralizzato, le automobili delle autorità politiche e monetarie di mezzo mondo costrette a lunghe attese: il «popolo di Seattle» si è rifatto vivo anche al vertice del G7

no stati profondamente condizionati. Le delegazioni formate dai ministri economici e dai governatori dei Grandi del mondo - compresa quella italiana con Giuliano Amato e Antonio Fazio - hanno dovuto fare i salti mortali per raggiungere, naturalmente sotto la scorta della polizia, il palazzo del Fmi della diciannovesima strada, presidiato, come tutta la zona centrale della capitale, Casa Bianca compresa, da imponenti cordoni delle forze dell'ordine. Chi si è mosso per tempo è arrivato

SUMMIT Continua la guerra al processo di «globalizzazione»: autorità sotto scorta

Disordini come a Seattle

superando gli ostacoli, altri sono rimasti invece bloccati come il ministro delle Finanze francese Laurent Fabius (che ha duramente criticato le autorità Usa per la vicenda) e il suo collega austriaco Karl Heinz Grassler.

Vita difficile anche per le centinaia di giornalisti accreditati rimasti a lungo bloccati nell'edificio senza poter uscire a controllare da vicino la situazione.

Ciò ha creato non pochi problemi ai responsabili del summit. Il direttore ad interim del Fmi, Stanley Fischer, ha da subito cercato di rassicurare tutti garantendo il regolare svolgimento

dei lavori: «Abbiamo un'agenda di lavoro importante, inclusa l'iniziativa per la cancellazione del debito, che è mirata ad aiutare i Paesi più poveri e dobbiamo discuterla». Le riunioni sono iniziate e i primi documenti sono stati analizzati ma è chiaro che sono passati in secondo piano. Forse andrà meglio oggi, giornata conclusiva dei lavori.

Fatto sta che il «popolo che protesta» contro la globalizzazione pur non riuscendo a ripetere gli exploit di Seattle hanno tenuto in scacco una città. Le forze di polizia, a dire il vero, non sono state da meno. Oltre

3.500 agenti hanno presidiato sin dal mattino il centro della città intervenendo a più riprese contro i manifestanti e facendo largo uso di manganelli, lacrimogeni e bombolette spray irritanti. Ci sono stati scontri e alla fine si sono registrati oltre 600 arresti.

Il sindaco di Washington Anthony Williams ha difeso il comportamento degli agenti complimentandosi con loro per aver evitato una nuova Seattle. Il capo della polizia Charles Ramsey da parte sua ha invitato gli abitanti della città a evitare in questi due giorni quartieri del centro.

Riprendono le ricerche delle fosse comuni: forse sono oltre trecento



Le stragi di civili in Kosovo avrebbero riempito di cadaveri oltre trecento fosse comuni: adesso si riprende a scavare.

albanesi e lavoratori umanitari internazionali» e poi appagare le voglie.

Lo scandalo delle «schiaive del sesso» non ha passato in secondo piano l'inchiesta sulle stragi di civili in Kosovo. Ieri il procuratore generale del Tribunale penale in-

ternazionale Carla Del Ponte ha detto che «sono certamente più di 300 le fosse comuni». «Le apriremo tutte - ha precisato il magistrato in un'intervista al quotidiano svizzero «Dinamiche Ch.» -; ho detto ai miei collaboratori che non deve restare se-

Scoppia la guerriglia tra agenti e dimostranti: centinaia di arresti

WASHINGTON Le previsioni della vigilia sono state rispettate in pieno. Il cosiddetto «popolo di Seattle» è riuscito a diventare il principale protagonista del summit di Washington. Migliaia di giovani e di esponenti delle associazioni più disparate di pacifisti e ambientalisti, attivisti dei diritti umani e gruppi religiosi riuniti nella città della Casa Bianca per tentare di bloccare le riunioni primaverili del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale sono riusciti nel loro intento. La città è stata messa sotto assedio e i lavori del vertice so-

Una ragazza moldava mette sotto accusa gli uomini delle missioni umanitarie

Kosovo, scandalo a «luci rosse»

LONDRA Una ragazza moldava intrappolata in un bar bordello di Pristina muove un'accusa tremenda agli occidentali in missione umanitaria in Kosovo: alimenterebbero una grossa, lucrosa tratta di «schiaive del sesso». Ludmila Milenti ha 24 anni, fino ad un mese fa era costretta a spogliarsi e prostituirsi al «Totò» - uno squallido night club di Pristina - e ha creato un caso raccontando al tabloid domenicale britannico «Mail on Sunday» che la maggior parte dei suoi clienti erano dipendenti di agenzie e organizzazioni umanitarie operanti nel Kosovo.

«C'erano inglesi, italiani, albanesi, africani. Molte razze. Mi dicevano - si è sfogata - da dove venivano e potevo vedere da loro nastri che lavoravano per l'Onu o per altri enti internazionali. Qualche volta ho chiesto aiuto, ho spiegato che ero prigioniera. Ma erano troppo ubriachi ed erano interessati soltanto al sesso».

Un anonimo funzionario dell'Osce, l'organizzazione europea per la sicurezza e la cooperazione, ha confermato: «A Pristina - ha detto al tabloid - ci sono giovani donne e ragazze anche di 15 anni tenute prigioniere e la

cosa più spaventosa è che sono spesso costrette a prostituirsi con i dipendenti delle agenzie umanitarie. È uno scandalo». Secondo l'inchiesta denuncia del «Mail on Sunday» sono centinaia le ragazze come Ludmila, «costrette a soddisfare sessualmente fino a 20 clienti per notte nei bordelli di Pristina infestati dai topi». Al «Totò», chiuso ai primi di marzo dopo un raid di poliziotti britannici inquadri nelle forze dell'Onu, Ludmila era in compagnia di altre 12 giovani donne che ogni sera dovevano fare lo spogliarello «davanti ad un pubblico di

Uno sconosciuto ha lanciato due bombolette nel locale frequentato da extracomunitari dell'Angola e Capo Verde

Attentato in discoteca a Lisbona: è strage

Morti sette giovani mentre una settantina sono rimasti intossicati

LISBONA Voleva la strage. Un gas molto intenso, mortale, era imprigionato in due piccoli contenitori, forse due bombolette, lanciate all'altro da uno sconosciuto dentro la discoteca «Luanda», dove centinaia di persone si stavano divertendo e ballando. L'inizio di un incubo per tutti. La morte per sette persone soffocate dalla sostanza tossica, mentre altre sessantotto sono rimaste intossicate o confuse e sono state ricoverate in ospedale.

Erano le 4,30 del mattino e tutto procedeva per il meglio nella discoteca, una delle mete preferite degli immigrati angolani e delle ex colonie portoghesi nel quartiere Calvario - vicino al porto - pur ricco di locali pubblici. La musica - quasi tutta africana - andava avanti a tutto volume, nella discoteca presagiva il peggio.

All'improvviso quel veleno. Subito dopo un corto circuito che ha fatto saltare la luce nel night (secondo le forze dell'ordine qualcuno

ha tagliato i fili della luce prima dell'attentato). A quel punto nel locale mentre il veleno si propagava in fretta si è diffuso il panico: la gente si è quasi lanciata verso l'uscita, con la gola stretta dal gas, per mettersi in salvo, per respirare. Nel fuggi fuggi gene-

rale molti sono caduti e sono stati calpestati. Ma non tutti sono riusciti a salvarsi: sette giovani - 4 donne e 3 uomini, in tutto sei portoghesi e una ventina spagnola - non ce l'hanno fatta, malgrado gli sforzi dei soccorritori per rianimarle. Erano già mor-

te quando sono state trasportate all'esterno. Gli altri sono stati più fortunati: ancora sotto choc feriti e intossicati sono stati trasferiti nell'ospedale Francisco Xavier e in altri due nosocomi della capitale.

«C'è stata un'ondata di panico e molte persone so-

no rimaste schiacciate dalla folla che cercava di uscire dalla discoteca», ha raccontato un funzionario di polizia. Un membro della sicurezza ha aggiunto - parlando con l'agenzia di stampa portoghese Lusa - che tra gli assidui frequentatori del «Luanda» scappavano spesso delle liti. «Spesso abbiamo problemi nel club e ci sono molte persone che blocciamo all'ingresso. E probabile che qualcuno abbia voluto vendicarsi per essere stato lasciato fuori».

C'erano ancora scarpe abbandonate e chiazze di sangue davanti alla discoteca quando è sorto il sole. Gli investigatori sono in pieno lavoro. La polizia sta cercando di capire chi e perché ha compiuto l'attentato, che non è stato ancora rivendicato. Ma gli elementi sono ancora pochi per imboccare una pista precisa. Come pure misteriosa rimane la natura del gas usato per un atto terroristico insolito in una città tranquilla come Lisbona.

Antonio Jerez

Murdoch, il re dei media, ha un cancro

LONDRA L'ombra di una brutta malattia sull'unico impero mediatico della terra su cui mai tramonta il sole: Rupert Murdoch ha un cancro alla prostata. «La prognosi è molto buona. Si tratta di un tumore in una fase estremamente iniziale», ha detto un portavoce del tycoon ma inevitabilmente già si specula sul destino di un «media conglomerate» che ha posizioni dominanti in Australia e Gran Bretagna, una tv di Hong Kong proiettata sulla Cina comunista ed enormi interessi negli Stati Uniti. Malgrado i 69 anni suonati Murdoch l'ha finora fatta da padre-padrone e un'eventuale successione (ha tre figli insediati in punti-chiave dell'impero) si è fatto ancora più incerta e problematica quando l'anno scorso ha divorziato dalla seconda moglie Anna dopo 32 anni di

matrimonio e a maggio ha sposato una cinese molto più giovane con grandi ambizioni di carriera, la trentatreenne Wendy Deng. A quanto si è saputo il magnate multimediale ha avuto la notizia del cancro la settimana scorsa dopo «test di routine» a Los Angeles. «Riceverà delle cure. Sarà sottoposto a brevi sessioni di radioterapia tra un mese. Il trattamento durerà qualche settimana e i dottori sono convinti che il problema sarà eliminato», ha indicato il portavoce di News Corporation che ha dato l'annuncio. In recenti interviste il Grande Fratello Murdoch (uno degli uomini più ricchi del pianeta, con una fortuna pari a circa 15.000 miliardi di lire) ha detto a più riprese che non ha progetti di pensione. Vuole morire sulla plancia di comando.

DAL MONDO

L'intervento costerà oltre 200 miliardi

Krsko, la centrale nucleare rimarrà chiusa due mesi per lavori di potenziamento

LUBIANA La centrale nucleare di Krsko in Slovenia sarà chiusa sino al 15 giugno per lavori di manutenzione e ammodernamento. Lo ha riferito l'agenzia di stampa slovena «Sta». Secondo l'agenzia saranno sostituiti i due grandi generatori di vapore e sarà verificata la condizione degli impianti. I lavori porteranno ad una maggiore potenza dell'impianto dagli attuali 632 a 676 megawatt con una produzione annua di cinque miliardi di chilowattora. All'operazione, del costo di 205 miliardi di lire, lavoreranno 500 esperti nucleari sloveni e stranieri. La centrale, nella Slovenia meridionale a 30 chilometri dal confine croato, è al cinquantesimo per cento proprietà della Croazia, ma in mancanza, sinora, di un accordo tra i due paesi il governo di Lubiana ha deciso unilateralmente di avviare gli importanti lavori di manutenzione. In passato ambientalisti italiani e sloveni avevano richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica e dei politici sulla necessità di un continuo monitoraggio sulla funzionalità dell'impianto nucleare.

Filippine, un gruppo islamico separatista minaccia di decapitare 29 ostaggi cattolici

ZAMBOANGA Un gruppo islamico separatista che nel sud delle Filippine tiene in ostaggio 29 cattolici ha minacciato di restituire senza testa i nove maschi o di «inviare le loro teste a casa». La minaccia di decapitare i prigionieri - sei insegnanti, due studenti e un sacerdote, Roel Gallardo - è stata rinnovata ieri dopo il rifiuto del presidente filippino Joseph Estrada di negoziare. Ieri Estrada ha detto ai reporter che «è impossibile» trattare con i ribelli, i quali chiedono tra l'altro la liberazione di tre estremisti musulmani detenuti negli Stati Uniti, tra cui Ramzi Ahmed Yousef, condannato all'ergastolo per l'attentato al World Trade Center di New York. Il presidente ha minacciato di scatenare contro i ribelli tutta la forza militare disponibile, mentre da giorni reparti dell'esercito - sostenuti da bombardieri - stanno setacciando la provincia di Lanao del Norte, ingaggiando battaglia con il Fronte islamico di Liberazione Moro (MILF).

California, alla sbarra otto guardie carcerarie: costringevano i detenuti a combattimenti mortali

NEW YORK Due detenuti si scontrano come gladiatori - o come nel film «Fight club» - nel recinto dell'ora d'aria di un carcere di massima sicurezza in California: un video che ne riprende la lotta, consumata fino all'ultimo sangue per l'intrattenimento dei secondini, sarà una delle prove al processo contro otto agenti di custodia della prigione di Corcoran, la stessa dove è rinchiuso l'assassino di Sharon Tate, Charles Manson, e Shiran Shiran, il killer di Robert Kennedy. Gli agenti sono accusati di aver organizzato o provocato i combattimenti tra detenuti: quattro di loro rischiano l'ergastolo. «Lo hanno fatto per puro divertimento o per punire i reclusi», ha testimoniato l'agente dell'Fbi James Maddick. La lotta inavvertitamente ripresa dalle telecamere del sistema di sicurezza risale all'aprile 1994: mostra quattro membri di gang rivali costretti a picchiarsi selvaggiamente tra loro.

San Paolo, tre ragazzi si «armano» di pitbull e terrorizzano alcuni coetanei per derubarli

SAN PAOLO Un cane pitbull è stato usato come arma per una rapina da una banda di giovani delinquenti a Rio de Janeiro. Il cane, di undici mesi, è servito a tre malviventi tra i 16 e i 22 anni per minacciare tre ragazzi di 15 anni all'uscita della scuola e farsi consegnare gli zaini, un apparecchio di CD e le scarpe da tennis di marca. La banda non aveva altre armi al di fuori del cane. «È la prima volta che si sente di un cane feroce usato come arma per rapinare la gente», ha commentato un agente di polizia. «Non ci hanno solo derubato, hanno fatto di tutto per umiliarci, per farsi paura con il pitbull, lo aizzavano tenendolo stretto al guinzaglio, pronti a mollarlo - ha detto una delle vittime - con le storie che si sentono in questi ultimi tempi sui pitbull, eravamo terrorizzati». Il Comune di Rio, come varie altre città brasiliane, ha proibito di recente l'allevamento e la riproduzione del pitbull.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sistema Slim Day

DIMAGRIRE A COLPO SICURO

Scienza e innovazione al servizio del nostro benessere e bellezza in Farmacia

TRIESTE - Non è detto che per dimagrire bisogna patire la fame. In realtà gli esperti sostengono il contrario, per perdere peso c'è una novità assolutamente innovativa che ci viene in aiuto, si chiama **Formadren Bifase Urto**. È stata recentemente scoperta e classificata come una delle migliori soluzioni globali per perdere chili e mantenere la linea.

Gli estratti principali su cui si basa sono una miscela di sostanze poliolitiche che ne fanno un prodotto mirato per un dimagrimento attivo.

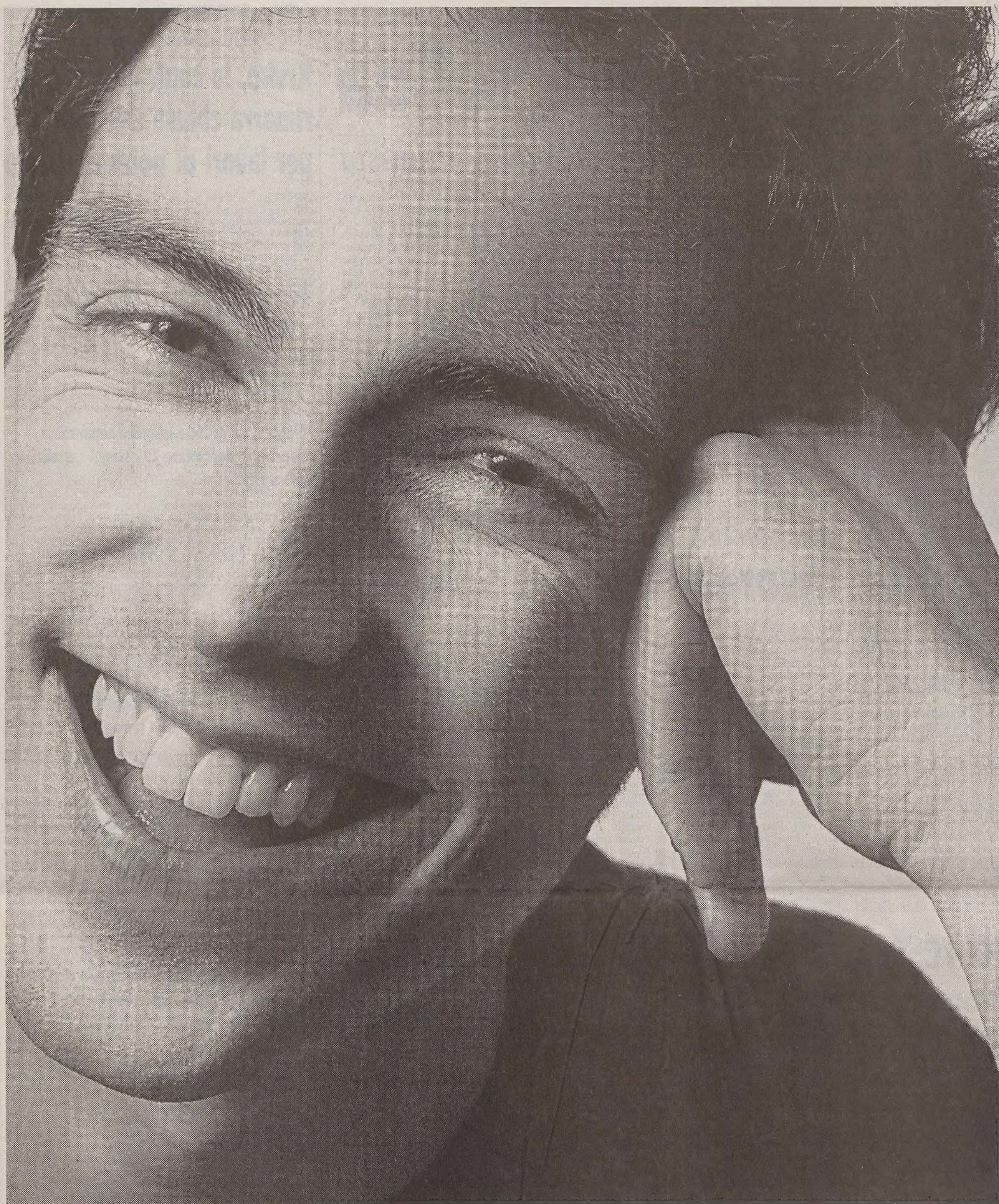
Infatti, partendo dal presupposto che i fabbisogni dietetici dell'organismo nell'arco della giornata sono differenti, è stato studiato un sistema «calibrato» in grado di placare la fame e, grazie ai processi termogenici e metabolici dell'organismo, favorire il dispendio di energia per bruciare i grassi superflui.

Il sistema che si basa sull'utilizzo di 3 compresse, da assumere nel mattino - mezzogiorno - sera, aiuta a combattere i chili di troppo favorendo contemporaneamente un'azione drenante e stimolante, efficace nel contrastare alcuni inestetismi della pelle, come la cellulite, per rendere il nostro corpo più tonico.

Formadren Bifase Urto si può oggi considerare il dimagrante della nuova generazione, un prodotto dietetico in linea con gli obiettivi della moderna ricerca nutrizionale.

In Italia è disponibile in farmacia **Formadren Bifase Urto**, il primo sistema Slim Day® in compresse che agiscono in cronosinergia secondo il fabbisogno giornaliero di componenti mirati alla perdita di peso.

Per informazioni rivolgersi a Silvano Monico Spa - PD. Tel. 049.8282911



**NUOVA
FIAT PUNTO**
da
L. 15.900.000*
anziché
L. 17.900.000
se avete un
**USATO NON
CATALIZZATO**
che vale zero.

Fino al 30 aprile, passare a una Nuova Fiat Punto è più conveniente che mai. Le Concessionarie e le Succursali Fiat, infatti, valuteranno 2 milioni la vostra vecchia auto non catalizzata che vale zero.

*Prezzo chiavi in mano versione 1.2 3p, IPT esclusa. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

**LASCIO LA SUPER,
PUNTO E BASTA.**



Offerta valida per le auto disponibili presso la Rete di vendita Fiat.
CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT

Tra due settimane scatterà la normativa che intende mettere un freno al crescente fenomeno

Slovenia, guerra al lavoro nero

Entra in vigore una legge con pesanti sanzioni (fino a 50 milioni)

**Nonostante i controlli degli ispettori
Pirano e Portorose in allarme:
«dilaga» l'abusivismo edilizio
Nel mirino ville e autorimesse**

PIRANO Nuovamente sul banco degli imputati l'abusivismo edilizio. Già da decenni a Pirano e Portorose questo preoccupante fenomeno si trova al centro di interminabili polemiche per le blande misure finora intraprese in particolare dagli ispettori edili.

Indubbiamente è stato il passato regime a favorire funzionari politici, artisti e altre persone in vista a realizzare lussuose ville, autorimesse e altri impianti per trascorrere la fine settimana, il più delle volte senza alcun permesso, negli angoli più suggestivi di questo comune a vocazione turistica. Nel 1992 si cercò di fare un po' di ordine. A più riprese i nuovi consiglieri comunali dedicarono sedute fiume per cercare di eliminare gradatamente la piaga delle costruzioni abusive. Ora, tirando le somme a quasi dieci anni di distanza, si constata che poco o nulla è stato fatto per eliminare alle radici questo fenomeno. Gli addetti ai lavori ricordano che dal '85 al '95 sono stati abbat-

tuti alcuni villini abusivi a Strignano, Sezza e nel cuore di Portorose. Nel contempo è stato compiuto un dettagliato censimento dei principali impianti costruiti in particolare nelle zone periferiche di maggior attrattiva paesaggistica, senza alcuna documentazione. Ma non è tutto: è stato scoperto che nel nucleo storico di

Pirano viene costruita proprio in questi giorni una grossa abitazione senza alcun permesso, dopo che quattro anni fa, circa nella stessa posizione, alcuni abitanti del nucleo storico da soli avevano parzialmente smantellato una palazzina, costruita in fretta da un gruppo di muratori nelle ore notturne. In base a un recente sondaggio effettuato da un gruppo di ecologisti si calcola che attualmente oltre 300 sarebbero gli edifici abusivi in questo comune: si tratterebbe in prevalenza di costruzioni abusive, ma anche di autorimesse, laboratori, officine, stalle, piscine, campi da gioco, bar, buffet e perfino alcuni ristoranti.

LUBIANA Tra quattordici giorni il lavoro nero in Slovenia sarà pesantemente sanzionato. Entrerà in vigore una specifica legge, appena approvata dal parlamento, che rimetterà ordine nel settore.

Chiunque impieghi forza lavoro senza corrispondere i contributi previsti o senza le autorizzazioni necessarie, se si tratta di cittadini stranieri, avrà un anno di tempo a disposizione per mettersi in regola. Il legislatore ha stabilito con precisione quali prestazioni gratuite e non dichiarate, siano ancora tollerabili. Si tratta, soprattutto, dell'aiuto gratuito prestato a vicini di casa o parenti, oppure d'iniziati-

ve a scopo umanitario. Non perseguibili anche coloro che coltivano o raccolgono piante medicinali e gli artigiani che producono a domicilio piccoli manufatti.

Per tutti gli altri le pene previste sono molto salate. Le persone giuridiche che offrono lavoro in nero, saranno condannate a multe oscillanti tra uno e cinque milioni di talleri (da dieci a cinquanta milioni di lire), mentre per chi accetta impieghi illegali, le pene pecuniarie andranno dai 50 mila ai 450 mila talleri (dalle 500 mila lire ai quattro milioni e mezzo di lire circa). Severamente vietati gli annunci per lavori in nero.

Finora erano tollerati anche quelli più espliciti. Il progetto ha riscosso vasto appoggio tra le forze politiche, che si rendono conto, ormai, delle proporzioni assunte dal fenomeno.

Rimangono vivi, però, i dubbi sui contraccolpi in campo sociale che i provvedimenti potranno avere. Si calcola, infatti, che siano circa 240 mila i cittadini che mantengono le loro famiglie con lavori occasionali, senza alcuna forma di tutela sociale o sanitaria, a carico del datore di lavoro, che causa miliardi di danni alle casse dello stato. Proprio l'aspetto sociale del problema ha imposto un'introduzione graduale delle nuove norme.

E' uscito il bando di concorso per l'assegnazione dei mezzi del governo sloveno

Crediti agevolati per l'etnia

CAPODISTRIA E' stato pubblicato puntualmente anche quest'anno, come ogni primavera, il bando di concorso per l'assegnazione di mezzi finanziari, destinati alla creazione di una base economica per le comunità nazionali autoctone in Slovenia. La Gazzetta ufficiale numero 22, del 10 marzo scorso, riporta i dettagli per la concessione di crediti agevolati per lo sviluppo di attività agricole, nella piccola imprenditoria o in altri impianti produttivi, nonché nella prestazione di servizi, ma sempre nell'area di residenza delle minoranze. I mutui sono assegnati al concorrente, che presenti iniziative concrete ritenute valide dal ministero per lo sviluppo e la pianificazione economica e dimostri di poter investire sotto forma di capitale proprio, almeno il 15 per cento del valore del progetto. I crediti copriranno al massimo il 60 per cento del valore preventivato. Andranno restituiti nell'arco di sette anni, con una moratoria

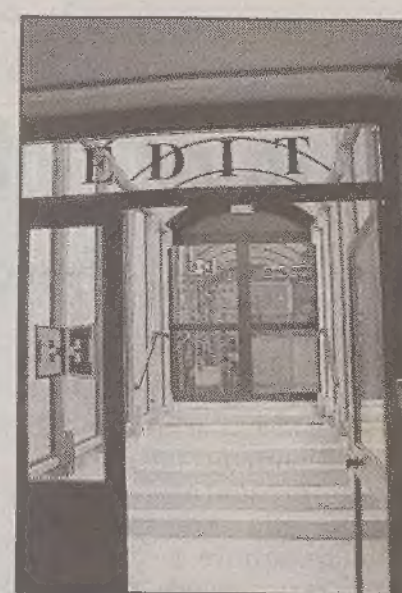
oscillante tra i sei mesi e i due anni, alla quale è possibile rinunciare. Gli interessi sono pari al tasso base sommato all'uno per cento. Hanno diritto a presentare domanda le persone fisiche appartenenti alle minoranze italiane e ungheresi, le persone giuridiche nelle quali gli appartenenti alle minoranze sono soci di maggioranza oppure sono la maggioranza dei dipendenti. Possono concorrere anche ditte fondate dalle stesse comunità nazionali. Ogni singolo progetto può ambire una sola volta all'assegnazione dei mezzi, sempre che non venga realizzato per fasi. Le domande, con allegati i moduli richiesti, vanno presentate, per i comuni costieri, presso le unità amministrative di Capodistria, Isola e Pirano. Il concorso rimane aperto sino al 31 dicembre del 2000 oppure sino all'esaurimento dei mezzi a disposizione. La commissione esaminerà le richieste pervenute ogni mese, entro il giorno venti.

Oggi prevista la prima astensione nella storia della casa editrice

Edit, i giornalisti decisi a scendere in sciopero

La protesta verrà interrotta se la Direzione avvierà le trattative

FIUME Oggi giornata di sciopero per i giornalisti dell'Edit, l'ente giornalistico editoriale dei conazionali di Croazia e Slovenia. La notizia dell'agitazione è stata ufficializzata dopo che è fallito il tentativo di conciliazione tra le stesse forze sindacali e la direzione. Un incontro in cui i rappresentanti dei giornalisti e paragonisti non hanno ottenuto quanto cercavano, ossia la delega della direzione per le trattative riguardanti il contratto di lavoro. Visto che la direzione non si è ancora pronunciata quale controparte nelle



trattative, i sindacati hanno proclamato lo sciopero d'avvertimento e dunque il quotidiano La Voce del Popolo (che esce in abbinamento con Il Piccolo) doma-

ni non sarà nelle edicole. Se entro le ore 12 di oggi, la Direzione presenterà tale delega, l'agitazione verrà interrotta e la Voce uscirà, anche se con un numero ridotto di pagine. Lo sciopero è in programma dalle ore 9 alle ore 22 e, se attuato, sarà il primo nella pluridecennale storia dell'Edit. Venerdì avrebbe dovuto tenersi una riunione del Consiglio di gestione della Casa, ma l'appuntamento è saltato per gli impegni di lavoro dei non residenti a Fiume (Cusma, Setic, Simic e Zilic). Nella seduta si doveva nominare il team della direzione per le trattative attinenti al contratto collettivo e nominare Errol Superina a caporedattore della Voce del Popolo. a.m.

Zagabria, escono allo scoperto i veri titolari del Vecernji list

ZAGABRIA Sono venuti allo scoperto i veri proprietari del maggiore quotidiano croato, lo zagabrese Vecernji list, da dieci anni fedele alla linea accademica. Si tratta delle concessionarie Zubak (automobili) e dell'impresa edile tedesca Montmatata Gmbh. A nome della fantomatica Citas Fund (Isola Vergini), la Zubak e la Montmatata Gmbh avevano rilevato il pacchetto azionario dell'azienda giornalistico-editoriale Vecernji list, mantenendo però il più stretto anonimato. Dopo la sconfit-

ta dall'Accadizeta alle parlamentari d'inizio gennaio, il nuovo potere di centrosinistra ha voluto vederci chiaro, istituendo una commissione parlamentare d'inchiesta per risalire ai proprietari. Nell'edizione di ieri del quotidiano, Pavo Zubak, titolare dell'omonima concessionaria, e Ivica Nuic, rappresentante dell'edile tedesca, hanno svelato il «giallo». Nuic ha dichiarato che la Montmatata Gmbh ha investito nell'operazione 12 miliardi di lire, acquistando i due terzi del pacchetto, mentre



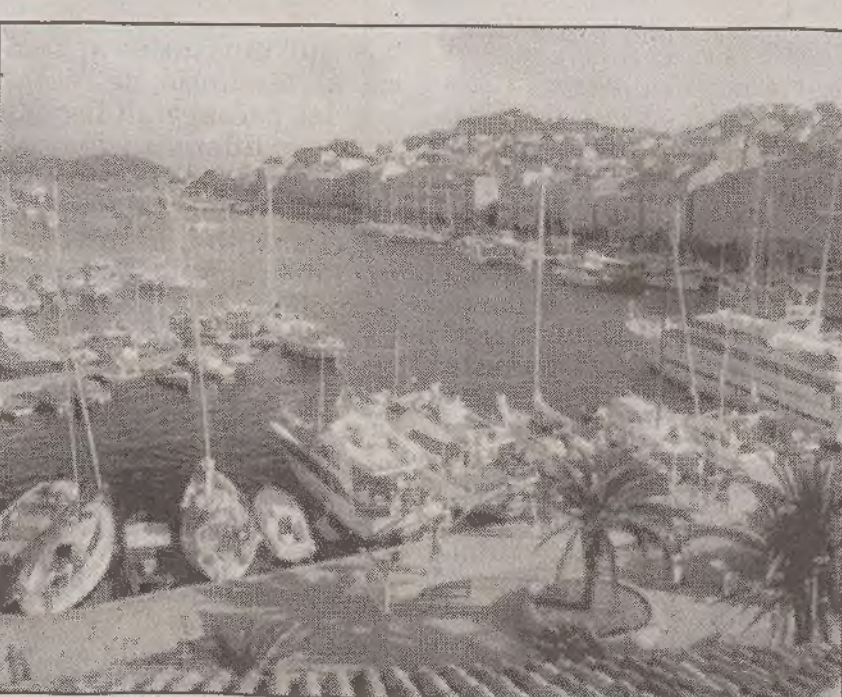
il resto è stato coperto dalla Zubak. Per Pavo Zubak si è trattato di un'operazione scevra di interessi politici ma dettata solo da calcoli economici. I due hanno inoltre annunciato l'intenzione di vendere.

In crescita del 20 per cento le prenotazioni. Attesa per la Coppa europea di sci nautico

Lussino cambia strategia turistica

Non solo mare, ma anche eventi di richiamo internazionale

LUSSINPICCOLO Reduce da alcune stagioni non propriamente esaltanti, l'isola di Lussino si appresta a vivere un'annata turistica degna dei tempi d'oro. Le previsioni, che si basano sulle prenotazioni e sulla moltitudine di chiamate che interessano aziende alberghiere, affittacamere e la locale Assoturistica, parlano di un aumento di presenze su base annua del 20 per cento. Nel corso delle festività pasquali, nell'isola soggiogheranno circa 2500 ospiti, soprattutto provenienti dall'Italia. Molti di essi prolungheranno il soggiorno per poter gustare il pesce appena pescato.



Il 27 aprile, giovedì, la prova di Coppa Europa di sci nautico che si terrà nelle acque lussiniane. Una manifestazione di notevole richiamo che prima mai tenutasi in Croazia, grazie alla presenza di alcuni sciatori nautici di alto livello, come Olanda, Belgio, Danimarca, Spagna, Francia e Germania. Gli operatori turistici isolani, ma anche le locali autorità municipali, con alla testa il sindaco Dragan Ba-

lija, stanno adoperandosi al massimo per riportare Lussino agli antichi fasti, proponendo un'offerta davvero interessante. Non ci si limiterà a offrire solo il mare, la costa, la natura e il patrimonio storico-architettonico (e già questo farebbe invidia a tante destinazioni turistiche), ma si sta procedendo a organizzare iniziative di vario tipo. Sono sempre più nu-

merosi i corsi per subacquei e surfisti, mentre gli amanti del trekking - dopo aver scalato il monte Ossero (588 metri) - potranno riposarsi nel ristrutturato rifugio alpino. Questo sarà aperto ogni giorno, da maggio a ottobre, e verrà gestito dal club alpino lussiniano. Gli ospiti avranno l'imbarazzo della scelta in quanto a gite in barca, potendo così toccare

«L'Altraeuropa», microfoni della Rai in trasferta per tastare il polso alle Comunità degli italiani

TRIESTE Una linea diretta con le Comunità degli italiani della regione istriana e dalmato-quarnerina aprirà questa settimana le trasmissioni di «L'Altraeuropa». Il programma Rai delle 15.45, curato e condotto da Biancamano Zanini, prevede per oggi collegamenti con i rappresentanti di vari sodalizi, per un aggiornamento sulla situazione operativa e programmatica. Realizzato con la collaborazione di Viviana Facchinetti, l'appuntamento radiofonico delle 15.45, irradiato in onda mercoledì, annotta nell'agenda di domani, l'aggiornamento settimanale della cronaca politica e sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica. Nella puntata di mercoledì, affrontando il tema di drammatica attualità, relativo al rientro dei profughi serbi nelle loro terre di provenienza, si farà il punto sui dibattiti parlamentari in corso al governo di Zagabria. Ancora microfoni in trasferta nell'appuntamento di giovedì: occasione per ricordare il suo percorso umano e professionale. Nell'imminente delle festività pasquali venerdì, in un virtuale incontro fra giuliano-dalmati sparsi nel mondo, si rinnova la ormai consolidata tradizione del programma di uno scambio di auguri internazionali.

Premio «Palisca», cerimonia a Fiume

FIUME Alla presenza di numerosi ospiti, fra cui il console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella, ed esponenti della municipalità fiumana, consegnati a Palazzo Modello i premi «Rudi Palisca» per il 1999. Il premio Palisca è stato istituito dalla società artistico-culturale «Fratellanza» dodici anni fa con l'intento di premiare pubblicamente e simbolicamente l'attività amatoriale e il volontariato. Sei i premi assegnati quest'anno a singoli e istituzioni. Premiati così gli attivisti Antonio Serdoz, Enzo Maccarone, Aldo Rakan, Vlado Benussi, la Comunità turistica di Fiume e il Club alpino italiano di Pieve di Soligo.



I CAMBI

SLOVENIA
Talleri 1,00 = 9,56 Lire*
Talleri 1,00 = 0,0049 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 250,38 Lire
Kuna 1,00 = 0,1293 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 141,70 = 1466,28 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 5,22 = 1306,96 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 128,10 = 1333,71 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 5,02 = 1256,89 Lire/l
(* Date fornite dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)



Chi cambia le regole ha sempre un certo seguito.



Renault Scenic da L. 30.400.000* per chi ha un'auto da rottamare oppure finanziamento in 36 mesi a tasso zero**.

*Euro 15.700,28. I.P.T. esclusa. **Esempio di finanziamento: Renault Scenic L. 33.600.000, anticipo L. 6.720.000, importo finanziato L. 26.880.000, 36 rate da L. 746.600, T.A.N. 0,4% T.A.E.G. 0,60%. Spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 29/04/2000, per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabili con altre in corso.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Il consiglio discute la mozione dei Ds nella quale si avverte il leader nazionalista che una sua visita a Trieste sarebbe «sgradita»

Haider, riesplodono le polemiche

Nel documento viene ribadita la collaborazione con la popolazione carinziana

Contro la modifica della legge sul trasferimento dei fondi ai Comuni

Sindaci, picchetto davanti al Palazzo

TRIESTE Si presenteranno oggi pomeriggio, alle 15.30, al portone del palazzo di piazza Oberdan per essere ascoltati dal presidente della giunta, Roberto Antonione, e dall'assessore alle autonomie, Giorgio Pozzo. Sono i trenta sindaci che hanno dato vita o si stanno impegnando per l'Unione dei Comuni, secondo le disposizioni e gli incentivi previsti dalla normativa regionale. Non avendo ricevuto risposta

alla richiesta di un incontro che hanno avanzato venerdì scorso, i primi cittadini di Faedis, della carina, del Friuli orientale, della Destra Tagliamento e dell'Isonzo hanno deciso di presentarsi direttamente alla sede del consiglio regionale a Trieste e di farsi ricevere dai rappresentanti dell'esecutivo e dai capigruppo prima che si avvii la discussione in aula del provvedimento che modifica il disegno di legge 110/1.

E se non andrà bene oggi i sindaci si ripresenteranno domani mattina alle 9. In ballo c'è la questione del trasferimento ai comuni di fondi pari al 30 per cento dei costi di gestione, mentre se passasse l'emendamento (con effetto retroattivo) si parla di un trasferimento «fino al 30 per cento» il che potrebbe significare, ed è quanto paventano i sindaci, anche molto meno.

TRIESTE Torna a riunirsi stamattina, con inizio alle 10, il consiglio regionale, convocato dal presidente Antonio Martini.

I lavori saranno aperti dalla discussione sulle mozioni, sottoscritte da consiglieri dei Ds e dei Verdi-Sdi, primo firmatario il capogruppo della Quercia, Renzo Travanut, che intende esprimere solidarietà al popolo austriaco e contrarietà alla politica dell'Fpo, il partito di Jörg Haider. Il documento vuole essere una sorta di risposta a quello, votato dalla maggioranza, che esprimeva solidarietà al leader carinziano quando le istituzioni europee reagirono con il boicottaggio all'entrata nel governo del partito nazionalista di Haider a fianco dei popolari au-

straci. La mozione di sinistra invita il presidente della regione, Roberto Antonione, a far presente al governatore della carinzia che una sua visita a Trieste sarebbe «sgradita» o quanto meno «inopportuna» e nel contempo ribadisce i vincoli di amicizia e collaborazione con la popolazione della Carinzia. Una mozione sulla quale è indubbio che in aula si accenderà una viva discussione.

I lavori proseguiranno quindi con l'esame della legge regionale sulla Finanziaria 2000, il cui dibattito generale si era esaurito nel corso dell'ultima seduta del consiglio. Per la maggioranza è relatore Federico Seganti (Dc), mentre sono relatori minoranza Mario Puiatti (Verdi-Sdi), Gian-

franco Moretton (Cpr), Bruno Zorzini (Pdc) e Michele Degrassi (Ds).

L'ordine del giorno prevede altri sette punti: la discussione abbinata di due proposte di legge sulla cooperazione internazionale, l'esame di due petizioni (uso delle lingue minoritarie negli uffici e negli enti regionali e toponomastica nelle lingue minoritarie), una proposta di legge per il recupero dei siti legati alla prima guerra mondiale, alcune modifiche al regolamento consiliare e due votazioni, per l'elezione del tutore dei minori e del difensore civico.

Prima della seduta, alle 9.30, il presidente Martini ha convocato i capigruppo per fissare il calendario dei lavori d'aula.

IN BREVE

Il voto ieri nel Pordenonese e a Cividale

Alte percentuali di affluenza nei sei comuni interessati dalle elezioni amministrative

UDINE Più alte rispetto alle provinciali dello scorso anno le percentuali di affluenza alle urne registrate ieri nei sei comuni del Friuli-Venezia Giulia interessati alle consultazioni amministrative. Il Servizio elettorale regionale ha reso noto che alle ore 11 aveva votato il 13,5 per cento degli aventi diritto (alla stessa ora alle provinciali del '99 aveva votato il 10,43%) e alle ore 17 il 43 per cento, rispetto al 26,78% dello scorso anno. Sono complessivamente 25.398 gli abitanti della regione chiamati a rinnovare cinque amministrazioni comunali in provincia di Pordenone (Caneva, Montebelluna, Valcellina, Travesio, Claut e Barcis) e una in provincia di Udine (Cividale). Sia in mattinata che nel pomeriggio il maggior afflusso ai seggi si è manifestato a Cividale con il 15,6% alle 11 (13,2 nel '99) e il 48,8% alle 17 (34,8) e a Claut con il 15,4% alle 11 (8,2) e il 41,8% alle 17 (19,2).

Scoppia il televisore e si sviluppa un incendio: anziana salvata da una vicina e da un passante

PASIANO L'aiuto di una vicina e la prontezza di spirito di un passante hanno evitato che un incidente domestico avvenuto a Pasiano di Pordenone, avesse conseguenze tragiche per una anziana, Caterina Pedron, di 93 anni. Verso le 10.30 di ieri la donna ha cercato di accendere la tv nel tinello della sua abitazione, al pianoterra di una casa popolare. L'apparecchio, per cause in via di accertamento, è scoppiato e l'anziana è stata scaraventata a terra. Una vicina, vedendo il fumo uscire dall'appartamento, ha dato l'allarme e trascinato la Pedron all'aperto. Un passante è entrato nell'abitazione ed è riuscito a lanciare il televisore in fiamme nel giardino, evitando che il fuoco si propagasse agli arredi. La donna ha riportato le ferite e ha rifiutato il ricovero in ospedale.

Visita di imprenditori del Nordest a Zagabria per sondare le opportunità economiche in Croazia

ZAGABRIA Una delegazione di imprenditori, aderenti all'Acciaio (Associazione delle camere di commercio del centro Europa) sarà domani nella capitale croata per sondare l'attuale realtà economica e le nuove opportunità di cooperazione annunciate dalla dirigenza politica scaturita dalle elezioni dello scorso gennaio. La delegazione, guidata dal presidente dell'Acciaio, Giancarlo Murkovic, è composta da esponenti di aziende della nostra regione, del Veneto e della Lombardia. Gli imprenditori si incontreranno con il vice presidente del governo croato, Slavko Linic, che guida e coordina il programma di riforma e risanamento dell'economia croata, con il vice presidente del parlamento Mato Arlović nonché con i vertici della Camera di commercio croata. Inoltre la delegazione sarà ricevuta dal presidente della repubblica, Stipe Mesic.

Ma.Bo.

L'INTERVENTO

«Sulla riforma istituzionale si sta facendo confusione»

La coerenza e la presentazione di progetti opportunamente approfonditi può generare nel potenziale elettorale noia, mentre l'improvvisazione e la facile trovata destano interesse e attenzione. Più o meno così devono pensarla i leghisti che appoggiano la maggioranza in Regione, altrimenti si potrebbe pensare che su un tema fondamentale, come quello dell'assetto istituzionale del Friuli-Venezia Giulia, in seno alla maggioranza regni la più completa confusione e che il principio logico di non contraddizione sia del tutto ignorato. Nell'ultima campagna elettorale troneggiava a Trieste e a Udine grandi manifesti tricolori che prospettavano la vecchia ipotesi, cara alla Lista per Trieste e al Movimento Friuli, di una soluzione analoga a quelle di Trento e Bolzano, soluzione che i Popolari e il centrosinistra hanno sempre osteggiato come negativa per gli interessi delle nostre popolazioni, ma che aveva comunque il pregio della chiarezza.

Poi, costituita la giunta Antonione, si è scelta la via di un progetto di riforma regionale assai timido e centralistico, lasciando raccogliere al presidente della provincia di Udine, Melzi, l'eredità del friulismo «Udinecentrico» con la proposta del Friuli storico e la sottintesa pretesa di farsi eredi esclusivi del patrimonio religioso e civile del Patriarcato di Aquileia. A noi è parsa un'idea così vaga e irrealistica da non meritare approfondite repliche, mentre abbiamo registrato le corrette, ma comprensibilmente dure reazioni dei pordenonesi e dei goriziani.

In parallelo al Friuli storico la giunta Antonione, pensando di assecondare così il vecchio autonomismo triestino, prospettava per Trieste la soluzione dell'area metropolitana, che veniva da noi respinta in occasione del congresso provinciale dei Popolari di novembre, non solo per-

ché pericolosa per l'unità e la specialità regionale, ma anche perché irrispettosa delle forti identità municipali presenti a Trieste come nei comuni minori.

Ora apprendiamo che lo stesso Antonione considera impercorribile sia l'ipotesi del Friuli storico sia quella dell'area metropolitana triestina e ciò non può che farci piacere. Ma ci pare rimanga sullo sfondo ancora molta confusione: gli stessi colleghi di partito del presidente Antonione, appena al di là dell'Isonzo, continuano a parlare e a proporre sia l'area metropolitana sia il Friuli storico. Ora un certo margine di equivoco tra componenti territoriali diverse della stessa coalizione e della stessa forza politica è forse tollerabile, ma qui si è alla contraddizione più piena, con la inevitabile conseguenza dell'inerzia legislativa che finisce con il lasciare i problemi a incancrenire, con buona pace delle dichiarazioni a favore del federalismo e dell'autonomia degli enti locali (cui demagogicamente si fanno promesse di generalizzati aumenti di risorse, in caso di consorzio di più comuni, magari accorgendosi poi di non poterle mantenere!).

Non vorremmo davvero che la soddisfazione «anagrafica» di avere un presidente triestino dovesse venir pagata con la paralisi operativa sui temi qualificanti della politica; lo stesso pubblico ringraziamento offerto da Antonione in questi giorni per le tante soddisfazioni friulane da lui ottenute, temiamo possa portare soltanto a impiegare energie per consolidare un centralismo politico e burocratico di basso profilo (di cui la recente ristrutturazione interna e la conseguente chiamata di non meglio qualificati esperti è una dimostrazione evidente) che certo non giova al recupero di credibilità del ruolo della Regione.

Ppi Trieste
segreteria provinciale

Pordenone, raffica di esposti alla magistratura da parte del Comune e dei sindacati sulla questione delle mense scolastiche

La refezione va a finire in Tribunale

PORDENONE Tre esposti alla magistratura nel giro di 24 ore: è questo il bilancio, probabilmente provvisorio, dello scontro che vede contrapposti per lo «scodellamento» nelle mense di alcune scuole elementari del capoluogo, il sindaco Alfredo Pasini da una parte e, dall'altra, Cgil scuola e bidelli. Un'offensiva giudiziaria «bilaterale» sferrata nel bel mezzo dell'agitazione dei bidelli per protestare contro l'assegnazione di un ruolo che alla categoria «non compete».

Al centro della vicenda, tradottasi nei giorni scorsi in altri due esposti (da par-

te di Rifondazione comunista e del neo-nato Comitato spontaneo dei genitori degli alunni). L'interpretazione data dal Comune a una circolare ministeriale. La giunta Pasini, in sostanza sostiene che il compito di consegnare materialmente il pranzo ai bambini compete ai bidelli e che quindi non occorre stipulare convenzioni con gli stessi dipendenti, o anche con società private, per garantire la continuità del servizio (cosa che al contrario avviene in altri comuni della provincia).

Secco non della Cgil-scuola e a rimetterci sono bambini e famiglie, arrangiatisi alla

meglio per garantire ai figli pasti regolari. Prefetto, Provveditore e direttori didattici, al termine di una riunione d'emergenza, avevano indicato al sindaco una strada ben precisa, e anche con toni perentori. Ma Pasini, per contro, ha inviato duemila lettere ai genitori degli alunni per motivare il perché della sua decisione, allegando la circolare del ministero. Alla fine, però, ci ha dovuto mettere il naso la magistratura che ha avviato un'indagine conoscitiva per capire chi, in questa storia che ha del grottesco, ha effettivamente ragione: il sostituto pro-

curatore Federico Facchin ha dato incarico ai carabinieri di acquisire nelle sedi opportune (Provveditorato e Comune per il momento) tutta la documentazione sin qui prodotta. Significative le parole di commento del magistrato, secondo il quale questa vicenda «evince» l'incapacità delle pubbliche amministrazioni di risolvere la questione nonostante i ripetuti incontri. Scopo dell'investigazione, valutare o meno la sussistenza di reati quali l'interruzione di pubblico servizio o di servizio di pubblica utilità.

Mostra mercato dell'antiquariato: resterà aperta fino al 25 aprile

Capolavori d'arte da ammirare (e da comprare) a Villa Manin

UDINE Una preziosa carrellata di capolavori dell'arte pittorica italiana, con nomi che vanno da Pellizza da Volpedo a Giovanni Fattori, da Giuseppe De Nittis a Federico Zandomeni. Questa la «chicca» che attende i visitatori della «Vetrina internazionale dell'antiquariato» allestita nella residenza dogale di Passariano della Pro Loco Villa Manin.

L'ormai tradizionale manifestazione, che come ogni anno richiamerà in Friuli numerosi turisti e appassionati, è stata inaugurata sabato scorso e resterà aperta fino a martedì 25 aprile.

Oltre a presentare una rassegna di rarità dell'antiquariato italiano ed estero, l'edizione 2000 della mostra-mercato offre anche la possibilità di vedere, per la prima volta riuniti in un'unica sede, alcuni dipinti eseguiti da maestri che hanno scritto importanti pagine di storia dell'arte. Nella sezione centrale dell'esposizione, ospitata nella prestigiosa cornice del salone di Villa

Manin, sono visibili quadri come «La pittrice» di Mosè Bianchi, olio su tela del 1874, (nella foto), «Paesaggio



sul Penice» di Pellizza da Volpedo (olio su tavola del 1904), «Ritratto 1904», stupendo pastello su cartoncino di Giovanni Boldini. Le opere esposte non solo si possono ammirare, ma anche acquistare, così come tutti i ra-

rissemi pezzi di antiquariato che rappresentano il cuore della mostra.

Tra questi, meritano una speciale attenzione l'eccezionale macchina da scrivere per pentagramma, risalente ai primi del Novecento, con le note musicali al posto delle lettere, mobile originale dei secoli XV e XVI, e un'intera sezione dedicata alle avanguardie russe dello scorso secolo. Non mancano le suggestioni esotiche. Negli spazi espositivi della storica dimora, ci si può infatti concedere anche un tuffo «ideale» nelle terre del Vicino Oriente, riservando più di un rapido sguardo alla vastissima e colorata gamma di stoffe e tappeti, che rimandano ad antiche e magiche atmosfere caucasiche.

La vetrina internazionale dell'antiquariato, occasione da non perdere per chi ama l'arte in genere, è visitabile dal lunedì al venerdì con orario 16-20. Nei giorni festivi e prefestivi, apertura al pubblico dalle ore 10 del mattino.

Alberto Rochira

Concluso un corso post-laurea all'Area di ricerca di Basovizza

Trieste sforna i primi esperti di «Ecologia del paesaggio»

TRIESTE Si è concluso nei giorni scorsi in Area di ricerca di Basovizza, il primo corso post-laurea per «Esperto in ecologia del paesaggio» per pianificazione ambientale. Vi hanno partecipato 16 laureati in discipline ambientali, selezionati su una rosa di ben 70 candidati provenienti da tutta la penisola. Il corso, della durata di 800 ore, di cui 240 di stage, è stato organizzato dalla «Delta.piu» di Trieste e finanziato dal Fondo sociale europeo, dalla Regione e dal ministero del Lavoro.

Iniziato a settembre con una full-immersion con i maggiori esperti del settore in Italia (tra cui Vittorio Ingegneri e Renato Massa della Statale di Milano, autori della recente pubblicazione «Biodiversità estinzione e conservazione», Utet, Gioia Gibelli dell'ateneo di Genova e Gianumberto Caravello dell'Università di Padova), il corso ha formato nuove figure professionali in un settore, come quello della pianificazione territoriale, in forte sviluppo. Basan-

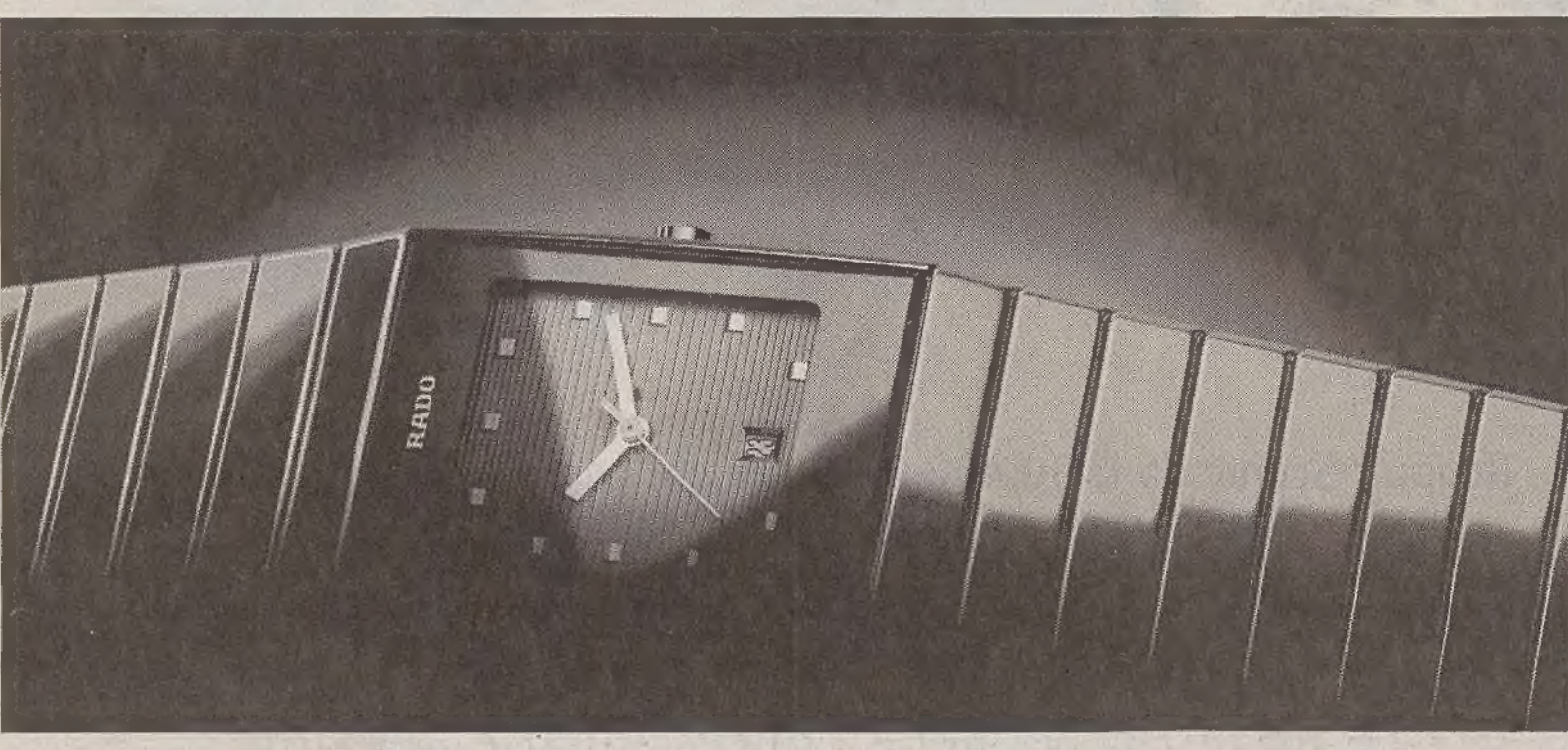
dosi sull'innovativo approccio al territorio dell'ecologia del paesaggio (disciplina che a differenza dell'ecologia tradizionale considera la componente umana come elemento non intrusivo ma integrante del complesso ambientale), il corso ha fornito agli studenti «una cassetta degli attrezzi»

Cambio al vertice Il generale Marizza alla guida della Julia

UDINE Cambio della guardia al vertice della Brigata alpina Julia. Il generale Ivan Resce ha infatti ceduto il comando al generale Giovanni Marizza. L'alto ufficiale, 51 anni, è nato a Gradiška e ha ricoperto il ruolo di capo di stato maggiore del comando truppe alpine. Nel suo curriculum moltissimi gli incarichi di rilievo tra cui quello legato alla missione «Albatros» in Mozambico.

pronta da utilizzare il mondo del lavoro, con all'interno nozioni di informatica applicata, fotointerpretazione e telerilevamento, di ecologia del paesaggio. Conoscenze sperimentate attraverso l'analisi di casi reali e, in particolare, applicate nel periodo di stage, in cui i ragazzi hanno effettuato presso studi professionali, società ed enti del settore ambientale in Italia, tra cui la Provincia civile della Regione Veneto, la Coldiretti Lombardia, il Consorzio per il laboratorio di biologia marina di Trieste, le Autovine. Molte di queste società hanno confermato l'interesse ad assorbire i professionisti appena «sfornati» da Trieste.

A conclusione, ai partecipanti è stato consegnato un cd-rom multimediale realizzato dalla Logo 2000 di Udine dal titolo «Strumenti per la gestione del paesaggio». «Ecologia del paesaggio», una banca dati con le informazioni aggiornate nel settore.



Ceramica Platinum Interamente realizzato in ceramica High-Tech Inscalfibile. Disponibile in due versioni, una con diamanti, tutti impermeabili fino a 30 mt.

RIVENDITORI AUTORIZZATI: TRIESTE: LAURENTI L.go Santorio, 4 • LAURENTI Via Ginnastica, 7 • MARZARI Via Roma, 3 • VAGAIA Via Parini, 9/A • GORIZIA: Grado - CORBATO Via Marina, 40 • Monfalcone - BRATINA C.so del Popolo, 28

Vero valore. Nel tempo.

Il valore degli orologi Rado sfida il tempo. Materiali inscalfibili che mantengono inalterata, giorno dopo giorno, l'emozione di indossare Rado.

RADO
Switzerland

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.15**
tramonta alle **19.54**
La Luna: si leva alle **18.32**
cala alle **6.04**

16.a settimana dell'anno, 108 giorni trascorsi, ne rimangono 258.

IL SANTO

Sant'Aniceto Papa

IL PROVERBIO

Il carro non s'avanza se non si ingrassano le ruote.

TEMPO

Temperatura: **13,7** minima
17,1 massima
Umidità: **79** per cento
Pressione: **1010,4** stazionaria
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **10,1** km/h da Ovest
Mare: **13,6** gradi

MAREE

Alta: ore 9.42 **+37** cm
ore 21.54 **+54** cm
Bassa: ore 3.46 **-45** cm
ore 15.38 **-45** cm

DOMANI

Alta: ore 10.16 **+38** cm
Bassa: ore 4.14 **-49** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Da questa mattina, con la chiusura dell'imbocco di via Milano, cambia la viabilità nella zona del Borgo Teresiano

Traffico, parte la rivoluzione-bis

Febbrile lavoro durante tutta la notte per adeguare la segnaletica a terra



Bretella. Scatta stamattina la «fase due», quella definitiva, che rivoluzionerà il traffico nel Borgo Teresiano fino a novembre. Per arrivare puntuali all'appuntamento annunciato, hanno lavorato febbrilmente per tutta la notte vigili e addetti alla segnaletica. I primi per sgomberare, con l'aiuto di due carri attrezzi (ieri a metà pomeriggio è apparso chiaro che l'impiego di uno solo non sarebbe stato sufficiente) la via Trento dalle macchine ancora in sosta. I proprietari, evidentemente distratti, avevano dimenticato che stava per scattare il provvedimento sul traffico a dispetto della segnaletica provvisoria più che esplicita. I secondi per completare la segnaletica a terra (quella verticale è già pronta da giorni), di colore giallo, previsto dal codice nei casi di lavori in corso.

Da oggi perciò dovranno cambiare le abitudini degli automobilisti triestini. Vediamo di spiegare come. Innanzitutto coloro che, arrivando da viale Miramare,

vorranno imboccare via Milano, dovranno, una volta arrivati in piazza della Libertà, svoltare subito a sinistra, costeggiare il giardino che ospita la statua di Sissi, per imboccare il primo tratto di via Ghega, finora riservato ai mezzi pubblici. All'altezza di via Trento, dovranno svoltare a destra e percorrere un pezzo della stessa, per raggiungere via Milano passando dietro la chiesa evangelica e l'edificio che ospitava la vecchia sede del liceo scientifico Galilei.

Chi invece intende raggiungere le Rive, percorrendo via Valdirivo (la parallela alla via Milano), dovrà interrompere la sua corsa all'altezza dell'incrocio con via Trento, im-



boccandola svoltando a sinistra e arrivando fino a via Rossini, che costeggia il canale. A quel punto nuova svolta, in questo caso a destra, per portarsi fino alla fine del canale, lato Rive, in sostanza di una fase di disassio funzionale a un miglioramento dell'assetto di tutta l'area coinvolta dai lavori - ripete l'assessore ai lavori pubblici, Uberto Drossi Fortuna - e siamo certi che i triestini capiranno la situazione e cercheranno di rendere tutto più facile. E da oggi prova della verità «su strada».

U. sa.

Via Trento, destinata a diventare asse di scorrimento privilegiato, invasa ieri dalle auto in sosta vietata

Là, da oggi, sarà in funzione fino a fine lavori un semaforo, destinato a regolamentare l'afflusso del



Da sinistra, Paolo Tosolini, con la moglie Francesca Ostruska, e Daniele Terdina, a Seattle.

Medici e palestra gratis per i maghi dei computer

«L'America è proprio l'America? Dipende. Certo, se la guardiamo dal punto di vista italiano, il basso livello di tutela sociale negli Stati Uniti non è certo un vantaggio. Lì, se non hai un'assicurazione, ti sbattono fuori dall'ospedale (anzi, nemmeno ti fanno entrare). Poi, il permesso di maternità, che dura tre mesi, non è retribuito. E per finire in strada, non ci vuole molto, grazie alle più semplici procedure di licenziamento.

D'altro canto, il mercato dell'occupazione è in continua espansione, la disoccupazione si mantiene a livelli minimi. Se perdi un lavoro, in tempi stretti ne trovi un altro. Nel settore dell'informatica, ad esempio, 250 mila posti sono vacanti. Da qui la guerra tra aziende per avere i migliori «cer-

velli». E il salario? Innanzitutto, va detto che molti programmatori vengono retribuiti con contratti su base annua.

In media, un informatico guadagna dai 70 ai 120 milioni di lire lordi all'anno. Ai quali vanno detratti il 30 per cento circa di tasse. Lavorare a Seattle o a

prassi che ha reso famosa Microsoft e altre aziende di Internet per aver creato tanti giovani miliardari. Infatti non è per la loro paga che questi programmatori sono diventati ricchi, bensì per le azioni che sono andate alle stelle.

La penuria di quadri specializzati ha però spinto molte aziende informatiche a offrire, oltre al normale salario e alle azioni, alcune altre «agevolazioni». E di non poco conto.

Ad esempio: l'iscrizione alla palestra è gratuita (quelle alla moda costano almeno otto milioni di lire all'anno), c'è flessibilità negli orari, le bibite sono gratuite, assicurazione medica è garantita. Ma, soprattutto, c'è la possibilità di lavorare su tecnologie all'avanguardia.

a. r.

Daniele Terdina, trent'anni, ha trovato lavoro alla Microsoft dopo aver passato una delle tante selezioni mondiali

«Io, triestino, alla corte di Bill Gates»

Con lui altri due concittadini vivono a Seattle, immersi nel mondo di Internet

Lavorare per Bill Gates, l'uomo più ricco al mondo e patron della Microsoft, la principale azienda di programmi per computer. Un sogno che è diventato realtà per alcuni informatici triestini (pochissimi per la verità, si possono contare sulle dita di una mano) che sono finiti da qualche anno a Seattle, nel nord-ovest degli Stati Uniti. Qui ha sede il quartier generale della Microsoft, l'azienda di software che fa girare l'80 per cento dei computer del pianeta, e che è stata recentemente oggetto di una sentenza nella quale viene accusata di condotta monopolistica.

La storia (o meglio le storie) che vi raccontiamo, sono le storie di tre triestini che sono sempre più spesso venuti a Seattle da chi opera nel mondo dell'informatica. Tutto è iniziato con un messaggio di posta elettronica che conteneva una segnalazione da Seattle di tre giovani triestini: Daniele Terdina, dipendente della Microsoft,

Paolo Tosolini che collabora con un'altra nota software house di Seattle e di sua moglie Francesca Ostruska. La giovane lo ha seguito da Trieste negli Usa, e dopo un po' di tempo si è inserita in un'azienda americana che vende vacanze in Italia via Internet. Inizialmente proprio da quest'ultima che a 28 anni si ritrova a Seattle con la funzione di «property manager» di Villanet (l'indirizzo Internet è: www.rentavilla.com). Il marito di Francesca, Paolo Tosolini,

A Paolo Tosolini l'impiego è stato offerto durante una trasferta americana. Sua moglie vende vacanze in rete

33 anni, è web marketing director alla «click2learn.com» (un'azienda che sviluppa prodotti e servizi per la formazione a distanza tramite Internet) e negli Usa da quattro anni. L'impiego gli è stato offerto durante una conferenza a Seattle, dove presen-

tava programmi che aveva inizialmente sviluppato a Trieste quando ancora frequentava il Centro di Calcolo dell'Università. «Del giorno del mio colloquio di lavoro - racconta - ricordo ancora l'informalità che ha caratterizzato l'incontro con il presidente della società, e la negoziazione del salario. Una pratica a me allora sconosciuta che invece è normalissima nel mercato high-tech». Ma che cosa spinge un giovane ad emigrare negli Usa? «La componente della «passione» - risponde Tosolini - è molto importante, ed è quella che assieme all'ambizione (ed alla paura di poter essere licenziati senza tante storie), porta la maggior parte di noi a lavorare non meno di 10-12 al giorno. E se necessario anche i weekend». L'esperienza

Alessio Radossi

I record di FIORINO non finiscono mai

FIORINO FURGONE BUSINESS 1.7 TD

L. 13.620.000

con un usato che vale zero (IVA e messa in strada escluse)

PIÙ FINANZIAMENTO* IN 36 MESI AL 3% PER TUTTO L'IMPORTO.

Fino al 30 aprile potete acquistare Fiorino Furgone Business 1.7 TD ad un prezzo speciale anche se non avete usato: 14.300.000 lire (IVA e messa in strada escluse). E anche in questo caso, un finanziamento* per tutto l'importo in 36 mesi al 3%. Con Fiorino i conti tornano sempre

INFORMATEVI SUBITO PRESSO LA NOSTRA CONCESSIONARIA

CENTRO VEICOLI COMMERCIALI - TRIESTE Via Brigata Casale 1 Tel. 040.828281

FIAT LUCIOLI



*In entrambe le soluzioni l'importo finanziato è pari al prezzo d'acquisto, IVA e messa in strada escluse. Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 13.620.000 n. rate 36 importo singola rata L. 396.086 - spese apertura pratica e bolli L. 270.000 T.A.N. 3% - T.A.E.G. 4,31%.

LE COOPERATIVE SOCIALI SULLA QUESTIONE DEI VERTICI DELLA SANITÀ TRIESTINA

Egregio Consigliere regionale,

siamo un gruppo di Cooperative sociali che da anni opera nel territorio triestino ed abbiamo sentito l'esigenza di inviare questa lettera aperta a Lei e a tutti gli altri Consiglieri regionali.

Negli ultimi tempi gli organi di informazione locali hanno frequentemente riferito varie indiscrezioni in merito a presunti cambi di vertici della Sanità triestina, senza che da queste indiscrezioni emergessero precisi elementi critici sulla gestione economica od operativa.

Queste notizie ci impongono alcune riflessioni: negli ultimi anni, a partire dalle nostre attività ed esperienze quotidiane, abbiamo avuto modo di apprezzare sensibili ed interessanti cambiamenti nella qualità e nell'impostazione dei servizi sanitari.

La costruzione di contesti e di servizi realmente a misura delle persone e dei loro bisogni ed il progressivo avvicinamento progettuale ed operativo della Sanità alle cosiddette politiche sociali sono operazioni né semplici né rapide; tuttavia importanti risultati sono già visibili, a noi come al singolo cittadino.

Dentro questo positivo cambiamento, abbiamo vissuto e stiamo vivendo esperienze innovative nelle relazioni tra il sistema sanitario, quello socio-assistenziale ed i soggetti del privato sociale, tese anche a valorizzare il ruolo che associazioni, cooperative sociali, e più in generale il mondo delle ONLUS, possono assumere quali risorse territoriali e professionali aggiuntive, nell'interesse della tutela della salute e della prevenzione del disagio.

Queste ed altre innovazioni hanno naturalmente bisogno di tempi di sviluppo e di maturazione rilevanti ed il rischio di una loro interruzione ci pare davvero da evitarsi, specie nel caso in cui non vi siano evidenti motivazioni di carattere tecnico-gestionale a determinarle.

Tuttavia la situazione che stiamo registrando in questo periodo può assumere un significato positivo, specie se sarà possibile sviluppare un dibattito generale che porti finalmente a confrontarsi con chiarezza e certezza sulla Sanità e le politiche sociali, sull'integrazione progettuale ed operativa tra di esse, sui rapporti tra il sistema pubblico ed il privato sociale, se verranno finalmente assunte su questi temi decisioni complete e durature.

Crediamo che la salute sia un diritto di tutti, quindi anche le scelte di politica sanitaria sono un problema del quale va investita tutta la cittadinanza, non solo gli addetti ai lavori; ciò ci fa ritenere necessario inviare e pubblicizzare questa lettera e partecipare all'assemblea cittadina che si svolgerà il giorno 19 aprile alle ore 18 nella Sala Saturnia della Stazione Marittima nell'intento di agevolare un confronto sereno sui temi trattati, far emergere le diverse esperienze, portare alla luce le singole posizioni e contribuire alla massima chiarezza e trasparenza attorno a decisioni che hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità della vita di ogni cittadino.

Principale, se non unico, elemento attorno al quale costruire ogni scelta di politica sociale e sanitaria.

LE COOPERATIVE FIRMATARIE:

Cooperativa Lavoratori Uniti «Franco Basaglia», Cooperativa Agricola Monte San Pantaleone, Querciambiente, Cooperativa Germano, Confini Impresa Sociale, Consorzio Interland, Croce del Sud, Demos Cooperativa Sociale, Duemiladieci, Duemilauno - Agenzia Sociale, Il Posto delle fragole, La Collina, La Quercia Cooperativa Sociale, Per l'Impresa Sociale - Cons. Coop. Soc., Prospettiva.

Mozione del centrosinistra a sostegno della continuità nelle direzioni generali

Caso sanità in Consiglio

«La Regione espliciti i parametri di valutazione»

Il Fronte Giuliano invita nel terzo polo gli Amici della Terra

Il Movimento indipendentista Fronte Giuliano sta lavorando per costruire un «terzo polo» in vista delle prossime elezioni comunali. «I cittadini - si legge in una nota - hanno capito che non possono sentirsi rappresentati dal Fronte del Polo, che difende l'italianità di Trieste, ma poi fanno affari con quelli che hanno definito «grembiati» né da una giunta che ha fatto dell'arroganza il proprio credo politico e che ha sperperato un patrimonio in decine di miliardi di consulenze inutili». Secondo il Fronte Giuliano c'è un'unica associazione che si è salvata «dal regime», ovvero gli Amici della Terra. E a questi ultimi gli indipendentisti rivolgono pubblicamente l'invito a partecipare alle prossime comunali con il nascente «terzo polo», che ha intenzione di occuparsi dell'ambiente in «maniera seria e costruttiva», lontana dalle politicizzazioni della «sinistra più becera». Finora i tentativi di abboccamento con gli Amici della Terra non hanno avuto successo e il Fronte Giuliano si augura che non ci siano pregiudizi nei suoi confronti.

Potrebbe essere la sanità, e in particolare la conferma dei direttori generali delle aziende ospedaliere e territoriali di Trieste, il piatto forte del Consiglio comunale di questa sera. Non è ancora sicuro che la mozione di maggioranza, presentata venerdì nell'ambito del dibattito svolto in commissione, e che vede come primi firmatari l'illustre Giorgio Mustacchi e il diessino Fabio Omero, venga iscritta all'ordine dei lavori, come documento urgente ex art. 43 dello statuto. Lo deciderà, subito dopo l'inizio della seduta, la conferenza dei capigruppo, anche se l'attualità dell'argomento fa ritenere del tutto probabile un approfondimento in aula.

Nel documento di maggioranza si chiede esplicitamente al presidente della Regione, Roberto Antonione, e all'assessore Aldo Ariis di esplicitare i parametri oggettivi e tecnici per la valutazione dei

direttori generali e la loro conseguente applicazione nella valutazione ad interim dei direttori attualmente in carica - Gino Tosolini e Franco Rotelli - ancora non avvenuta. Con riguardo alla realtà sanitaria triestina, il documento di Ulivo e Lista Illy sollecita i vertici della Regione a garantire l'assegnazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani aziendali. In particolare: riequilibrio tra ospedale e territorio, senza il rischio di una riduzione secca dei servizi; continuità delle direzioni aziendali, con modalità di trasparenza; potenziamento delle Rsa; sostegno ai progetti integrati tra Aziende, Comune, Ater, cooperative e associazioni di volontariato; riconoscimento del ruolo di qualità svolto dal privato «profit» e «no-profit» accreditato; continuità delle sperimentazioni in atto, quali la territorializzazione del 118 e l'«hospice» per i pazien-

ti critici; sostegno allo sviluppo delle attività distrettuali.

Tra gli altri argomenti in scaletta, c'è la votazione segreta relativa alla sostituzione di un componente deceduto, già facente parte della commissione per la gestione del civico museo della Risiera, composta da 13 membri, di cui 7 di nomina consiliare. Si discuterà quindi la proposta di deliberazione relativa a un terreno comunale nella zona di Cologna, con un introito per l'amministrazione di 104 milioni.

Tra le mozioni all'ordine del giorno quelle del Popolare Silvano Magnelli - che sollecita un intervento del governo regionale per evitare l'interruzione del servizio di teleutenza per anziani -, del comunista Lorenzo Lorusso per una moratoria sui prodotti transgenici e la valorizzazione di quelli locali e naturali, e quella del forzista Bucci sul rinvio dei lavori di ripavimentazione in piazza Unità.

Tir si rovescia e semina il carico sulla strada

Spettacolare incidente l'altra notte in Passeggio Sant'Andrea. Un Tir turco carico filo di cotone per telai industriali, nell'affrontare la curva all'altezza della «passerella», si è rovesciato su una fiancata distri-

buendo la merce su tutta la strada. Sul posto pattuglie della Polizia stradale e della Guardia di finanza, quest'ultima intervenuta nel timore che i sigilli doganali si fossero rotti. Solo dopo l'una è arrivato un altro

camion sul quale sono state caricati gli scatoloni pieni di filo di cotone. Il rimorchio rovesciato e la motrice danneggiata sono state quindi rimosse. L'autista del Tir non ha riportato ferite.

I momenti della Domenica delle Palme Ramoscelli d'ulivo, le «2 cavalli» sul palco e una folla di ciclisti



Sole, anche se non limpido, ma sufficiente a far uscire di casa la gran parte dei triestini e tanta voglia di spingere sui pedali e di ammirare le mitiche «2 cavalli». Questi gli ingredienti della domenica delle Palme, che ha visto migliaia di persone avvicinarsi alle chiese per scegliere il classico ramoscello da portare a casa. Tutte le manifestazioni sono riuscite, a iniziare dalla Pedalata ecologica, organizzata dalla «Cottur»: al via 300 partecipanti, ottan-



ta le donne. Feste, al termine del percorso, che ha visto i partecipanti partire da piazza Sant'Antonio, il più anziano e il più giovane: rispettivamente Santo Bembo (classe 1915) e Michele Lenardi, nato nel '95. Successo anche del raduno delle Citroen «2 cavalli». Un'ottantina di auto, scortate dai vigili, hanno percorso le rive e quindi dopo una sosta in piazza Unità, si sono dirette in Corso Italia tra l'ammirazione e la curiosità.

Triestina-Padova, non ci sono stati i temuti scontri tra tifoserie Valmaura blindata dagli agenti Disinnescata la miccia-ultras

«Dall'antifascismo alla Liberazione», con Cuffaro

Questa sera, alle 19.30, alla Casa del popolo di Borgo San Sergio in via di Peco 7, il partito dei Comunisti italiani e sloveni organizza un dibattito pubblico sul tema: «Dall'antifascismo alla Liberazione».

Ospite d'onore sarà il sottosegretario triestino alla Ricerca scientifica, e dirigente nazionale dei Comunisti italiani, Antonino Cuffaro, che discuterà con il ricercatore scientifico Galliano Fogar e con l'onorevole Paolo Sema, ex partigiano e dirigente di Rifondazione comunista. Presiederà i lavori del convegno Sergio Perini.

Al Revoltella, nuove acquisizioni della genetica

Questa mattina, alle 11.30, all'hotel Duchi D'Aosta, Umberto Tirelli e Marina Maroncelli, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione nazionale lotta all'Aids, presenteranno il programma di attività per il 2000 e l'iniziativa nazionale «Bonsai Aid-Aids».

Nel pomeriggio, invece, con inizio alle 16.30, l'auditorium del Revoltella ospiterà un incontro di studio sul tema «nuove acquisizioni della genetica dalla medicina materno-infantile alla geriatrica».

La manifestazione, che vedrà l'intervento di medici e ricercatori, è organizzata dalla Commissione regionale per le pari opportunità.



Ha funzionato tutto a dovere e gli ultras della Triestina e del Padova si sono solo guardati in cagnesco: da molto lontano. Tutto merito dello schieramento delle forze dell'ordine. Cento poliziotti, quaranta carabinieri, una ventina di finanzieri hanno lavorato ieri per ore e ore per consentire al pubblico «normale» di godersi senza troppe apprensioni una partita di calcio di serie C2: un evento sportivo che



ventina di uomini del reparto «celere» di Padova. «Sono in strada dal 1969 e so come muovermi» ha detto l'ispettore D'Urso, un veterano dell'ordine pubblico. I suoi ragazzi si sono schierati su tre file, come fosse il «pacchetto di mischia» di una squadra di rugby. Alle loro spalle due altri poliziotti con i lanciafiamme pronti.

Nessuno problema nemmeno in stazione. Alle 19 in punto il convoglio si è mosso dal binario 3 con una selva di fischi: non contro gli uomini in divisa, non contro i tifosi della triestina, bensì in segno di generale apprezzamento di una strepitosa bionda inguantata in una tuta bianca semitrasparen-

te. La curva ai padovani, l'opposta ai triestini. Vie d'uscita molto lontane, cancelli aperti alla fine della partita, l'uno con velocità estrema, l'altro con qualche ritardo. Chi si è arrampicato sulla rete per entrare in campo, è stato dissuaso. Una piccola corsa dei padovani per ritornare all'interno dello stadio non più presidiato è stata sventata dalla polizia: in particolare da una

ventina di uomini del reparto «celere» di Padova. «Sono in strada dal 1969 e so come muovermi» ha detto l'ispettore D'Urso, un veterano dell'ordine pubblico. I suoi ragazzi si sono schierati su tre file, come fosse il «pacchetto di mischia» di una squadra di rugby. Alle loro spalle due altri poliziotti con i lanciafiamme pronti.

Nessuno problema nemmeno in stazione. Alle 19 in punto il convoglio si è mosso dal binario 3 con una selva di fischi: non contro gli uomini in divisa, non contro i tifosi della triestina, bensì in segno di generale apprezzamento di una strepitosa bionda inguantata in una tuta bianca semitrasparen-

Ci vediamo al Famila!

Nuovo grande risparmio per la tua Pasqua!

GRANA PADANO
al kg.

12.400

BRANZINI
(fresco) - al kg.

14.900

PASTA BARILLA
vari formati
ast. kg. 1

1.590

ZUCCHINE
al kg.

1.680

COCA COLA
twin pack
2 bott. x l. 1,5

3.800

COCCOLINO
flac. l. 4

5.500

UOVO LUCAS
latte - fondente
gr. 750

14.800

Promozioni valide fino al 22 aprile 2000.

Questa è solo una promozione dei tanti prodotti in offerta speciale.

TRIESTE - Via Valmaura

ORARIO CONTINUATO

da lunedì a sabato 8.30 - 19.30

RABUIESE (TS) - S.S. 15

ORARIO CONTINUATO

da lunedì a sabato 9.00 - 19.00

famila
I VANTAGGI DI STARE IN FAMIGLIA

Discount in concorrenza

Con riferimento alla segnalazione «Guerra tra Discount» apparsa sul Piccolo del 13 aprile dobbiamo constatare che gli estensori della lettera auspiccherebbero una legge diversa da quella che, circa un anno e mezzo fa, ha permesso alla ditta per cui lavorano di aprire l'attività in via Catullo. Infatti l'autorizzazione è stata rilasciata alla In's Mercato Spa il 23 luglio 1998, a seguito di trasferimento in gestione d'azienda dalla Metà Supernegozi Spa (titolare di autorizzazione dal 20 giugno 1996). All'epoca già erano esistenti in zona due supermercati: uno sito al n. 38 di via del Coroneo, munito di autorizzazione dal 1974, e uno in via Fabio Severo 111, munito di autorizzazione dal 1992. Inoltre il 30 dicembre 1998, e sempre nel rispetto della legge vigente, è stata concessa l'autorizzazione per il supermercato di via del Coroneo 31/1, solo successivamente attivato.

Non ci risulta che nessuno dei dipendenti della ditta sunnominata abbia allora protestato per la nuova concorrenza fatta dalla In's Mercato.

Per quanto riguarda infine la richiesta presentata dalla Lidl Italia Srl, tuttora in fase istruttoria e riguardante l'apertura di un esercizio per la vendita dei prodotti alimentari e non alimentari in via Fabio Severo 28-30 su una superficie di mq 400, essa viene esaminata alla luce del disposto di cui all'art. 7 punto 6 della legge regionale n. 8 del 19 aprile 1999, che non introduce, in merito alle distanze, alcun cambiamento rispetto alla normativa preesistente.

Si osserva quindi semplicemente che le disposizioni di legge che hanno allora consentito l'apertura dell'In's Mercato Spa sono le medesime che attualmente regolano l'apertura dell'esercizio della Lidl Italia Srl.

Fabio Neri
assessore comunale
allo Sviluppo economico

Suicidi per amore

Alcune settimane fa una giovane donna goriziana tentò il suicidio sul sentiero Rilke. Innumerevoli sono le persone che hanno suggerito la loro esistenza togliendosi la vita per un amore non contraccambiato. Ma perché lo fanno? Cosa li spinge a rifiutare la vita?

Per capire meglio il loro stato d'animo proviamo a trasferirci in un mare tropicale.

Pesci della varietà Amphiprion, più comunemente conosciuti con il nome di pesce pagliaccio, vivono in uno stretto contatto con il proprio anemone. A volte si può osservare una «danza» tra il pesciolino e il suo anemone di elezione. E una danza sensuale, il pesciolino si struscia tra i tentacoli dell'anemone, quasi per voler costringere il compagno a donargli tenerezza, amore... A guardarti, si rimane incantati da questo miracolo della simbiosi. I due vivono l'uno per l'altro, il pesciolino si difende dai predatori stando sempre accanto al suo urticante compagno, l'anemone si nutre senza troppa fatica, cibandosi dei resti del banchetto dell'«amato» pesciolino. L'esistenza di entrambi dipende da una stretta convivenza dell'uno con l'altro.

La psicologa Margaret Maller, in una sua tesi sul bambino, la coppia e la famiglia, constatò una fase che chiamò simbiotica nello sviluppo della coppia. Denominò prima fase il periodo in cui la coppia è follemente innamorata. In questa fase si nota l'amalgamarsi e il fondersi dei legami. Per i due innamorati, gli amici e la famiglia di provenienza quasi non esistono più. Le due persone agiscono spesso come se fossero una sola persona. Il sentimento che



Auguri, Giulio

Qui in una foto di tanto tempo fa, Giulio compie oggi 50 anni: alla zia mille affettuosi auguri da parte dei nipoti Fulvio, Piero, Cristina, Alice e Sara.

regola questa fase è una grande energia, un sentimento di onnipotenza, con lei... con lui... tutto mi è possibile. Questa fase ha lo scopo di attaccamento dei due, necessario alla conservazione della specie umana. Durante questo periodo si ha la sensazione di intuito, cioè la sensazione di sapere ciò che pensa e ciò che desidera l'altro: basta uno sguardo per capirsi. Nella relazione le assomiglianze sono ingigantite, le differenze minimizzate. In questo periodo della vita ci si sente bene. Ciascun partner riceve dall'altro ciò che gli serve per vivere.

Ma cosa può succedere se in un momento così delicato viene a mancare la persona con la quale si è in simbiosi? Cosa succede all'anemone se gli manca il suo pesciolino o al pesciolino se gli manca il suo anemone? Ne morirebbero.

Ecco una ragione per cui una persona potrebbe togliersi la vita, se venisse rifiutata in questa fase così appagante, ma anche così delicata.

Tatiana Pegan

Questionario con regalo

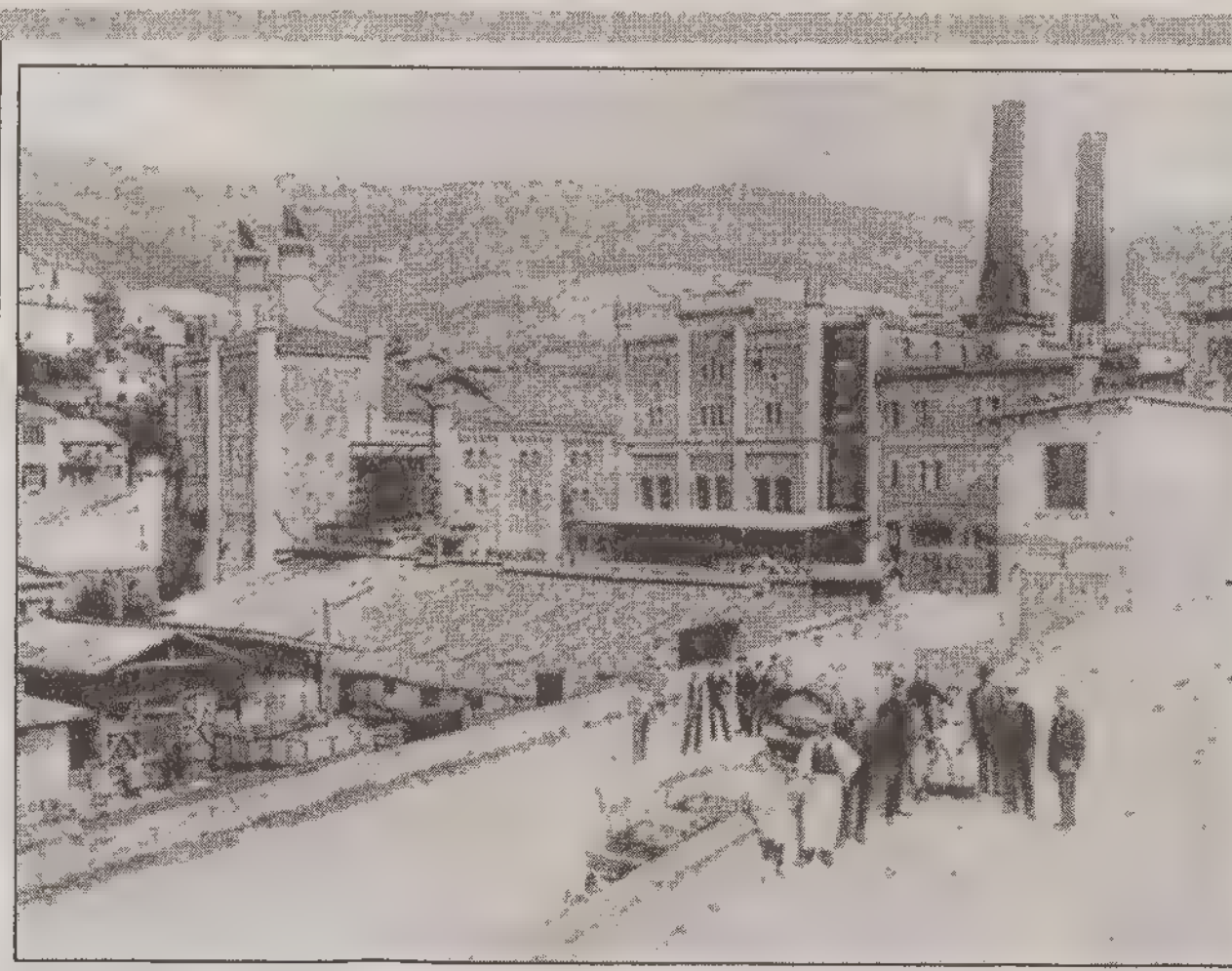
In questi giorni sta arrivando nelle nostre case una lettera contenente un questionario fitto di domande (120), con una busta già affrancata per le risposte. Italia 2000 (con casella postale a Milano), promotrice della ricerca, ha una prospettiva di un «favoloso» premio di 7 milioni (per la cronaca, trattasi di un viaggio) accompagnato da 4 splendidi soggiorni per due persone in un albergo e da 10 buoni benzina da 300 mila lire, ci richiede di elencare i nostri usi, costumi, consumi, proprietà, donazioni, reddito e varie altre cose.

Probabilmente Italia 2000, grazie a una campagna pubblicitaria faraonica e dispendiosissima, ha creduto opportuno che per conoscere la vita intima e privata di ciascuno di noi basti lo specchio per le allodole di qualche regaluccio (tutto da verificare). Sarebbe interessante sapere qual è lo scopo vero e chi sta dietro a questo tipo di indagini.

Franco Lonzer

Trasporti, città isolata

Sono un siciliano trapiantato a Trieste da oltre mezzo secolo ed è superfluo dire che mi sento ormai parte integrante di questa città senza però aver perduto le mie



La fabbrica di birra Dreher agli inizi del Novecento

Dietro un folto gruppo di persone in posa, ecco l'inconfondibile architettura della storica fabbrica di birra Dreher, così come si presentava agli inizi del Novecento. Tra il gruppo di persone e la fabbrica si intravede una delle botti sui carri che servivano allora per il trasporto della birra.

Pietro Covre

radici. Ho seguito attraverso la stampa le vicende che tormentano il mondo del Porto cittadino, che non essendo addentro alle segrete cose per me resta sempre un enigma.

In mezzo a questo caos nel quale si avvicendano grandi progetti non sono riuscito a trovare un piccolo argomento che, terra-terra, potesse interessare il collegamento di Trieste con il resto d'Italia e in particolare con la Sicilia.

Collegamenti martittimi: da Genova partono ogni giorno diverse navi sotto varia etichetta con destinazione Palermo o Catania e mi consta fanno il pieno a ogni viaggio; altrettanto da Livorno senza citare Napoli. In Adriatico c'è Ravenna che due volte la settimana collega questo porto con quello di Catania e, per esperienza personale, bisogna prenotare per tempo dato il forte afflusso di utenti. Da Trieste purtroppo nulla esiste, ma non ho sentito nessuno dei tanti addetti ai lavori che abbia almeno prospettato un collegamento Trieste-Messina, Trieste-Catania, Trieste-Palermo per il trasporto di merci, containers, passeggeri, ecc.

Non spetta a me evidenziare la grande importanza di questi collegamenti per la facilità e l'economia che deriverebbero ai Tir e ai containers e per la reciprocità degli scambi dei singoli prodotti.

Guardando nei negozi di Trieste e nelle altre città della regione, si leggono a caratteri cubitali i nomi dei prodotti che vengono dalla Sicilia e passando per i negozi della Sicilia si vedono i vari prodotti che portano il marchio Friuli-Venezia Giulia con gli inevitabili mezzi di trasporto targati Ts-Ud-Go-Pn.

È possibile che di fronte a una tale realtà non si trovi una compagnia di navigazione che impieghi perlomeno in via sperimentale un siffatto collegamento?

Quanto al turismo, un collegamento macchina-nave da Trieste (e ciò vuol dire Slovenia, Croazia, Ungheria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Austria, Germania) spingerebbe una certa clientela, che del resto non è nuova dei lidi siciliani, a essere incoraggiata da questo collegamento non solo economico ma anche culturale.

Trasporto via aerea: tutte le città del Nord sono collegate con i voli diretti da Venezia per Catania, Reggio Calabria, ecc. mentre da Trieste per raggiungere quelle località bisogna giocare a fare la penitenza a Roma con le varie attese (e perdite) delle coincidenze. È possibile che nessuno abbia stimolato le varie compagnie a istituire un volo perlomeno bisettimanale per Catania o per Reggio di diritto? A tale proposito segnaliamo un particolare: nei due quotidiani la «Gazzetta

del Sud» di Messina e «La Sicilia» di Catania sono pubblicati giornalmente gli orari degli aerei. In questi orari sono comprese tutte le località italiane e anche straniere, ma di un aereo per Trieste non c'è traccia: bisogna perciò munirsi di pazienza, effettuare diverse telefonate per essere informati di un tanto.

Collegamenti via terra: non si capisce perché da Torino, Milano e Venezia esistono treni diretti per la Sicilia e contrariamente a quanto avveniva fino a

qualche anno fa, l'inizio di corsa non venga effettuato a Trieste. Per poter prendere le coincidenze bisogna andare a Venezia. Trieste, capoluogo della Regione, non è più abilitata a tale funzione? È possibile che di un tanto non si sente almeno parlare?

Ho voluto con queste righe stimolare tutti gli operatori che hanno a cuore le sorti di questa città alla quale non deve essere soltanto riservato un Palazzo dei Congressi dove si dibattono meravigliose programazioni che, se non seguite da un minimo di realizzazione, purtroppo restano chiacchiere. Mi auguro che chi si è assopito nei meandri della polemica e nei vari ludi cartacei, si svegli.

Giuseppe Nardi

Porto, il piano regolatore

Negli Usa, dal 1997 a oggi, il National Partnership for Reinventing Government ha consentito all'erario un risparmio di 23 mila miliardi di lire mediante l'adozione di 800 nuove soluzioni amministrative, l'abolizione di 640 mila pagine di regolamenti e il ricollocamento di 348 mila lavoratori «senza tensioni fra il personale, senza un'ora di sciopero e con il più elevato livello di consenso fra governo e sindacato». Per raggiungere tali risultati in tempi così brevi non bastano evidentemente le drastiche decisioni, ma necessitano appunto qualità di «partnership» (collaborazione) e di «reinventing» (capacità innovativa). E soprattutto essenzialmente non perdere tempo nelle chiacchiere.

Fatte le debite proporzioni, nel medesimo periodo -

pur troppo - il Comitato portuale di Trieste non ha mostrato di saper raggiungere concreti risultati su problemi che per la nostra città sono altrettanto determinanti quali la mobilità di 150 dipendenti e l'adozione del nuovo Piano regolatore del porto. Nonostante l'esempio di altre autorità portuali (come Genova, Napoli, Venezia) che si sono messe al passo con i tempi, Trieste non è riuscita finora a fornire alla ditta incaricata della stesura del piano neppure le indicazioni alle quali attenersi per la sua preparazione. Per cui, in attesa delle linee programmatiche, si accumulano le carte degli studi preliminari, aumentano le spese, ma tutto rimane come prima.

La città guarda con preoccupazione al suo mare e teme che il grande e obsoleto patrimonio del Porto vecchio continui il suo sonno pluridecennale invece che costituire un motore della Trieste del domani. Sul Comitato portuale incombe una responsabilità del quale esso non sembra essere all'altezza, poiché coinvolge tutti quanti i cittadini. Quindi ora che si scuota da suo letargo e comprenda che è giunto il momento di tracciare le linee del futuro non è più tempo di beghe di cortile né di ordinaria pigrizia amministrativa, bensì di capacità di interpretare un nuovo ruolo per Trieste.

Se tutto rimane come prima viene persino il dubbio che questo sia il traguardo che all'interno del porto qualcuno si prefigge. Se così fosse, questi «qualcuno» andrebbero isolati, e c'è d'augurarsi che il Comitato portuale abbia la forza, la lungimiranza e la capacità di saperlo fare. Avrà tutta Trieste alle sue spalle.

Furio Finai

MABER COMMERCIALE S.r.l.

LAMPADE CLASSICHE "TIFFANY" - ARTE POVERA
AUTOMAZIONI PER CANCELLI
VIDEOCITOFONI - VENTILATORI - VIMAR - TICINO

⇒ RITAGLIA QUESTO COUPON ED AVRAI DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 10% ⇒

ALLARMI COMPLETI
ONDE RADIO
da 452.000 Lire

AUTOMAZIONI PER CANCELLI
KIT COMPLETI
da 1.000.000 Lire

SCONTI
fino al 40% su
lampade e piantane
fino al 31 maggio

maber
Commerciale
(SOPRA IL FAMILIA)

IL PIÙ GRANDE NEGOZIO DI TRIESTE E PROVINCIA TI INVITA A VISITARCI

DAL LUNEDÌ AL SABATO
CON ORARIO NON-STOP DALLE 9.00 ALLE 19.00

VENDITA MATERIALE ELETTRICO - ILLUMINAZIONE

RABUIESE - Parco Commerciale ARCOBALENO (sopra FAMILIA) Tel. e Fax 040-9235120 (montaggio e assistenza)

Radio Punto Zero atterra su RAI 3

Ogni giorno dal 17 al 28 Aprile su RAI 3 dalle 10.00 alle 12.00 collegamenti in diretta con gli studi di Radio Punto Zero all'interno di "Cominciamo Bene". Andro Merù e Giuliano Rebonati commenteranno con Manuela Di Centa e Toni Garrani, conduttori della trasmissione, i temi proposti nelle varie puntate.



Se da oggi le Aziende Friulane sono molto più vicine a Roma, è anche merito della CECCARELLI, la grande firma del trasporto friulano

Già da tempo la Ceccarelli collega in 24 ore Udine ai capoluoghi di Veneto, Trentino A.A., Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e, da oggi, anche a Roma. Raggiunge in sole 48 ore i restanti capoluoghi del nord e del centro. Con linee proprie dirette giornaliere in tutt'Italia, CECCARELLI resta il corriere di riferimento delle Aziende Friulane.



CECCARELLI spa
corriere nazionale

33100 UDINE - VIALE VENEZIA, 520 - TEL. 0432 690761 FAX 0432 690573

COPPA TRIESTE La partitissima

Il Goretti Gomme ha fatto 13

Valzano mattatore nella netta vittoria sul volenteroso Italspurghi

Italspurghi 1
Goretti Gomme 5

MARCATORI: pt 12' e 28' Valzano, 30' Bevitore, st 5' Romano, 25' Valzano, 28' Kelemenic.

ITALSPURGI: Toffoli, Elias, Pertot (st 1' Veronesi), Bertocci (st 1' Padoan), Kremenovic, Zivkovic (st 1' Jovanovic), Gustin. All. Strazullo.

GORETTI GOMME: Marsich, Lavinio (st 15' Kelemenic), Bonifacio, Bevitore, Valzano, Giovini, Spallino (st 1' Vescovo). All. Bisacchi.

ARBITRO: Montesano.

Tredicesimo successo stagionale per il Goretti Gomme che piega con autorità l'Italspurghi e consolida la sua posizione di centro classifica. Minuti iniziali di studio e primo pericolo per la porta di Marsich con la conclusione di Kremenovic che, ben servito da Bertocci, termina in diagonale di poco a lato. La risposta del Goretti Gomme lascia il segno: Valzano dalla tre quarti lascia partire un destro non irrisolvibile che sorprende Toffoli e sigla l'1-0. Non si ferma la compagine di Bisacchi che costruisce diverse occasioni da rete. Al 13' con Spallino, Elias salva quasi sulla linea, al 21' con una combinazione tutta di prima Bevitore-Giovini-Spallino quindi al 25', con un gran destro di Bevitore di poco alto. Tre minuti più tardi ancora Valzano supera Toffoli e firma il 2-0 prima di servire a Bevitore l'assist che consente al fumabologico numero 4 di fissare il punteggio del primo tempo sul 3-0. Nella ripresa Strazullo cambia e sblocca i suoi. Jovanovic per Zivkovic e Padoan per Bertocci danno nuova linfa all'attacco capace di prendere l'iniziativa e rendersi pericoloso. Al 5' il gol di Padoan riaccende le speranze. Entra anche Veronesi per Pertot ma il palo di Kremenovic spegne gli entusiasmi. Nel momento di maggior pressione una palla persa a centrocampo da Valzano l'occasione per mettere in rete la palla della tripletta personale. Palla al centro e gloria anche per Kelemenic che supera Toffoli e fissa il definitivo 5-1.

Lorenzo Gatto

VETERANI MONTUZZA

Nel girone di consolazione importante affermazione della Pizzeria Ferriera

Per Marcello Rapid successo

Non conosce soste la marcia al comando della classifica del girone finale del torneo Veterani Montuza del Gomme Marcello.

La formazione campione in carica consolida la sua posizione al vertice superando con un netto 7-1 il Rapid Gsa. Giornata combattuta con risultati sofferenti per il Clip The Tender e Discount Euro.

I "portuali" hanno battuto di stretta misura il Franco Bombana Calze (3-2) il finale mentre l'Eurospin ha superato 5-4 il Fontana Contarini.

OKTOBERFEST BIERHAUS

Aria di spareggio tra Global e Geradata

È finito il campionato ma il verdetto più importante è ancora essere emesso. Inespediti (14-1) alla Stella Rossa Trieste) sia il Geradata (8-0) con poker di Bevitore sul campo del Charlie Brown Staranzano. In classifica con tre punti di vantaggio sullo stesso Geradata i due ultimi devono andare a Baraccia e vincendo la (comunque non è scontata) si andrebbe allo spareggio. Terzo posto per il Cral Calze che ha terminato bene sfreggiando per 4-1 l'Imbe Rosseggio. In chiave salvezza si sono messe al sicuro Baraccia che ha battuto per 3-0 la Sphera Compu-

ters in un recupero infrasettimanale e per 2-1 l'Atletico Gorizia nell'ultimo turno unitamente al Gymnicus Gorizia che battendo per 3-0 l'Hellas Trieste si è assicurata una permanenza in 1.a Divisione che date le ultime prestazioni sembrava in pericolo. Chiuso l'argomento salvezza rimaneva un ultimo obiettivo di consolazione per le squadre che si sarebbero classificate all'undicesimo e dodicesimo posto, ovvero la qualificazione alla Coppa delle Coppe, ebbene grossa sorpresa. Il Celtic Monfalcone che sembrava ormai tagliato fuori battendo per 2-1 l'Audax R.E. Toffoli scavalca il Cral Sasa il Punto battuto dal Club Anthares

per 3-0 (da segnalare un gran gol direttamente dalla bandierina di Pozzo). Per il dodicesimo posto si qualificerebbe il Charlie Brown Staranzano se otterrebbe almeno un punto dal recupero contro la Stella Rossa, altrimenti per differenza reti passerebbe il Cral Sasa. Ultime gare della giornata il 3-3 fra Sphera Computers e Lokomotiv Arco Ronchi e chiude il 2-0 della Termodelta Panziuti al Tecnodelta Computers. Ricapitolando dunque ecco le dieci squadre qualificate per la 1.a Divisione 2000/2001: Global, Geradata, Cral Act, Panziuti, Hellas Trieste, Audax, Imbe, Tecnodelta, Baraccia, Gymnicus Gorizia.

In serie A potrebbero non bastare ventidue giornate, quelle previste dal calendario, per assegnare lo scudetto. In quest'ultimo turno infatti il Bar A' Vous/Editecnica perde definitivamente la possibilità di vincere il torneo direttamente. Dopo il 3-3 contro il Piemonte Ascensori la squadra di Dubani si trova a sei punti dalla vetta, ossia dal Ciemme Ponteggi che ha marmaladeggiato contro la Taverna di Sherwood (10-2 il finale). Il Bar A' Vous deve però recuperare due incontri e dunque nella migliore delle ipotesi può soltanto affiancare l'ic e compagni e quindi sperare in uno spareggio. Finale in crescendo per l'Abbigliamento Nistri

che con le doppiette di Nigris e di Mihic supera agevolmente il Bar Zaula (4-1). Vince 5-1 la Taverna di Sherwood (tripletta di Braida) sugli Imp. Dipinture Marin e 3-0 per rinuncia della Cooperativa La Penice con Cro/Ferr. Frausin. Questa sera è in programma (ore 20 al Trifoglio) il recupero fra Bar A'Vous e Bar Zaula; mercoledì (ore 20 al Trifoglio) Imp. Marin-Bar A' Vous e (ore 21.10 a Borgo S. Sergio alto) Piemonte-Nuova Idrotherm. La classifica: Ciemme 50 Nistri 45 A'Vous 44 Zaula 44 Barcolana, Green Bay 37 Fenice 28 Idrotherm 23 Sherwood 21 Marin, Piemonte 20 Crog 3. In serie B ultima giornata interlocu-

toria, era già tutto deciso. Ferme le due battistrada si sono disputati solo dei recuperi. 8-3 dell'Acili Bologna (5 gol di Zanolla) all'Antica Liquoreria, 10-3 del Chiosco Goat 2.0 Topolino (9 reti di Kozlovic) al Crut, 4-3 del Teltal Dlt all'Antica Liquoreria e 4-4 fra Pizz. El Morisco e Impianti Elettrici Casella. Classifica finale: Tabacchi Gabrieli 55 Bar San Michele 54 Chiosco Goat 45 Casella 40 Crut 36 Acili Bologna 31 Teltal 30 Shark 29 Acili Biadice 26 Antica Liquoreria 12 El Morisco 11 Pub Aways 9. Fra i marcatori vince la coppa C. Kozlovic con 54 gol, in seconda piazza Tegacci del Casella con 39.

VENEZIA GIULIA

LE PARTITISSIME Più intraprendente il Golden Horse che vince meritatamente - Il Nosepol annega nell'Acquario

Non basta Modugno a far «cantare» l'Hellas

RISULTATI

Eccellenza: Grassilli-Sider 6-0, Vittorio-Ilisse 4-3. Classifica: La Valletta/Capt, Grassilli, Vittorio 12; Bier Strasse 10; Ilisse 9; Sider 6; Tiramola/Bar Clio, Panamerican 4; Malvasia 1; Al Pirata 0. Serie A: Zuppin-Ele Oro 4-2, Baldon-Footlights 4-2, Radio Amore-Fus 1-4, Esedue-Al 3 Magnoni 2-3, New Team-The Hop Store Pub 1-7. Classifica: Hop Store 15; New Team 13; Zuppin 12; Fus 10; Esedue 9; Baldon 3; Magnoni 8; Ele Oro, Amore 4; Footlights 3. Serie B: al Babau 4-4, Foto Ok-Nico 2-6, Bar Europa-Tecnopianti 3-8, Acc. Dorian-Davide 8-4, Despar Paolo-Nicosa 3-3. Classifica: Nico, Tecnopianti 15; Paolo 14; Dorian 13; Ajser 11; Nicosa 7; Davide 5; Babau 4; Foto Ok 1; Bar Europa 0. Serie C: Golden Horse-Hellas 3-2, Capt-Sponza 7-0, Ex Bionda/Drim Tim 3-2, Center Casa-Music Muggia 0-2, Plaza-Valentini & Boris 4-2. Classifica: Capt, Zorutti 15; Music Muggia, Center Casa 12; Ex Bionda 10; Golden Horse, Plaza 8; Tormento 5; Sponza 2, Hellas 1. Serie C2: San Giusto-Errepi 2-4, Ok Corral-Love Cars 1-2, Sbrisi-Jocker 98 5-7, Oktoberfest-Gredil 8-3,

le Panoce-Allegretto 1-1. Classifica: Errepi 15; Love 13; Jocker 12; Gredil, Oktober 10; Panoce 8; San Giusto 7; Sbrisi, Allegretto 4; Ok Corral 3. Serie D: Acquario-Nosepol 4-0, Greta-Al Veliero 9-1, Franco-Chico 5-2, Corallo-Bar Aurora 6-4, Alla Dolce Sostalgiana 3-4. Classifica: Dolce Sosta 15; Greta 13; Franco, Iguauna 9; Chico Gioielli, Acquario 8; Corallo 7; Aurora, Velieri 6; Nosepol 3. Serie D2: Grazia-Doria 8-6, Fun Club-Vascotto 5-1, Sitt-Dijaski/Jolly 3-4, Al Rifugio-Arte 2-2, Dragan-La Lanterna 5-2, Coffee Shop-Grazia 5-1. Classifica: Coffee 18; Arte Ceramica 16; Rifugio, Kosovel 12; Bar Doria, Sitt 7; Saletta 6; Bar Grazia 5; Lanterna, Vascotto 3. Qualificazione A: Lokomotiv-Net 4-4, Pelosi-Nexus 3-3, XX Secolo-La Grappeira 1-6, Nexus-Adriana 1-5. Classifica: XX Secolo 12; Adriana 9; Dindi Pelosi 8; Grappeira, Wc Net 7; Lokomotiv 5; Nexus 2. Qualificazione B: Gatto Nero-Tartaruga 1-2, Al Ritrovo-Samer 0-5, Stella Rossa-Stella 1-8, Stella Rossa-Al Ritrovo 0-6. Classifica: Tartaruga 13; Samer 12; Super Bar Stella 10; Gatto Nero 9; Al Ritrovo, Espero 4; Stella Rossa 3.

GOLOSONE CHEMIGROSS

Recuperi fondamentali nella corsa scudetto

che con le doppiette di Nigris e di Mihic supera agevolmente il Bar Zaula (4-1). Vince 5-1 la Taverna di Sherwood (tripletta di Braida) sugli Imp. Dipinture Marin e 3-0 per rinuncia della Cooperativa La Penice con Cro/Ferr. Frausin. Questa sera è in programma (ore 20 al Trifoglio) il recupero fra Bar A'Vous e Bar Zaula; mercoledì (ore 20 al Trifoglio) Imp. Marin-Bar A' Vous e (ore 21.10 a Borgo S. Sergio alto) Piemonte-Nuova Idrotherm. La classifica: Ciemme 50 Nistri 45 A'Vous 44 Zaula 44 Barcolana, Green Bay 37 Fenice 28 Idrotherm 23 Sherwood 21 Marin, Piemonte 20 Crog 3. In serie B ultima giornata interlocu-

toria, era già tutto deciso. Ferme le due battistrada si sono disputati solo dei recuperi. 8-3 dell'Acili Bologna (5 gol di Zanolla) all'Antica Liquoreria, 10-3 del Chiosco Goat 2.0 Topolino (9 reti di Kozlovic) al Crut, 4-3 del Teltal Dlt all'Antica Liquoreria e 4-4 fra Pizz. El Morisco e Impianti Elettrici Casella. Classifica finale: Tabacchi Gabrieli 55 Bar San Michele 54 Chiosco Goat 45 Casella 40 Crut 36 Acili Bologna 31 Teltal 30 Shark 29 Acili Biadice 26 Antica Liquoreria 12 El Morisco 11 Pub Aways 9. Fra i marcatori vince la coppa C. Kozlovic con 54 gol, in seconda piazza Tegacci del Casella con 39.

toria, era già tutto deciso. Ferme le due battistrada si sono disputati solo dei recuperi. 8-3 dell'Acili Bologna (5 gol di Zanolla) all'Antica Liquoreria, 10-3 del Chiosco Goat 2.0 Topolino (9 reti di Kozlovic) al Crut, 4-3 del Teltal Dlt all'Antica Liquoreria e 4-4 fra Pizz. El Morisco e Impianti Elettrici Casella. Classifica finale: Tabacchi Gabrieli 55 Bar San Michele 54 Chiosco Goat 45 Casella 40 Crut 36 Acili Bologna 31 Teltal 30 Shark 29 Acili Biadice 26 Antica Liquoreria 12 El Morisco 11 Pub Aways 9. Fra i marcatori vince la coppa C. Kozlovic con 54 gol, in seconda piazza Tegacci del Casella con 39.

CITTA' DI TRIESTE Le partitissime

Cinquina della Tergestea e Mappets in...«media»

Tergestea

GMC 2000

TERGESTEA: Nocco, Bellino, Mortella, Monno, Benardo, Tardiani, Cericola, Diano, Tiritico. GMC 2000 TERMOIDRAULICA: Sagan, Conte, Coccollo, Lipout, Della Pietra, Pali, Vouch, Ghesi. ARBITRO: Giurgevich.

Primo tempo equilibrato giocato su ritmi bassi con qualche accelerazione di tanto in tanto. Nella ripresa esce invece bene il Tergestea che si procura molte occasioni e vince meritatamente la contesa. Nella prima frazione apre le giocate pericolose Vouch al 4' con un tiro da centroarea. Dalla parte opposta risponde all'8' Tardiani che però da pochi passi sbaglia la coordinazione. Al 14' doppia respinta di Sagan su tiri ravvicinati dello stesso Tardiani che però da pochi passi sbaglia la coordinazione. Al 18' Bernardo dalla distanza, preciso ma debole; al 20' punizione da fuori area di Della Pietra, palo; al 21' Vouch di testa manda sul l'esterno della rete, nel finale emozioni e gol. Al 27' Tiritico da lontano con una gran conclusione non da scampo a Sagan. Al 29' Vouch in diagonale pareggia e un minuto dopo punizione a sorpresa di Della Pietra che scavalca la barriera e batte l'immobile Nocco, 2-1 per il Gmc. Nella ripresa però si vede solo il Tergestea. Al 3' Bellino dai venti metri, Sagan respinge di piede; al 5' Benardo con un rasoterra da fuori area passa in mezzo a molte gambe ed entra in rete, 2-2. Al 6' Tiritico da pochi passi gira alto, subito dopo pregevole intervento di Sagan su incornata di Diano. Al 9' Benardo dalla distanza, palo e gol. Altri tre minuti Mortella fugge sulla fascia destra e da poco dentro l'area trova un diagonale vincente, 4-2 per il Tergestea. Al 14' Vouch dal limite trova l'angolo giusto e accorcia le distanze. Cento secondi più tardi è ancora bravo Sagan, questa volta su Tardiani. Ultima azione

degna di nota della partita il 5-3 di Diano che a porta vuota su assist di Tardiani chiude l'incontro. A fine gara «gita» fuori programma per Andrea Della Pietra a Cattinara, per lui sospetta lesione ai legamenti e venti giorni di gesso. Auguri.

Fior di frutta

Mappets

FIOR DI FRUTTA: Sorini, Di Stano, Braida, Bochdanovits, Zaccardelli, Di Lorenzo, Paulatto, Mangano, Di Giovanni, Foggia. MAPPETS: Bortoli, Svevo, Magistri, Medvet, Manna, Petronio, Brescelli, De Francesco, Belli, Sincovich, Rascioni. ARBITRO: Zancola.

Fior di Frutta a centroclassifica, mappets ultimo in graduatoria con 1 punto in 24 partite e 191 gol incassati. Con queste premesse l'incontro non dovrebbe riservare particolari sorprese e invece in qualche frangente il divario non è così marcato, anzi si gioca alla pari. L'iniziativa è comunque costante del Fior di Frutta, oltre ai gol però non riesce a creare grossi pericoli alla porta avversaria. Al 2' Di Lorenzo dal limite trova l'1-0. Al 6' Manna da dentro l'area, vola Sorini. All'8' Foggia raddoppia con un tiro dalla sinistra. Al 20', nell'arco di neanche un minuto prima Belli di testa e poi Svevo da fuori area regalano il pari al Mappets. Al 24' Braida su punizione riporta i frutti in vantaggio. Al 27' Bochdanovits sfiora il palo. Ripresa. Dopo 90' Foggia ci prova in diagonale, ottima risposta di Bortoli. Al 4' Bochdanovits da dentro l'area trova facilmente il 4-2. Poco dopo il portiere Sorini su rigore segna il quinto gol per i suoi. Al quarto d'ora Belli supera il numero uno avversario in scivolata sull'uscita dello stesso Sorini. Poi palo di Zaccardelli. Al 25' Di Giovanni sfiora di testa, forse anche bocca, su una punizione di Zaccardelli e 6-3. Nel finale a bersaglio ancora Belli e poi Foggia per il definitivo 7-4.

Massimo Umek

RISULTATI

Serie A: Pizz. Mediterra-Parr. Miramare 7-5; Casa Città Immobiliare-Sal. Sifreddo 6-5; Acili San Luigi-Birr. Notorius 3-0; Essedi Shop-Pizz. Corallo 3-3; Tormento/Pan. Chicho-Imm. Mediagost/Moncini Gomme 3-12; Buffet Masè da Rudy Old London Pub 3-1; Pizz. Le Agavi-Pizz. Al Tiglio 1-6. Classifica: Mediagost 43; Acili 41; Casa Città 36; Essedi 31; Miramare, Tiglio 28; Notorius 25; Corallo 18; Sifreddo, Mediterra 17; Masè 16; Tormento 14; London 13; Agavi 8.

Serie B: Real Bonanno-Serbia Sport 2-2; Shell Dario-Coop. Primavera 6-1; Endas/Centralgrafica-Sporting Trieste 6-5; Buffet Toni da Mariano-Tratt. da Dino 1-1; Caffè Viennese-Buffet Tie Break Roiano 3-6; Pierremme Imp. Elettrici-Beat Wear 2-1; Terminal Fernet-Pensione Brioni 3-4. Classifica: Serbia 37; Brioni 34; Toni, Dino 32; Sporting, Beat 27; Tie Break, Primavera 22; Shell 20; Pierremme 18; Viennese 17; Fernet, Endas 16; Bonanno 15.

Serie C: Tergestea-Gmc 2000 Termoidraulica 5-3; Locanda Scalo Legnam-Carr. Augusto 7-3; Pizz. La Rosa Rossa-Sal. Davide 4-1; Osteria da Marino-Bi. P. Team 7-5; Tratt. Radio-Carr. Gustin 1-2; New Team-Meditrans 3-7; Tenuta Primero-Pole Position Pneumatici 2-2. Classifica: Locanda 42; Radio 38; Gustin 37; Meditran 33; Tergestea 30; Bi. P. 25; Rosa Rossa 24; Gmc 23; Augusto 22; Marino 20; Davide 19; Primero 14; Pole 13; New Team 8.

Serie D: Laboratorio orafico Clementi-Autoscuola Bizjak 1-2; Tecnocolor/Zettin Costruzioni-Ottica Lc 4-3; Asso di Quadri-Enoteca La Cambusa 5-4; Rataplan-Vuk Karadzic/E. Trokan 2-3; Fior di Frutta-Mappets/Qui Quo Qua 7-4; Nuova Idrotherm-Und Ro 3-3; Brain Records/Calz. Giulianagane Mujesane 5-6. Classifica: Asso 44; Karadzic 42; Brain 38; Idrotherm 37; Rataplan 30; Nagane 29; Fior di Frutta 27; Und Ro 22; Ottica 21; Tecnocolor, Bizjak 18; Clementi 13; Cambusa 8; Mappets 1.

Trattoria Acquario/Bar Venier

Nosepol Team

ACQUARIO: Vallon, Hayadri, Bressanutti, Billia, Valli, Robba, Elias Mounib, Bidoli. NOSEPOL: Visintin, Mosca, Moio, Lazzaro, Peratoner, Bonini, Meli, Lops, Toncich. ARBITRO: Tassin.

Tutto in salita per il Nosepol Team subito sotto di un gol. Gli sconfitti creano insidie nel primo tempo ma nella ripresa scompaiono. Compito dunque agevole per l'Acquario/Bar Venier che amministra saggiamente il risultato. Al 1' diagonale vincente di Bidoli e 1-0 per l'Acquario. Al 7' ci prova dal limite Hayadri su punizione, fuori di poco. Al 9' prima incursione pericolosa del Nosepol Team con Mosca che da poco dentro l'area alza troppo la mira, sul capovolgimento di fronte Robba fallisce d'un soffio il raddoppio. All'11' tiro cross dalla destra di Bidoli che diventa un assist per Elias Mounib che realizza da pochi passi, 2-0. Al 13' prodezza di Visintin che vola su un tiro ravvicinato di Bidoli. Ripresa. Al 2' salvataggio sulla linea di un difensore del Nosepol Team su un forte tiro di Bidoli. All'8' grave errore difensivo del Nosepol che lascia filtrare un pallone per il liberissimo Robba che con un rasoterra fa il tris. Al 14' azione corale tutta di prima intenzione dell'Acquario, assist di Robba per l'accorrente Bidoli e 4-0. Da qui al termine non succede più nulla di rilevante.

Golden Horse

Hellas Campi Elisi

GOLDEN: Bloise, Ferfila, De Blasio, Craglietto, Mattiassi, Lovrenic, Devetta, Musizza. HELLAS: Mari, Furlani, Lima, Cossutta, Bagarotti, Bortolussi, Modugno, Bianco. ARBITRO: Ennio Bagatin.

Ritmo elevato per tutta la gara, il Golden Horse ha fatto qualcosa in più rispetto agli avversari e finendo il match in attacco. Poteva finire tranquillamente in parità ma vincendo, il Golden Horse, non ha rubato nulla. Al 5' siluro di collo destro di Bortolussi ma Bloise alza in corner; all'8' Hellas in vantaggio, gran destro di Modugno, traversa e gol. Al 12' punizione di Musizza fuori di poco, subito dopo stessa sorte per un tiro di Mattiassi. Il Golden Horse pressa e con De Blasio trova il pari con un preciso piatto dai dieci metri. Al quarto d'ora Modugno con un gran diagonale riporta in vantaggio l'Hellas. Trenta secondi dopo clamoroso errore di Musizza da breve distanza. Al 21' gran lavoro dello stesso Musizza che al limite dell'area si libera di un paio di avversari e batte Mari con una potente conclusione. Al 22' di controbollo Craglietto manda alto di poco. Nella ripresa poco da segnalare. Al 4' bordata su punizione di Musizza, 3-2 per il Golden Horse. Al 7' punizione a palomella di Modugno, Bloise non si fa sorprendere. Al 16' tentativo di Mattiassi, Mari salva in corner. Subito dopo girata di Musizza a lato di poco. All'ultimo minuto diagonale fuori di Bianco e poi traversa di Ferfila.

ORE DELLA CITTÀ

Puglia Club

Questa sera alle 18.15 nella sede di via Svevo 1, conferenza per illustrare le iniziative in occasione della Festa di Primavera del 24 e 25 aprile.

Ufficio per l'impiego

Oggi e domani dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) saranno raccolte le adesioni per alcuni posti di lavoro a tempo determinato e non. La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo dell'ufficio.

Provveditorato agli studi

A partire da oggi gli uffici del Provveditorato agli studi saranno aperti al pubblico il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17, e il martedì e giovedì dalle 11 alle 13.

Castelli del Carso e della Carniola

L'associazione culturale Studi-o-los informa che oggi alle 18.30, nella sede di via Caripson 3, verrà presentata un'ulteriore nuova puntata di proiezione di diapositive di Franco Viezzoli per il ciclo «Trieste, il territorio e la sua gente» sul tema «I castelli del Carso e della Carniola sulle tracce del Valvasor». Ingresso libero.

Funghi a Muggia

L'Amb-Gruppo di Muggia e del Carso comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo (ex scuola elementare di Santa Barbara, S. Barbara 35), si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Proseguendo con le lezioni del corso di Micologia per principianti, sarà trattato l'Ordine Russulales, con diapositive. Saranno raccolte le iscrizioni alla caccia al tesoro. Relatore Marino Zugna.

Farit, incontro pasquale

Oggi alle 19.30 avrà luogo il tradizionale incontro pasquale per i soci e amici della Farit: all'oratorio di Roiano (via dei Moreri 24) don Alessandro Cucuzza celebrerà una messa. La presidenza Farit invita tutti a parteciparvi.

Che cos'è l'enneagramma

Oggi alle 20 nella sala riunioni del Nuovo Hotel Danu (via Nazionale 111, Opicina) serata di presentazione «L'enneagramma, scoprire le caratteristiche fondamentali del nostro carattere e come trasformarle». Relatore Paolo Baiocchi. Ingresso libero.

Afasop in assemblea

L'Afasop, associazione dei familiari di sofferenti psichici di Trieste e provincia, informa che l'assemblea annuale si terrà oggi alle 18 in seconda convocazione nella sede del Distretto 1, in via L. Stock 2 (sala riunioni).

Associazione sommeliers

L'associazione ricorda ai soci a tutti gli appassionati di enogastronomia che oggi alle 19.30, si terrà il consueto incontro mensile. Tema della serata: gli antipasti di carne e vini in abbinamento. Informazioni e prenotazioni allo 040/327002.

Anziani Pro Senectute

Oggi alle 16.30 lezioni di ballo con i volontari Salvatore e Silvia Vicari. Il Centro ritrovo anziani di via Valdivino 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

VETRINA

Massaggiatori estetisti

Corsi professionali orari mattutini o serali numero chiuso 040/362.241.

Liceo Petrarca

Oggi alle 16 nell'aula magna del liceo Petrarca (via Rossetti 74) si terrà una conferenza sul tema della rivoluzione spagnola del 1936. Introdurrà Claudio Venz, docente di storia della Spagna contemporanea all'Università cittadina. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare. La manifestazione è promossa dal collettivo studentesco «Askatasuna».

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18.30 nella chiesa della Madonna del Mare (piazza Rosmini), avrà luogo la celebrazione ecumenica della Pasqua. Sono invitate tutte le persone interessate.

Riforma scolastica

Promosso dal consiglio dell'istituto comprensivo Iqbal Masih, avrà luogo oggi alle 17 un incontro informativo aperto alle famiglie di tutti gli alunni della città in cui verranno illustrate le maggiori novità inserite nella riforma del sistema scolastico. L'iniziativa si terrà nell'auditorium dell'istituto (scuola media Rismondo, via Forlanini 32).

Lunedì cateriniani

Nell'ambito dei Lunedì cateriniani promossi dal Circolo culturale di Santa Caterina da Siena, oggi alle 19.15 nella sala parrocchiale di via dei Mille 18 lo scrittore, giornalista e saggista Fabio Giovannini parlerà sul tema «Il senso della morte, tra fascino e rimozione, nella cultura contemporanea». La conferenza e il dibattito che ne seguirà sono aperti alla partecipazione di tutti gli interessati.

Guida la tua vita

Oggi lezioni teoriche di educazione stradale organizzate dal Lloyd Adriatico alla scuola media Corsi dalle 10 alle 12, e al liceo Petrarca dalle 10.10 alle 11.50. Nella stessa giornata prove pratiche nel comprensorio dell'Ente Fiera per la scuola Gregoric, dalle 10 alle 12.30. All'iniziativa collaborano Comune, Aci e Consorzio unico delle autoscuole triestine.

Associazione italo-americana

Oggi alle 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana (via Roma 15), Dan Carter, docente all'Università di Genova in base al programma Fulbright, terrà una conversazione in lingua inglese sul tema «The road to Oklahoma: the rise of extremist groups in American society». La conversazione verterà soprattutto sulle frange dei movimenti anti-governativi che sono via via passate dall'ostilità all'azione vera e propria fino ad arrivare all'attentato di Oklahoma City nel 1995.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) «Raccontare Israele: un percorso», proiezione di un documentario prodotto da Ermanno e Andrea Primosi nel corso di un viaggio in Terra santa. Sempre alle 18, concerto degli allievi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, il Giovane trio di Bologna e il Duo nota bene di Salisburgo.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani (via Pellico 2) alle 16.30 e alle 18, Luigi Valli e Rino Tagliapietra presenteranno un documentario dal titolo: «Tra mare e cielo - Storia dell'aviazione di Marina parte seconda». Ingresso libero.

Lega lotta contro i tumori

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Lega contro i tumori (via Pietà 19) si terrà il settimo incontro del corso di formazione per volontari al malato oncologico organizzato dalla Lega (Assistenza domiciliare al malato oncologico). Il tema sarà «Radioterapia in oncologia»: parlerà Cristina Vidali, dirigente medico radioterapia.

Movimento Donne Trieste

Il Movimento Donne Trieste per i problemi sociali, nel trentennale della presenza nel «Cantuccio delle Muse» della Cittadella di Fulvio Muesan, organizza un incontro poetico tra «Fulvio» e i cittadini di Trieste. L'appuntamento è per oggi alle 17.30 nella sala maggiore di palazzo Scrinzi Sordina (corso Saba 6). L'ingresso è libero.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro tratterà la seconda parte delle «Macrospore». Appuntamento alle 19 nella sala di via Camician 2. L'ingresso è libero.

Cgil funzione pubblica

La Cgil-F.P. organizza un primo incontro teorico per gli aspiranti candidati al concorso per collaboratori tecnici vigilanza e area vigilanza. Gli interessati possono telefonare allo 040/6754525 domani dalle 9.30 alle 11.30.

La situazione nelle scuole: dibattito al Cca Storia contemporanea, l'importanza di una didattica ancora tutta da ridefinire

La necessità della didattica per la divulgazione della storia contemporanea e moderna all'interno degli istituti scolastici. Se n'è parlato nei giorni scorsi al Circolo della cultura e delle arti in un incontro moderato da Fulvio Salimbeni, docente dell'Università cittadina. Assenti giustificati i professori Giulio Cervani e Anna Vinci, è toccato al preside del Galilei Gianfranco Hofer iniziare lo sviluppo del tema, sintetizzando il proprio intervento in due direttrici.

Accanto all'importanza di restituire alla didattica la propria funzione - dove in assenza di metodo rischiano di impoverirsi anche i contenuti - Hofer ha evidenziato la necessità di trovare delle forme di collaborazione tra il mondo della scuola superiore e quello dell'Università.

Come far rivivere il passato pure a livello emotivo? Il quesito se l'è posto Fulvio Todero, insegnante nella scuola media Svevo che con il «Progetto Delio» - sviluppato dai propri alunni anche a casa, attraverso testimonianze orali sulla storia del Novecento apprese direttamente dai propri familiari - ha tentato con successo una «saldatura» tra i frammenti di storia individuale e i grandi fatti del secolo. Le informazioni raccolte dagli alunni confluiranno in un volume - «I quaderni di Delio» - risultato di un metodo e di una didattica che hanno privilegiato e direzionato nella ricerca dei ricordi individuali i motivi per sensibilizzare i ragazzi alla storia in generale.

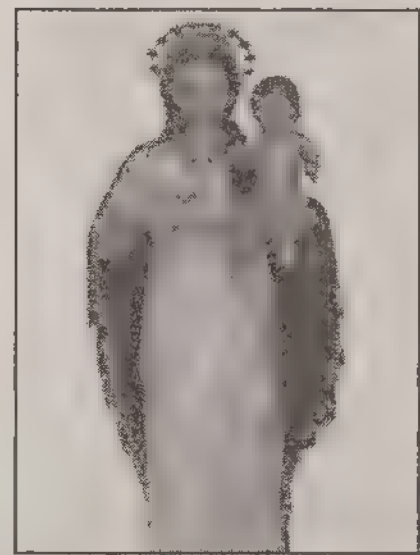
«Sono d'accordo con Hofer quando dice che la didattica deve essere insegnata da chi la pratica con capacità, ma penso purtroppo che l'università non sia in grado di dare una mano, in questo senso, alla scuola superiore. In verità - ha sottolineato Raoul Pupo, docente dell'ateneo triestino - stiamo assistendo a un fenomeno di "liceizzazione" dell'università. Ormai è prassi ordinaria, nei primi anni di storia studiata all'ateneo, dover completare la preparazione degli iscritti in materie che un tempo si apprendevano alle superiori. In questi deprimenti scenari emerge l'inadeguatezza di quella circolare Berlinguer che ha imposto ritmi e programmazioni di studio non consone alla formazione storica degli alunni».

Maurizio Lozei

RIVISTE

«Il Massimiliano» illustra oggetti rubati e recuperati dall'Arma

È uscito il nuovo numero del trimestrale «Il Massimiliano», giunto al quarto anno di pubblicazione. Diffuso gratuitamente in 10 mila copie, il periodico d'arte e di cultura si trova in botteghe d'arte, mostre, musei e nelle varie sedi culturali della regione e del Veneto. La caratteristica di questo numero è l'inserimento piegholevole di otto pagine che illustra una serie di mobili e oggetti settecenteschi di recente recuperati ai ricettatori da parte dei Carabinieri del nucleo Tutela del patrimonio artistico attivo nel Triveneto. Obiettivo dell'inserimento, con-



tribuire alla ricerca dei legittimi proprietari degli oggetti (nella foto tratta dalla pubblicazione, una scultura lignea della metà del Settecento). «Il Massimiliano» dà poi spazio a vari argomenti, dalle grandi mostre ai dibattiti su temi d'arte.

FARMACIE

Dal 17 al 22 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini, 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

U. Mioni 1 100.000 pro

Missione diocesana triestina (Iriamur).

In memoria di Lina Losole dalla famiglia Pennone 50.000 pro La via di Natale.

In memoria di Santa Maria da M.G. 25.000 pro La via di Natale.

In memoria di Emilio Marussi dai condomini di via Vigei 24/1 170.000 pro Centro tumori Lovenati.

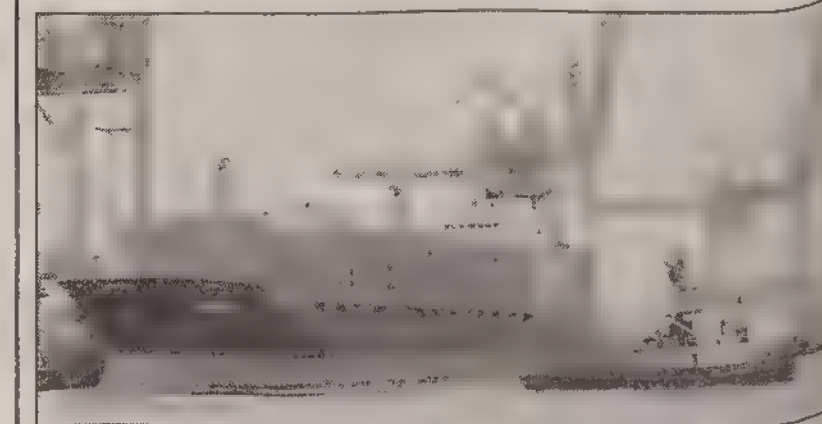
In memoria del papà Fausto Menis dalla figlia Annamaria 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Paolo Piccioni da Fabrizio, Barbara, Anna e Sveva 500.000 pro G.r.a.p.

In memoria di Marino Pisani da zia Milka, Eletta, Luciano, Neva e Fabio 75.000 pro Airc.

In memoria di Bruno Seravadei da Maria Spazzal 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/4	4.00	Da REGULUS	Giulia Tauro	VII
17/4	6.00	Ba CHANNEL DRAGON	Banias	Siot 2
17/4	8.00	Ma LITHORO	Rouen	45
17/4	8.00	Tu UN PRENSES	Istanbul	31
17/4	8.00	Po CAPOLNOLI	Venezia	52
17/4	8.00	Ma ADVES	Costanza	33
17/4	8.00	Ma STROFADES II	Alessandria	35
17/4	10.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
17/4	11.00	Ma VUKOVAR	Tartous	Siot
17/4	12.00	It FRANZ	Tekirdag	39
17/4	16.30	Pa SUSAN S.	Norfolk	A.F.S.
17/4	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

17/4	4.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
17/4	20.00	Tu UN PRENSES	Istanbul	31
17/4	22.00	It FRANZ	Tekirdag	39
17/4	24.00	Ma HISTRIA DIAMOND	ordini	Siot 1

RIMPATRIATE



Alunni del Nautico, 38 anni dopo

A 38 anni dall'esame di maturità, si sono riuniti gli ex studenti della quinta C sezione macchinisti dell'Istituto nautico: Silvio Agnoletto, Pierluigi Bissaldi, Orlando Cernivani, Bernardino DeHasske, Roberto Debrazzi, Sergio Ferluga, Franco Paoli, Franco Papassissa, Paolo Sambo, Antonio Schiavon, Elio Soverchi, Paolo Tomcicich, Luciano Tonon, Giordano Visintin, Paolo Volci, Giampaolo Zecchini, Edoardo Coreni. Nel gruppo pure il prof. Eraldo Felician e un ex alunno della classe parallela Pietro Baxa.

La ricerca genetica illustrata ai ragazzi delle superiori

Prosegue il ciclo di lezioni di genetica medica e molecolare organizzati per gli studenti delle scuole superiori cittadine dalla sezione locale dell'Airh (Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap) con il Provveditorato agli studi e la collaborazione dell'Igehb. Gli ultimi sviluppi della genetica saranno illustrati oggi ai ragazzi del liceo Oberdan; sarà poi la volta degli istituti Volta, Carducci, Dante, Bachellet e Stefan.

L'Airh ricorda intanto che è fissato al 15 maggio il termine entro il quale presentare le candidature per una borsa di studio di 12 milioni di lire da destinare a giovani laureati di facoltà biomediche. Informazioni nella sede di via Dante 7 (tel. 040369133).

Contrada, al via le prenotazioni per Pirandello

Partono oggi alla biglietteria del teatro Cristallo le prenotazioni per «O di uno o di nessuno», la commedia di Pirandello diretta da Mario Licalsi che la Contrada offre gratuitamente agli abbonati come undicesimo spettacolo della stagione di prosa. Prodotto dallo Stabile privato triestino e interpretato dai giovani attori della compagnia (con due ruoli- cameo di Ariella Reggio e Orazio Bobbio), lo spettacolo sarà in scena al Cristallo da venerdì 5 a domenica 14 maggio, secondo i soliti turni e orari (serali alle 20.30, festivi 16.30, martedì doppietta recita 16.30 e 20.30). Le prenotazioni si accettano soltanto al Cristallo (8.30-19 dal lunedì al sabato): dalle 16 di oggi si può prenotare via telefono allo 040390613 o allo 040948471.

VISITE



La seconda E della media «Dante» al Piccolo

Per conoscere la realtà di un quotidiano, sono venuti a visitare la sede del nostro giornale gli studenti della classe seconda E della scuola media «Dante Alighieri». Ecco i ragazzi, nella foto di Lasorte: Andrea Benich, Luca Ciani, Stefano Cicala, Piero De Tomi, Alberto Dorligo, Andrea Dorligo, Bettina Fabi, Michela Fiorenzis, Chiara Galli, Stefano Germani, Micaela Giuliani, Maria Lazarevic, Serena Mauro, Marco Mautarelli, Alessia Piccinino, David Stocco, Maria Chiara Tamburri, Luca Tinta e Michela Tuccio.

ELARGIZIONI

In memoria di Ladi Abrami (17/4) da Mafalda 30.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Giuliano Fabbri nel XXXII anniv. (17/4) dalla nipote Roberta Zanini 50.000 pro Sogit.

In memoria di Norma Fermo ved. Zonta (17/4) da Marinella e Matteo 50.000 pro Cro (Aviano).

In memoria di Rudy per l'onomastico (17/4) dalla moglie Lotty 50.000 pro Domus Lucia Sanguineti, 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Neven Sodi per il compleanno (17/4) da Irmira e Caterina 100.000 pro Astad.

In memoria di Maria Luisa Tomasi nel VII anniv. (17/4) dalla mamma e dal fratello Guido 100.000 pro Anf-fas.

In memoria di Nonna Maria da Nerina Ribarich e nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppina Marsich ved. Solda dalla famiglia 500.000 pro Medici senza frontiere.

In memoria di Evelina Meriggioli ved. Cociani dalla famiglia Fleury 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Aldo Montemurro dalle famiglie Boschini Lombardi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Josè Juan Murkovic (Josko) da Gianni e Graziella de Visintini 200.000 pro Centro di aiuto alla vita.

In memoria di mon. Luigi Parentin da Pietro Covre 100.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Giuseppe Pazzin da Margherita Bertoli 50.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Marino Pisani dai condomini di via Rio

Corgnoletto 48 50.000 pro Airc.

In memoria di Michele Polieri da Cesi e Titti 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Massimo Cimador e famiglia 50.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Albino Raseni dalla fam. Candela 30.000 pro Adi (distretto 1 Aurisina).

In memoria di Maria Rizzo dalla fam. Albrecht 30.000, da Mafalda, Anny, Livia, Ucci, Mitzi, Mafalda, Elida e Livia 240.000, da Nedda e famiglia Stagnari 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

Nerina Scrigni ved. Piculin da Eva e Gianenrico Ratto 100.000 pro Cro (Aviano).

In memoria di Severino Serafin da Luigi e Gabriella Giani 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria di Paolo Signorello da Nevio e Stefano

Dongetti 50.000 pro Frati Cappuccini di Montezza (mensa).

In memoria di Giacomo Skerl dai condomini di via Giacinti 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Pierina e Bruna Steffè da Nevio e Stefano Dongetti 50.000 pro Frati Cappuccini di Montezza (mensa).

In memoria di Bruno Zucca da Liliana, Stefano, Francesco e Lana 50.000 pro Villaggio del fanciullo, 50.000 pro Astad.

In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

In memoria del dott. Riccardo Caffish da Mariarosa, Francesca, Pippi, Elisa 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca malattie rare).

In memoria di Armando Cappelletti da Giuliana Camber 50.000 pro Ana (Borsa di studio Riccardo Camber),

50.000 pro Consultorio familiare Onlus; dalle amiche della Ginnastica di Silvia 85.000 pro Andos.

In memoria di Caterina Cester da Sergio e Franco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Luciano Daboni da Paolo Iona 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emma de Villaris dalla fam. Marinelli e Loredana 50.000 pro Ass. invalidi civili.

In memoria di Laura Drudi Canovari da Sofia, Marisa ed Ernesta 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Thea Fogazzaro dalla famiglia Fogazzaro 250.000 pro Amici del cuore, 250.000 pro Airc.

In memoria di Emilia Kriack ved. Gattolin da Walter e Laura Fattor 100.000 pro Astad.

In memoria di Italo Lenardon dai condomini di largo

Abbiamo avvistato
luoghi eletti
dove T28 è venduto
con la custodia in regalo.

Certo, tanta bellezza
va protetta in modo elegante
da questi esseri
dannivori.

Ericsson T28. Che vita intelligente sulla Terra.

Caro Zerg, continua a colpirmi lo scarso senso estetico di questi umani. Ho visto uno di quegli strani spazi che chiamano "musei" e ho visto chilometri di tela imbrattata di colori e forme incomprensibili. Solo un certo Picasso sembra aver capito qualcosa di anatomia femminile. Per fortuna, visto che non sanno tenere un pennello in mano, sono goffi in tutto e per tutto. I terrestri hanno trovato il modo di proteggere T28 dalla loro specie dannivora. Nei negozi che aderiscono all'iniziativa, l'acquisto di questo gioiello di cellulare riceve in regalo una vera opera d'arte: una splendida e pratica custodia dal design molto elegante. Davanti a una bella attenzione per chi aggiunge un T28 che è sicuramente di distribuzione ufficiale, riconoscibile anche dal simbolo riportata sulla confezione. La promozione sarà valida fino ad esaurimento scorte: direi di far scendere subito un'astronave cargo per i ricambi e le custodie possibili.

Per conoscere il Rivenditore Qualificato Ericsson più vicino a te, chiama il Servizio Clienti 06 48895206.

G.F.L. Monselice (PD), Legnago (VR) - GHEGHIN Loreggia (PD) - MANFÉ ELVIO Sarone di Caneva (PN) - VIDEOCASA Ballù di Mirano (VE)

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di

danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesi/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. QUATTROMURA Fiumicello villetta con giardino ottima manutenzione box taverna possibilità bifamiliare, 380.000.000. 040.578944. (A5320)

A. QUATTROMURA Ghirlandolo recente ottimo stabile soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio poggolo, 150.000.000. 040.578944. (A5320)

A. QUATTROMURA Monfalcone centrale recente piano alto soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo, 150.000.000. 040.578944. (A5320)

A. QUATTROMURA Puecher epoca circa 50 mq ottime condizioni ingresso camera cucina bagno, 65.000.000. 040.578944. (A5320)

DOMUS Banne, villino unifamiliare primoingresso, finiture a scelta, disposto su due livelli per totali 160 mq ca, più autorimessa per tre vetture, cortileto. Possibilità ricavare due appartamenti. Informazioni e visione progetto in ufficio. Vendesi prezzo trattabile. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS Fiumicello, casa padronale su due piani più ampio sottotetto abitabile e 3800 mq terreno di proprietà. Doppio bagno, caminetti, riscaldamento, ampio box auto, maneggio con otto box singoli e due fienili. Vendesi. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS Tigor, in signorile palazzo d'epoca con ascensore, tranquillo terzo piano soleggiato, ben rifinito. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Lire 180.000.000. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS via Udine inizio, grande appartamento da ristrutturare: 250 mq ca da adibire ad abitazione, uffici, ambulatori. Lire 350.000.000 trattabili. Tel. 040/366811-10. (A00)

DOMUS Zorutti, bellissimo appartamento con originali finiture d'arredo, come primoingresso. Soggiorno, matrimoniale, ampio guardaroba, cucina abitabile, bagno nuovo completamente attrezzato. Prezzo trattabile per acquirenti prima casa. Minime spese condominiali. Tel. 040/366811-10. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Centralissimo in stabile ristrutturato. Piano alto con ascensore grande metratura. Trattative riservate.

GABETTI Opimm 040/763325 Longera soleggiatissima casetta accostata con giardino privato accesso auto da ristrutturare con progetto approvato. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: adiacenze Giardino Pubblico in stabile signorile soggiorno due stanze cucina bagno terrazzini.

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: adiacenze piazza Goldoni a uso commerciale 650 metri quadrati in stabile indipendente. Ampie vetrine. (A5323)

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: attico centrale vista mare/città salone tre stanze cucina tripli servizi, 55 metri quadrati terrazzi.

IMMOBILIARE BORSA 040.368003: Carducci ufficio in palazzo recente circa 46 metri quadrati, 95.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 OPICINA palazzina trentennale nel verde due alloggi sovrapposti stessa composizione saloncino tre matrimoniali cucina doppi servizi ampia terrazza ripostiglio soffitta posto auto a partire da 295.000.000.

Continua in 18.a pagina

LELIO LUTTAZZI

EL CANI DE TRIESTE

Lelio Luttazzi

Da sabato 15 aprile
in edicola
il CD di

Lelio LUTTAZZI

18 brani di voce piano e orchestra

a sole **7.500 Lire**
+ **IL PICCOLO** 1.500 Lire

Solo "Il Piccolo" a 1.500 Lire

STEFANO TACCONI TI VOGLIO NUDO!

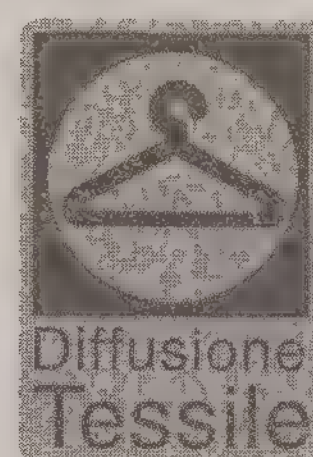
I vip sono da Diffusione Tessile: chiedetegli tutto!

Ogni giorno li vedi in televisione. I loro volti troneggiano sulle riviste più lette. I loro nomi sono sulla bocca di tutti e il gossip sembra non fermarsi mai... Ma chi sono davvero Paolo Calissano, Stefano Tacconi e Paolo Brosio? Qual'è la loro storia, quali i loro segreti inconfessabili, quali i loro gusti? Chiedilo direttamente a loro. Diffusione Tessile lancia "UNO CONTRO TUTTE", il grande evento che ti mostra i divi come non li hai mai visti. Partecipa ai divertentissimi talk show all'interno degli store Diffusione Tessile, conosci i divi di persona e... mettili a nudo! Ricorda: ogni domanda sarà lecita!

Mercoledì 19 aprile
(dalle ore 17 alle ore 19)
STEFANO TACCONI

Giovedì 27 aprile (dalle ore 17 alle ore 19)
PAOLO BROSIO

**Da Diffusione Tessile è arrivata
la collezione primavera/estate:
MOLTO CHIC,
MOLTO CONVENIENTE.**



STORES ALTA MODA

Muggia (Trieste)

SS Rabuiese, di fianco al Famila

L'UNICO POSTO IN CUI LE DONNE SI VESTONO E GLI UOMINI SI METTONO A NUDO

Continuaz. dalla 17.a pagina

4 LAVORO

Offerta
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AMBOSESSI liberi subito max 32enni valutansi per inserimento immediato nostra filiale Trieste centro. No vendita. Tel. 040/3478510. (A5326)

AGENZIA immobiliare selezione diplomato/a max 25 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Si offre fisso mensile di lire 1.500.000 più provvigioni formazione e avviamento. Si richiede massima serietà nell'apprendere una nuova professione. Per colloquio 040/5708131. (A5023)

AZIENDA di San Giovanni al Natone produttrice di utensili per la lavorazione del legno cerca perito o ingegnere meccanico pratico nel disegno tecnico, conosca uso Autocad, Excel e Works. Richiesta buona conoscenza lingua inglese, possibilmente anche tedesco. Telefonare ore ufficio allo 0432.756466. (A00)

AZIENDA metalmeccanica per la propria sede in provincia di Gorizia ricerca disegnatori meccanici, i candidati dovranno essere periti meccanici o elettrotecnici con conoscenza di sistemi Cad ed esperienza nella progettazione meccanica; magazzino, i candidati dovranno aver maturato una esperienza biennale di magazzino; addetto ricambi, i candidati dovranno essere periti meccanici con esperienza nel settore dei beni industriali e conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. Go5016471T Fermo Posta Gorizia. (B00)

AZIENDA servizi innovativi cerca consulenti per attività di vendita offresi possibilità di carriera e portafoglio clienti. Telefonare lunedì ore 9-20 allo 040/362241. (A00)

BLUE DIRECT ricerca per filiale di Gorizia 3 diverse posizioni professionali. Posizione 1): n. 5 funzionari pubblicitari addetti alla presentazione di servizi tecnologicamente avanzati nel campo dell'informazione professionale; si richiede cultura superiore e attitudine al contatto umano. Offresi corso formazione e inserimento immediato nell'organico. Posizione 2): n. 3 operatori telemarketing full/part time con esperienza. Posizione 3): tecnici installatori, si richiede buona conoscenza del Pc e navigazione Internet. Curriculum vitae al fax 0481.539577, specificando posizione scelta, posta celere c/o Blue Direct, corso Verdi 115, Gorizia. (B00)

CERCASI collaboratrice familiare pratica cucina e guardaroba, bella presenza, autonoma, per villa al mare Duino, disponibile lungo orario, adeguata retribuzione. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. A87632186. (A5189)

CERCASI commessa/o esperienza abbigliamento ed intimo, croato e sloveno ottimi tel. 040/360304. (A5327)

CERCASI cuoco/a e aiuto cuoco/a esperto/a per ristorante in Cormons ottimo trattamento 0481/630383. (B00)

CERCASI insegnante con abilitazione per scuola materna privata in provincia di Gorizia. Spedire curriculum C.P. 143 Gorizia. (B00)

CERCASI magazziniere conoscenza lingua slovena preferibilmente esperienza settore edilizia max 35 anni milite-sente tel. 040/812224 ore ufficio. (A5283)

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata, età inferiore ai 50 anni, congedo militare, patente, vista buona. Scrivere Fermo posta Trieste Centro pat. n. TS2030771N. (A00)

CERCASI pulitrici/pulitori età 25-40 richiedesi massima serietà disponibilità al mattino 6.30, al pomeriggio 17. Presentarsi lunedì 15.30-17.30 Viale Terza Armata 12/A. (A00)

DITTA operante settore informatico cerca personale per magazzino, assemblaggio hardware, sistemista reti. E-mail info.curriculum@libero.it. (B00)

DITTA ricerca n. 1 elettricista qualificato e n. 1 manutentore con patente conduzione impianti termici, necessaria esperienza e disponibilità. Telefonare dalle 11 alle 13 allo 040/232677. (A5296)

FINANZIARIA leader settore ricerca impiegato/o età max 30 anni. Non è richiesta esperienza nel settore. Telefonare al n. 040/772633. (A5347)

IMPIEGATO/O per impresa edile pratica/o prima nota fatturazioni uso computer part-time cercasi. Scrivere a Fermo Posta Trieste centrale c.i. AA6176315. (A5347)

IMPORANTE azienda settore gomma plastica ricerca personale operativo maschile/femminile per la conduzione di macchine industriali a elevata automazione, preferibilmente con esperienza acquisita nel settore industriale. Si richiede età max 30 anni e/o iscrizione liste di mobilità e disponibilità al lavoro

a turni. Inviare dettagliato C.V. con autorizzazione L. 1996/675 a Fermo Posta Cormons C.I. AC5771809. (B00)

IMPRESA costruzioni edili ricerca urgentemente responsabile con esperienza per propri cantieri tel. 040/364466. (A5317)

ISPETTORATO sinistri agenzia assicurazioni assume impiegato/o solo se esperto/o del settore. Dettaglio curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. AA6197389. (A5351)

MANPOWER Gorizia ricerca 30 operai max 32 anni addetti macchinari possibile assunzione tempo indeterminato impiegato/a esperienza contabilità/bilanci impiegato/a max 26 anni conoscenza tedesco/francese perito chimico tel. 0481/538823. (B00)

PIZZAIOLA cercasi Salvia & rosmarino c/o centro Avalon Borgo Grotta Gigante. Inviare curriculum via fax allo 040/2028035 o telefonare allo 040/2028033 per appuntamento. (A5012)

RESIDENZA sanitaria assistenziale cerca medico caposala infermiere/a professionale ota adest contratto tempo indeterminato trattamento sanità pubblica inviare curriculum fermo posta carta identità AA6204524. (A00)

RISTORANTE cerca giovane cameriere/a referenziale presentarsi Riva Grumolo ore 15.30-17.30 0347/1506064. (A5351)

SOCIETÀ cerca autista con patente C/E preferibilmente con A.D.R. Tel. ore ufficio 0481/961341. (B00)

SOCIETÀ import export cerca impiegato/o solo se esperto/o contabilità uso computer. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste TS2152141J. (A5271)

Continua in ultima pagina

IL PICCOLO

da Trieste a

Trieste

**DIECI ANNI
DI GRANDI OPERE E PROGETTI
PER UNA CITTÀ PROTAGONISTA
DEL NUOVO MILLENNIO**

COMUNE DI TRIESTE - ASSESSORATO ALLA CULTURA 2000

**IN OMAGGIO CON
IL PICCOLO
OGNI GIORNO
da MARTEDÌ a VENERDÌ**

da Trieste

a Trieste

4 fascicoli con il raccoglitore

**Per raccontare
10 anni di storia
della nostra città**

CULTURA & SPETTACOLI

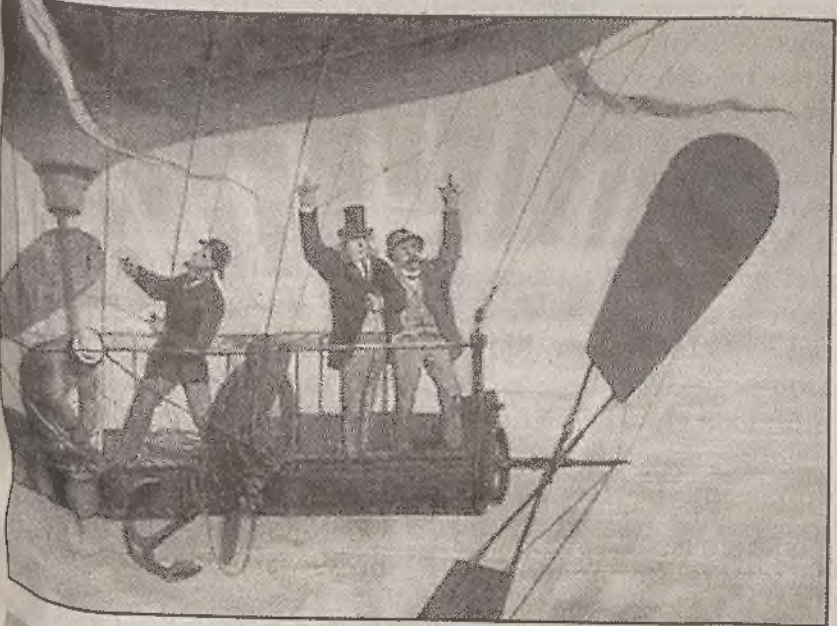
MOSTRE Esposti a Palazzo Pigorini di Parma i libri, le lettere, gli oggetti dello scrittore francese

E Jules Verne diventò una stella

Era così famoso che il suo nome compariva sui posacenere, sui cibi



Sopra, un raro diorama francese tratto abusivamente dal popolare romanzo di Jules Verne «Ventimila leghe sotto i mari». Sotto, l'immagine creata per il manifesto della mostra di Parma. A destra, un ritratto dello scrittore.



PARMA Jules Verne o «Ventimila leghe sotto i mari», «I figli del Capitano Grant», «Il giro del mondo in 80 giorni», «Michele Strogoff»...

Lui, Piero Gondolo della Riva, i romanzi di Jules Verne li ha incominciati a leggere da ragazzo, come tutti. Ma in lui, a differenza degli altri, si è sviluppata una passione profonda. Quasi esclusiva. E oggi, adulto, è l'esperto per eccellenza, a livello mondiale, di Jules Verne.

È stato Piero Gondolo della Riva, aristocratico piemontese, a proporre e curare (fornendo quasi tutto il materiale) la mostra allestita a Palazzo Pigorini di Parma, che resterà aperta fino al 28 maggio, intitolata «Un viaggio straordinario» e dedicata al personaggio e alle opere di Jules Verne.

La grande presenza: i libri. La raccolta completa, in 84 volumi, delle prime edizioni originali. Le celebri copertine rosse con scritte dorate della Casa Editrice Hetzel, sono di un impatto visivo impressionante. Ma anche i cartelloni, i manifesti, le figurine. Né di minore importanza sono la documentazione fotografica, le lettere, gli oggetti personali. E gli oggetti «deriva-

ti», quelli che la tradizione popolare o il commercio credendo sfruttando il nome dell'autore o dei suoi titoli. E sono gadget, piatti, posacenere, prodotti alimentari, carta da lettera, rotoli di tappezzeria... Perché la Verne-mania scoppia a raggio internazionale e fu immensa. I suoi romanzi vennero tradotti in 64 lingue, compreso arabo e cinese.

Tra gli oggetti esposti nelle antiche stanze di palazzo Pigorini ve ne sono anche di inaspettati come la ricostruzione degli aerostati che Verne «inventò» e descrisse avveniristicamente nei suoi romanzi, assai meno fantascientifici di quel che si credesse.

Era nato a Nantes nel 1828, Jules Verne. La traduzione del suo nome in Giulio lo fece spesso ritenere italiano, accomunandolo a un altro popolarissimo autore per ragazzi: Emilio Salgari. Tutti e due, si diceva, scrittori di scatenata fanta-

sia che non si mossero mai da tavolino.

Anche questo è inesatto. In Verne, la passione per i viaggi, dopo averlo portato, tredicenne, a salire clandestinamente a bordo di un vascello alla fonda per «visitarlo», lo condusse in reali scorribande in molti paesi (spesso a bordo del proprio yacht), dalla Scandinavia alle Cascate del Niagara, dall'Inghilterra al Mediterraneo, dalla Scozia a New York.

Quanto alla descrizione tecnica di macchine e macchinari allora improbabili, essa era frutto di ricerche scientifiche accuratissime e documentazioni (quasi sperimentazioni) approfondite. E, particolare interessante, non proiettate in un lontano futuro ma ambientate ai suoi tempi.

La sola visione che ebbe sul mondo del domani (con un secolo circa di anticipo) fu la descrizione di Parigi nel XX secolo, scritta nel 1863 e rimasta inedita fino

al 1994 (il suo editore l'aveva respinta trovandola davvero paradossale). Ma Verne aveva i piedi per terra. Vissuto tra Stephenson ed Edison (il che significava che era stato testimone della nascita di ferrovia, gas, elettricità, telegrafo e telefono e di cose più spicciole ma di altrettanto universale «applicazione» quali i fiammiferi, i polsini, i francobolli...) il suo intuito di scienziato dovette avvertirlo che le sue elaborazioni, più che futuribili, sarebbero diventate irrinunciabili.

E invece, Jules Verne visse nel rammarico di non essere considerato un grande scrittore. Ne avrebbe avuto diritto. Oltre ad aver inventato il romanzo geografico, si valeva di uno stile accurato e agile, ancora una volta precedendo i suoi tempi.

La Francia non lo capì. Se gli furono accordati solenni funerali di stato (1905) Jules Verne non riuscì a realizzare il suo sogno più grande: essere ammesso all'Accademia di Francia.

A Parma, nell'ambito della mostra: quattro conferenze, una videocassetta, un catalogo (Ed. Mazzotta) che si legge come un romanzo, percorsi e visite speciali per i bambini. Informazioni: 0521-218889/218967.

Carla Maria Casanova

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La gita a Tindari» (Sellerio)
- 2) Benni «Spirito» (Feltrinelli)
- 3) Camilleri «Gli arancini di Montalbano» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Rowling «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban» (Salani)
- 2) Grisham «Il testamento» (Mondadori)
- 3) King «Il miglio verde» (Sperling & Kupfer)

SAGGISTICA

- 1) Jannuzzi «Il processo del secolo» (Mondadori)
- 2) Schellotto «Equivoci e sentimenti» (Mondadori)
- 3) Bloom «Come si legge un libro (e perché)» (Rizzoli)

«Totò, Peppino e la guerra psichica 2.0» di Luther Blissett (pag. 233 - lire 17 mila - Einaudi)

Dopo il grande successo di «Q», il romanzo scritto da quel nome collettivo, Luther Blissett, dietro al quale si nascondono i migliori esponenti dell'informazione alternativa, arriva in libreria questo «Totò, Peppino e la guerra psichica 2.0». Che raccoglie due testi già editi, a suo tempo, con il sottotitolo «Manuale di guerriglia e sabotaggio culturale».

E anche se il Luther Blissett Project non esiste più, visto che, dopo aver conquistato il mondo dei premi letterari, della grande editoria, entrando in finale allo Strega con «Q», si è autoliquidato, questi testi rimangono un invito a «leggere» la società della globalizzazione con spirito trasgressivo.

«La casa di ghiaccio» di Serena Vitale (pag. 224 - lire 28 mila - Mondadori)

Una straordinario, inedito viaggio nella Russia del passato (XVIII e XIX secolo) e, insieme, un atto di lucido, impietoso amore per la terra divenuta, dopo tanti anni di consuetudine con i suoi massimi scrittori, seconda patria spirituale dell'autrice. Lasciati sullo sfondo, i grandi protagonisti della Storia, l'autrice ridà vita a una variegata folla di personaggi apparentemente marginali - principi-buffoni, picareschi briganti, proprietari di vecchio stampo, imperscrutabili, rivoltosi, folli di Stato e folli di Cristo - nelle cui gesta l'anima russa si rivela con l'evidenza dell'incubo o della follia.

La scrittura della Vitale si fonde con le tonalità stilistiche della Russia letteraria, dai ritmi briosi o struggenti del folklore, alla lievitazione dell'epoca puskiana.

«Declino e caduta dell'impero dei dinosauri» di Giovanni Pinna (pag. 250 - lire 30 mila - Il Saggiatore)

La passione per i dinosauri non è di questi ultimi anni e non è esclusiva del mondo infantile. Questi animali, autentici archetipi del diverso e del mostruoso, hanno affascinato scrittori, registi, illustratori e pubblicitari. Negli anni Ottanta e Novanta l'editoria di tutto il mondo ha tuttavia messo in commercio pubblicazioni, videocassette e Cd-rom in quantità tale da invadere edicole e librerie. Giovanni Pinna, paleontologo, raccoglie in questo libro tutti i dati oggettivi, «fossili alla mano», che permettono di dimostrare l'infantilità della teoria attualmente più accreditata relativa alla loro scomparsa, quella per l'impatto meteorico, smascherando il bisogno irrazionale di sconfiggere le angosce apocalittiche che ne sta alla base.

«Stati psicotici nei bambini» di AA.VV. (pag. 302 - lire 30 mila - Bruno Mondadori)

Il comportamento perverso e distruttivo dei bambini abusati sessualmente può sconvolgere profondamente le persone con cui vengono in contatto. La maggior parte di questi bambini riesce tuttavia a comunicare una richiesta di aiuto. Viene esposto l'approccio adottato dagli psicoterapeuti dell'infanzia formati alla Tavistock Clinic, che si basa sulla tecnica psicoanalitica classica, a partire dai contributi di Klein, Bion, Segal, Rosenfeld, Joseph e altri. Il libro - curato da Margaret Rustin, Maria Rhode, Alex Dubinsky e Hélène Dubinsky - contiene per ogni capitolo una descrizione clinica di un bambino che emerge da uno stato psicotico, seguita da un autorevole commento critico. Un glossario dei termini completa il volume.

«La Genesi» e «I Vangeli» (rispettivamente pag. 384 e 458 - lire 14900 - Oscar Mondadori)

Con «La Genesi» (introduzione di Gad Lerner) e «I Vangeli» (introduzione di Susanna Tamaro) la Mondadori ha lanciato in libreria una nuova iniziativa, «La Bibbia Oscar», che si propone di arrivare a un vasto pubblico, facendo in modo che il Libro dei Libri possa essere letto come si legge un grande classico. Il progetto che comprende altri quattro volumi («Gli scritti apostolici», «La sapienza di Israele», «I Profeti» e «La storia del regno»), si avvale di una traduzione completamente nuova dei testi originali ebraici, aramici e greci. Ogni volume è preceduto da una serie di apparati introduttivi. E, per favorirne la comprensione, sono evidenziate le parti e le citazioni più significative.

Tra aprile e maggio prende forma a Cormons la rassegna «Per un ritratto contemporaneo»
In quelle facce un mondo di identità multiple

Opere di Cavellini, una carrellata di «altRitratti» e incontri con studiosi

In un «Catalogo» l'opera di quello che si definisce «pittore inediale»

Pierri, immagini come parole

«Io sono un uomo che non vale molto. Non ho idee se non quelle degli altri. Né pretendo di averne di mie, sarebbe oltre tutto faticoso». Inizia così il racconto «La passeggiata», scritto da Ugo Pierri, edito da Negativo, e donato dal singolare artista triestino, nello spazio della libreria Nuova Universitas, alla presentazione del suo ultimo libro, intitolato semplicemente «Catalogo», che, pubblicato da Battello Stampatore, raccoglie 40 tavole che rappresentano altrettante mostre personali tenute da Pierri in oltre un trentennio di attività. Dal 1965 al '99, esemplificando con semplicità ed efficacia la sua straordinaria capacità di disegnatore,

dramma, per passare dal sogno alla più cruda realtà. È capace, Pierri, di usare la parola con precisione e arguzia, ma preferisce l'immagine. Così in apertura del suo «Catalogo» pone una citazione di Van Gogh: «Noi possiamo far parlare solo i nostri quadri», e nel corso della presentazione preferisce ascoltare. Lascia la parola a Luigi Urdich per introdurre il suo lavoro. Un lavoro che, però, meglio di tutto raccontano le pagine del libro. Si vedono allora alcuni esempi scelti della sua opera: dalle illustrazioni editte da «Lo Zibaldone» di Anita Pittoni, con la quale Ugo Pierri ebbe un'importante collaborazione, alle sferzanti figure di «La garrota, la mu-tua e altri tormenti (nella foto) del '76, al

raffigurazione espressionista di impiegati, borghesi e notabili (vedi «Necropolis», con Vittorio Crozzoli, 1987) o alle splendide raffigurazioni dei «Tarocchi», pubblicate con un testo di Sergio Minni (1987) dallo Studio Tommaso, dove l'artista espone ancora, nel '92, i suoi disegni per «Ossetia», foglio satirico che ancora oggi Pierri distribuisce attraverso uno scelto indirizzario.

Ancora qualche parola è d'obbligo sulla veste del catalogo, che, proprio nella scelta di proporre le immagini senza alcun commento, se non quello della didascalia, ci avvicina ancor più all'artista e alla sua grande capacità comunicativa, nel segno, nel colore, in un delicatissimo e fidente disegno.

en. cap.

Nell'era della globalizzazione, delle trasformazioni planetarie in atto, ripensare al concetto di identità risulta sempre più urgente. L'individuo d'oggi non è più definibile da un'appartenenza forte, univoca, ma appare, invece, quale il punto di intersezione di molteplici collettività, categorie, storie. La figura che emerge è quella di un individuo dotato di «identità multipla» costantemente declinata, e rideclinata, a seconda dei contesti. Così, riflettendo proprio su tale tema, è nato, nel piccolo comune di Cormons, un'importante progetto che, prendendo in considerazione un concetto tante volte assunto per discutere della caratteristica di queste terre di confine, ne propone una ridefinizione attraverso una manifestazione triennale e multimediale il cui titolo, non a caso, gioca sull'ossimoro «identità differente».

Ideata e organizzata da Dario Clemente, assessore alla cultura del comune isontino, in collaborazione con Piermario Ciani, Corrado della Libera e Paolo Sacco, la manifestazione, prodotta dal Consorzio cooperative culturali del Friuli-Venezia Giulia, ha scelto come primo ambito di indagine quello delle arti visive, e in particolare, il tema del ritratto e dell'autoritratto. Evento inaugurale è stato, il 17 dicembre scorso, il convegno «Identità differente. Introduzione a una rilettura concettuale», tenutosi nel Teatro comunale di Cormons. In seguito, il 22, 23 e 24 marzo, si è svolta la rassegna di arte e cinema dal titolo «Io faccio una faccia», che ha coinvolto un centinaio di artisti, provenienti da tutta Italia e dalla Slovenia, invitati a presentare il progetto di una loro opera sul tema.

Ora, tra la fine di aprile e il mese di maggio, si giunge-

rà al punto centrale di questa prima tranche della manifestazione, con la rassegna «Faccia a faccia. Per un ritratto contemporaneo», il cui programma prevede una fase espositiva, con l'allestimento di due mostre, e una serie di interventi teorici che sfoceranno poi nella pubblicazione di un volume



sul ritratto e l'autoritratto contemporaneo. Domenica 30 aprile sarà inaugurata, nella sede di Palazzo Locatelli la mostra «Cavellini e l'autostoricizzazione», che propone i ritratti che alcuni dei più quotati artisti degli ultimi trent'an-

ni - da Andy Warhol a Marina Abramovic, da Wolf Vostell a Mario Ceroli - hanno fatto a Guglielmo Achille Cavellini, noto artista bresciano scomparso alcuni anni or sono, nel contesto del suo progetto concettuale (e goliardico) incentrato sull'autostoricizzazione, ovvero su una incessante e martellante autopromozione di sé in quanto artista. Gac, infatti (così si faceva chiamare Cavellini), facendo circolare a migliaia i suoi adesivi, gli autoritratti in forma di francobollo, i suoi diari e le sue «mostre a domicilio», ha prodotto un'enorme mole di opere che formano un unico grande autoritratto finalizzato a una ironica consacrazione storica. Accanto alla mostra antologica di Gac, nello spazio della Sala civica «Italia», verrà proposta una originale carrellata di ritratti scelti tra le proposte pervenute da oltre settanta artisti che saranno racchiuse nell'esposizione «altRitratti», e che proporrà le opere di Emanuela Biancuzzi, Alvise Bittente, Marco Brosolo, Walter Criscuolo, Monica Faccio, Angela Fasoli, Paolo Figar, Annalisa Gaudin, Aldo Ghirardello, Annamaria Iodice, Roberto Kusterle, Roberto Mior, Fulvia Spizzo, Stefano Tubaro, Carlo Vidoni. Inoltre saranno presentate alcune installazioni e performance di, tra gli altri, Giannichele Ciani, Paolo Ravalico Scerri, Giovanni e Renata Strada.

Infine, tra il 5 e il 26 maggio, nella stessa sala «Italia», alcuni incontri di approfondimento sul tema del ritratto con critici, studiosi e artisti tra cui Maria Campitelli, Alessandro Del Puppo, Giuliana Carbi, Franco Vaccari e Vittore Baroni.

Enrica Cappuccio
In alto, un'opera di Guglielmo Achille Cavellini; sotto, «Ritratti» di Stefano Tubaro

FESTIVAL Conclusa ieri mattina, al Teatro Nuovo di Udine, la rassegna dedicata al cinema dell'Estremo Oriente

«Far East Film», una vittoria in due

Premio del pubblico a «My Heart» di Bae Chang-ho e «The Shower» di Zhang Yang

Dall'incanto

UDINE Credeva di avere un cuore selvaggio. Che palpitava per i film nerissimi, per i thriller tutto sparatorie e inseguimenti. Errore. L'altra sera, il pubblico del «Far East Film», il Festival dedicato al cinema dell'Estremo Oriente e organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche, ha scoperto di preferire i buoni sentimenti, le emozioni delicate, i sussurri dell'anima. E, facendo coriandoli di tutti i pronostici, ha regalato il Premio in palio, ex aequo, a «My Heart», del sud coreano Bae Chang-ho, e a «Shower», del cinese Zhang Yang.

Non basta. Il pubblico di Udine s'è rivelato pure

evangelico. Perché, in base all'insegnamento «gli ultimi saranno i primi», ha fatto vincere i due film che sono passati sullo schermo del Teatro Nuovo proprio nelle serate finali del Festival: cioè, venerdì e sabato. E, tanto per rendere ancora più completa questa sua conversione al «melo», ha infilato al terzo posto della classifica dei film più votati «Thatched Memories» del cinese Xu Geng. Storia di un bambino che diventa «messaggero d'amore», proprio come nell'omonimo film di Joseph Losey, dopo una serie di scontri con il padre, con gli amici e i compagni di scuola.

Chi pensava a un bis di Johnnie To, vincitore l'anno scorso del Premio asse-

gnato dal pubblico con il bellissimo «A Hero Never Dies», è rimasto spiazzato. Perché il regista di Hong Kong, con «Running Out of Time», questa volta è arrivato soltanto terzo. Quarto, infine, un altro regista sud coreano: Chang Yun-hyun con il suo «Tell Me Something», imperniato sulle gesta effratte di un serial killer che si diverte a dissezionare le sue vittime. I verdeti delle giurie non si contestano mai. Si accettano, e basta. Una cosa, pe-

no tirato tardi per visionare gli ultimi film della notte dormono beatamente. Detto questo, «My Heart» (nella foto a destra una scena) e «Shower» (a sinistra) il Premio del pubblico se lo meritano davvero. Il film di Bae Chang Ho perché sa raccontare senza retorica, con mano leggera, eppure fermissima, la vicenda di una donna sfortunata in amore, che riceverà in dono un bambino da una madre più disgraziata di lei. La pellicola di Zhang Yang, che usa come scenario i bagli pubblici cinesi, perché diventa una prospettiva commovente e umanissima sul mondo di un giovane che accetta di portare sulle sue spalle il peso della famiglia. Anche se dal padre, e

dalle sue regole, era fuggito a gambe levate. Tirato il sipario su «Far East Film», ieri mattina, gli organizzatori del Festival non possono che sorridere tirando le somme di questa seconda edizione. Primo perché quest'anno, al Teatro Nuovo, ci sono stati ben diecimila spettatori in più rispetto al 1999. E, poi, perché Udine sta diventando davvero uno dei punti di riferimento europei delle migliori produzioni cinematografiche in arrivo dall'Estremo Oriente. La presenza di registi come Johnnie To, di divi come Stephen Chiau, René Liu, Kang Soo-yeon, lo confermano.

Alessandro Mezzana Lona



DANZA Il corpo di ballo del «Verdi» in un trittico omogeneo e di buon gusto

Gershwiniana a ritmo di jazz

TRIESTE Il cartellone del Teatro Verdi inaltera da anni l'insegna di «Stagione lirica e di balletto», ma a quest'ultimo compito adempie convocando complessi dall'estero. «Non sparate sul Corpo di ballo»: così viene intitolata una lettera indirizzata alla pubblica opinione dai ballerini del Teatro in difesa della propria dignità professionale, rivendicando l'adeguato spazio all'interno di un'azienda di produzione musicale.

Che le cose non siano da allora molto cambiate, lo dimostra anche la presente stagione con le forze locali della danza relegate alle rituali quanto fugaci apparizioni in tre opere. In attesa di tempi migliori, al Corpo di ballo del Verdi è concesso di reagire con spettacoli promozionali, ciclicamente dedicati alle scuole e al circuito regionale, e sostanzialmente ai requisiti dell'accessibilità e dell'agilità.

A tali esigenze non si è sottratto il nuovo conduttore artistico del Corpo di ballo del Teatro Verdi, Giuseppe Della Monica, assemblando un trittico che, pur senza pretese, con luci insignificanti e rinunciando in partenza alla forza e alla spettacolarità dell'assieme numeroso, si raccomanda per buon gusto e omogeneità di risultati. Dopo aver raccolto apprezzamenti in regione, il

trittico è approdato al Teatro Cristallo con due spettacoli in matinée e uno serale. Una buona affluenza di pubblico e calorosi consensi hanno coronato l'iniziativa. In apertura, un balletto collettivo ideato dallo stesso Della Monica sulla gershwiniana «Rapsodia in blu»; ai ritmi jazz, alla pazzia metropolitana della musica, la coreografia corrisponde sulle prime con poco coraggio, allentando le brighe della fantasia solo per intenerirsi e lanciarsi sentimentalmente allo scoccare della famosa melodia; alcuni a plumb delle sei coppie e dei solisti Maria Victoria Ignomiriello e Domenico Di Santo catturano l'attenzione. Più ambizioso il successivo, fulmineo, «Passo a tre» (nella

foto) sul Quartetto n. 11 di Sciozakovic, eseguito con precisione e senza durezza da Jodie White con il supporto di due dotati solisti, Massimo Blonda e Jacopo Nannicini. Diverge in chiusura una creazione di Amodeo Amadio (rinfrescata da Cristina Amadio), irriverente anche nel titolo, «Cocodrilli in abito da sera», sorta di scanzonato «tablao» che propone l'esibizione dei singoli intrecciati ad applausi e incantamenti dal vivo, su musiche di Al Di Meola e virtuosismi del chitarrista Paco De Lucia.

Cludio Gherbitz



APPUNTAMENTI

Enzo Iacchetti recita a Sacile Monfalcone, pianista bulgara

TRIESTE Fino al 23 aprile, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, va in scena «L'amico di tutti» di Bernard Slade con Johnny Dorelli e Daniela Poggi. Regia di Filippo Crivelli.

Fino al 21 aprile, al Teatro Verdi, va in scena «Il Barbiere di Siviglia» di Giovanni Paisiello. Regia di Giulio Ciabatti. Sul podio Giuliano Carella. Fra gli interpreti Annamaria Dell'Oste, José Fardilha, Anna Laura Longo.

Oggi, alle 17, al Conservatorio Tartini, seconda parte del seminario «Dal musical alla rock opera».

Mercoledì, al Cinema Alcione, per la rassegna di film in lingua originale spagnola, proiezione di «Los amantes del circolo polar» (ore 18, 20 e 22).

Venerdì alle 21.30, al Teatro Miela, per la rassegna «Segnali amplificati», concerto di Nitin Sawhney.

Venerdì alle 21, alla Corsia Stadion, serata con Sonore Bugie (30 aprile jam session di chiusura stagionale con Sonore Bugie, Special Plate, Ado & Over e special guest).

Venerdì alle 20.30, alla Casa del Sale (Duino), per la rassegna «Il respiro della fisarmonica», concerto di Vladimir Denisovskij (bajan).

GORIZIA Il 6 maggio al teatro di San Pier d'Isònza la compagnia teatrale «Il Gabbiano» presenterà la commedia brillante «Una bella rampagada sui specchi».

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo, concerto dell'Orchestra della Società Filarmonica, diretta da Alfredo Barchi, violino solista Stefan Milenkovic.

Domani, alle 21, al Teatro Nuovo, concerto di Noa.

Domani, alle 21, al Castello, concerto del duo Luca Fiorentini (violoncello) e Teresa Trevisan (pianoforte).

SACILE Oggi, alle 21, al Teatro Zancanaro, Enzo Iacchetti presenta «Risate al 23° piano».

LATISANA Oggi, alle 21, al Teatro Odeon, Daniele Luttazzi presenta «Barracuda».

MONFALCONE Oggi, alle 17.30, al Comunale concerto della pianista bulgara Maia Glouchkova. Musiche di Mozart, Prokofiev, Schumann, Chopin.

VENETO Domani, alle 21, al Teatro Verdi di Padova, concerto di Ivano Fossati.

Oggi a Salisburgo Nonino di Pasqua a Durs Grünbein

SALISBURGO Lo scrittore tedesco Durs Grünbein riceverà oggi a Salisburgo il Premio Nonino di Letteratura Festival di Pasqua 2000 riservato a un giovane autore, per la sua opera «A metà partita» (prima sua opera edita in Italia dalla Einaudi). La cerimonia si svolgerà al termine della prova generale di un concerto, con musiche di Mozart, diretto da Claudio Abbado con i Berliner Philharmoniker Orchestra. Il premio sarà assegnato a Grünbein da Ulderico Bernardi e Luca Canali in rappresentanza del «Nonino».

In presenza del maestro Claudio Abbado, Eliette von Krasjan, Rosellina Arcinto e Francesca Camerana. Durante la cerimonia lo scrittore tedesco leggerà alcune poesie tratte dalla raccolta «A metà partita».

Il premio di composizione (giurati Claudio Abbado e i Berliner Philharmoniker) è andato invece a Mathias Pintscher.

Petit Soleil: i sapori amari del tourbillon del potere

TRIESTE Sul tavolo, all'entrata, una mela tagliata a metà, dei cavoli neri, una brocca di vino speziato e una di acqua, aceto e miele. Una locandiera accoglie il pubblico e lo invita a sedersi sulle poltroncine del sopalco che domina la scena. Siamo al Teatro dei Fabbri dove il Petit Soleil sta rappresentando il quinto draft shakespeariano: Macbeth, parte prima. I sapori amari da natura morta servono a preparare lo spettatore al grande tourbillon del Potere.

La storia è nota: Macbeth e Banquo incontrano le streghe (che in questo caso sono sintetizzate in una sola, la sciamana Marinella Demarco), che predicono il loro futuro. Macbeth diventerà re, ma Banquo sarà padre di re. Da quel momento si susseguono una serie di fatti che confermano le profezie delle streghe. Così Macbeth e, soprattutto, Lady Macbeth decidono di dare una «spintarella» al destino e uccidere il re Duncan. La prima vittima di un Potere-Moloch che si ciba dell'insana ambizione dei due.

Nella prima parte del Macbeth, il Petit Soleil comprime al massimo la vicenda e il numero di personaggi, talvolta riassumendone alcuni in una persona sola, come nel caso delle streghe; talvolta mettendo un attore nel pantofole di due o più personaggi, come Monica Falcomer che interpreta la moglie di Banquo e il portiere, o Sergio Pancaldi che recita sia Duncan che Malcolm. Il regista Aldo Vivoda è Macbeth, mentre Christiana Viola tratteggia con intensità la perfida Lady Macbeth. I costumi curati da Anita Princich e Roberta Agarinis, a maglie stratificate, danno l'impressione di osservare antichi samurai giapponesi che combattono per un trono di sangue (il riferimento a Kurosawa non è casuale).

La ricchezza della trasposizione lascia spazio a molteplici invenzioni sceniche e simboliche, che raggiungono l'apice con la scena del banchetto, nella quale cala un sipario e gli spettatori diventano parte integrante del Macbeth in qualità di invitati. Ma il fantasma di Banquo renderà il banchetto alquanto movimentato.

Stefano Crisafulli

Noa, grande ritorno a Udine dell'amata cantante israeliana

UDINE Ritorna in Friuli Noa, l'amatissima cantante israeliana scoperta proprio da Folkest, in Friuli, e diventata una stella di prima grandezza nel panorama della musica mondiale.

Noa si esibirà domani, alle 21, al Teatro Giovani da Udine, per un concerto organizzato dall'Edit di Spilimbergo - durante il quale sarà accompagnata alle chitarre dal fido Gil Dor, alle tastiere da Gil Zohar e da Hagar Ben-Ari al basso. Un concerto da non perdere: numerosi sono infatti i fan di Noa da tutta la regione, ma anche dalla vicina Slovenia e dall'Austria.

Al centro dello spettacolo un nuovo disco, «Blue touches blue», un album che la cantante di origini yemenite definisce «Il punto di incontro tra due grandi forze opposte, come il razionale e l'irrazionale, il conscio e il subconscio, forse che esistono in tutti in tutti noi». «E da questo punto d'incontro - continua - che tutta la creatività è nata».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE SUPER

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

Julia Roberts
Erin Brockovich
Forte come la verità
www.columbiastars.it

AL PACINO
OGNI MALEDETTA DOMENICA ANY GIVEN SUNDAY
Un film di OLIVER STONE

MEL GIBSON
MILLA JOVOVICH
IN UN FILM DI WIM WENDERS
THE MILLION DOLLAR HOTEL
La solenne serietà originale include nuovi brani degli U2
compresi «THE SUNDAY MORNING BUST» e «THE NEW LEAD OF BONO»

REPURT EVERETT / MADONNA
Sai che c'è di nuovo?
Un film di JOHN SCHLEINGER
www.saichedinovo.it

C'È UN NUOVO RAMPOLLO IN CASA LITTLE
GEENA DAVIS
HUGH LAURIE
PAOLO BONOLIS
STUART LITTLE
un topolino in gamba

IL NUOVO CAPOLAVORO DEL REGISTA DI «SHINE»
La neve cade sui cedri
UN FILM DI SCOTT HICKS
www.cinevolongondoro.com

da MERCOLEDÌ
POKÉMON
IN REGALO A TUTTI UNA CARTA DA GIOCO COLLEZIONABILE

da GIOVEDÌ
STORIA D'INQUE
MICHELLE PFEIFFER
BRUCE WILLIS

PARCHEGGIO AL PARK SÌ FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 • SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEL TOPOLINO IN GAMBA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000 - «Il Barbiere di Siviglia» ovvero la precauzione inutile di Giovanni Paisiello. Lunedì 17 aprile - ore 20.30 (turno E/C) - quarta rappresentazione. Repliche: martedì 18 aprile - ore 20.30 (turno F/E), mercoledì 19 aprile - ore 20.30 (turno B/F), giovedì 20 aprile - ore 20.30 (turno C/A), venerdì 21 aprile - ore 16 (turno G/G). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 (turno libero) «L'amico di tutti» con Johnny Dorelli. 2.30. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.50, 22.10: «Erin Brockovich». Con Julia Roberts. Forte come la verità.

ARISTON. FORMAN & CARREY. Ore 18.05, 20.10, 22.15: «Man on the Moon» di Milos Forman, con Jim Carrey, Danny De Vito, Courtney Love. La lunatica vita di un geniale comico televisivo nel film-sorpresa del Festival di Berlino firmato dal regista di Amadeus e del Cuculo. N.B.: In programma fino a mercoledì.

ARISTON. AMERICAN BEAUTY. Da venerdì 4.0 mese di repliche.

SALA AZZURRA. Ore 18, 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz.

EXCELSIOR. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Una storia vera» di David Lynch, con Richard Farn-

sworth. Il nuovo road-movie emozionante, commovente e indimenticabile.

GIOTTO 1. 16.30, 19.15, 22: «Ogni maledetta domenica» di Oliver Stone, con Al Pacino e Cameron Diaz. Eccezionale in Dis-extended surround!

GIOTTO 2. 17.45, 20, 22.15: «The million dollar hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora degli U2 e Bono.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Carmen depravazione gitana».

NAZIONALE 1. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Sai che c'è di nuovo?» con Madonna e Rupert Everett. Da mercoledì: «Pokémon».

NAZIONALE 2. 16.45, 18.20, 20: «Stuart Little un topolino in gamba» con Geena Davis. Divertimento assicurato per tutta la famiglia!

NAZIONALE 2. Solo alle 21.45: «Il miglio verde» con Tom Hanks.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Il collezionista di ossa» con D. Washington e A. Jolie. Un thriller che è un capolavoro! Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Tutto su mia madre» di Almódovar. Oscar per il miglior film straniero. A sole L. 9000.

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «La neve cade sui cedri». Il nuovo capolavoro di Scott Hicks, il regista di «Shine».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Diciassette anni» di Zhang Yuan. 1.a visione prezzi normali. Miglior regia al Festival di Venezia.

CAPITOL. 16.15: «Il pesce inna-

morato» con L. Pieraccioni. 18, 21: «Magnolia» con T. Cruise.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999-2000. Lunedì 17 ore 20.45 (abb. a 15) Stefan Milenkovic violino, Orchestra della Società Filarmonica - direttore Alfredo Barchi. Gio 27, ven 28, sab 29, dom 30 aprile ore 20.45 «Il Rincorante» di Eugene Ionesco con Glauco Mauri, Roberto Sturmo, regia di Glauco Mauri. Biglietteria tel. 0432/248419. Centralino 0432/248411.

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Erin Brockovich» con Julia Roberts.

Sala blu. 18.30, 21.45: «Ogni maledetta domenica» con Al Pacino e Cameron Diaz.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Sai

che c'è di nuovo?», con Rupert Everett e Madonna.

VITTORIA. Sala 1. 16.40, 18.20: «Stuart Little - Un topolino in gamba». 20, 22.15: «Ragazze interrotte». Primo ingresso lire 7000.

Sala 3. 18, 20, 22: «Boys don't cry». Primo ingresso lire 7000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000: ore 17.30 Maia Glouchkova - pianoforte. Musiche di Mozart, Prokofiev, Schumann, Chopin. Ingresso libero.

EXCELSIOR. 17.40, 20, 22.20: «Erin Brockovich». Primo ingresso lire 7000.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «The Blair witch project» di Daniel Myrick ed Eduardo Sanchez ore 17.30, 19.30, 21.30.

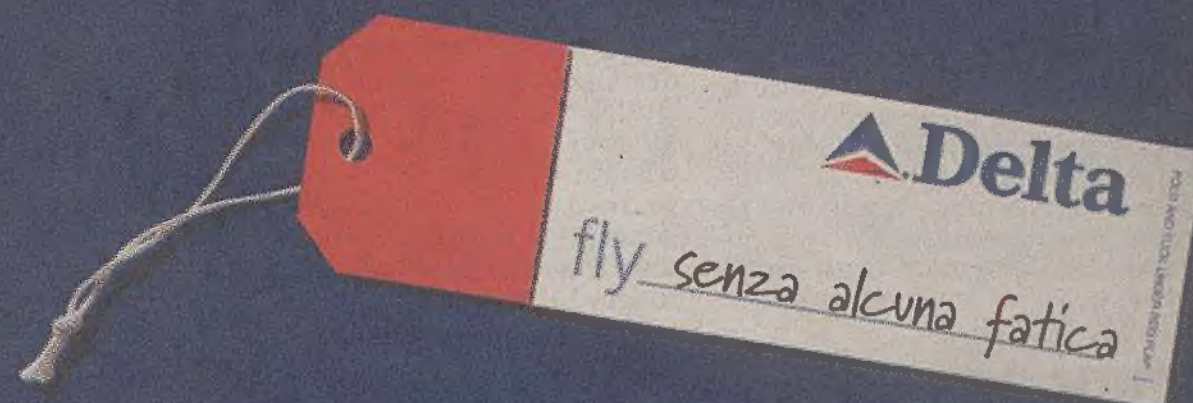
SCEGLI IL CINEMA



richiesta del passeggero: Vorrei che viaggiare per lavoro diventasse un piacere.

Delta BusinessElite®:

Check-in prioritario (è un piacere fare check-in)
Executive lounges (è un piacere rilassarsi)
Sedili reclinabili fino a 160° (è un piacere stiracchiarsi)
Terminal dedicato al JFK
(è un piacere non trovare code alla dogana)
Voli nonstop da Venezia a New York
(è un piacere che parte dal 10 maggio)



Per maggiori informazioni, contatta la tua agenzia di viaggi o chiama il numero 800-864114.

www.delta-air.com

Continuaz. dalla 18.a pagina

SOCIETÀ ricerca ragioniera/la con esperienza di contabilità, Iva, prima nota, mansioni di segreteria, utilizzo personal computer. Inviare curriculum Fermo posta Gorizia C.I. n. AD2742428. (A00)

SOCIETÀ di consulenza per apertura nuova filiale cerca diplomatici/laureati/e max 32 anni. Chiamare lo 040/3220778 lunedì 17 aprile orario 10-13.

STORICA azienda vitivinicola ricerca agenti motivati per le province di Trieste e Gorizia. Fisso più incentivi di sicuro interesse. Scrivere Fermo Posta Gorizia C.I. n. AA1849859. (B00)

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona con comprovata esperienza. Mandare curriculum FP Ts Centrale C.I. AC6391961. (A00)

TERMOIDRAULICO esperto impresa cerca telefonare 040/7771136. (A5293)

URGENTE offerta guadagno: hai un buon reddito? Guadagni quanto vali? Lavori con soddisfazione? Stai migliorando la tua vita e quella della tua famiglia? Gestisci tu il tuo tempo? Se sei una persona motivata puoi fare un lavoro indipendente. Guadagni da subito secondo le tue capacità. Per appuntamento tel. 0481/390106 lunedì ore 18-19 Olivo. (B00)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

MADRELINGUA ceca conoscenza italiano sloveno tedesco russo pc. Esperienze: commercio estero. Tel. 0338.7741153. (B00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIMINI RIVABELLA HOTEL CAROL*** Tel. 0541/27165 - www.riminiholidays.com - Piscina, climatizzato, vicinissimo mare, camere tutti i comfort, colazione buffet in giardino, cucina ricercata, parcheggio, animazione, bimbi gratis. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutti

EURO Fin

da 2 a 100 milioni
040 3478670

PRESTITI A TUTTI SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
040.3478155

te le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668. (A00)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565. (A00)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commerciali

PERSONALI

• A DIPENDENTI, AUTONOMI E PENSIONATI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
• TASSO 4,20%
• RESTITUZIONE IN 5-10-15-20-25-30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
040-772633
Trieste - via Milano, 17

il Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

Prodotti Finanziari di SANTA BARBARA SpA (UC 20076)

cianti artigiani liberi professionisti
045/8015817. (FIL17)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

ATTRAENTE vedova vorrebbe riassaporare i piaceri dell'amore. 0338/1499256. (A00)

BENESSERE totale per lui e lei. Massaggi rilassanti anti-stress. 0347/3622014 (10-20). (C00)

CORINA 20 anni V misura riceve tutti giorni a Trieste 0338/1659511. (A5288)

DOLCE brunetta conoscerebbe uomo che la sappia corteggiare 0339/2844058.

INCANTEVOLE 25enne aspetta solo di assaporare il tuo sapore di maschio. Tel. 0368/3986428. (A00)

IVANA bionda proibita severamente austera e sexy ama essere padrona, chiama questa è la tua occasione. 0347/1765112. (FILCH)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri 0349/6663653. (A5199)

MARISOL bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839.

SIMPATICISSIMA ragazza cerca anima gemella per relazione molto coinvolgente. Tel. 0368/7646478. (Fil7027)

TRIESTE ciao sono Valeria ricevo tutti giorni 10-22 / 0339/1064367. (A5343)

TRIESTE Ivana dolce e sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili 0339/4809603. (A5344)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. PRIMARIO studio immobiliare cede ad agente referenziato. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro c.i. AC6391886. (A5338)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela sele-

zionata paga contanti. 02/29518014.

NEGOZIO di fiori vicinanza Gorizia in piazza, preesistente da molti anni, avviato, vendo. 0338/2007489. (B00)

SOCIETÀ cede avviato punto vendita pilota settore abbigliamento sportivo specifico. Possibilità espansione livello nazionale. Nome gna e sotto insegna depositati. Faxare 040/3474700.

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi e moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi. Stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche, acquista la libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (stime e perizietel. 0481/33776. (A00)

ROVER 25

VI EMOZIONERÀ DI PIÙ AVERE UNA ROVER TWENTY FIVE O AVERLA CON 15 MILIONI IN 30 RATE A INTERESSI ZERO?



L'occasione è grande, l'auto altrettanto: potrete avere Rover Twenty Five con 500.000 lire al mese, senza interessi. Ad esempio Rover Twenty Five 1.4 3 porte 84 CV a L. 22.950.000*, con anticipo di L. 7.950.000 e finanziamento a tasso zero di L. 15.000.000: 30 rate da L. 500.000 (T.A.N. 0,0% T.A.E.G. 0,105%). Spese istruttoria L. 200.000. Salvo approvazione della finanziaria.

OFFERTA VALIDA SOLO FINO AL 31 MAGGIO, SOLO DAI CONCESSIONARI ROVER.

*Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

Rover viaggia con Agip

www.rover.it

800-557700